

LA CRISI DELL'ENERGIA

La Ue lancia il price cap dinamico
Ma i falchi del Nord non cedono

BRESOLIN / ALLE PAG. 2 E 3



VERSO IL GOVERNO

«Ho riallacciato con Putin»
Berlusconi finisce nella bufera

BRAVETTI E LOMBARDO / ALLE PAG. 4 E 5



LA SFIDA

IL PROGETTO

Il Porto accelera
sulla cybersecurity
sfruttando
la fisica quantistica



Uno scorcio del Porto nuovo

DIEGO D'AMELIO

Trasformare l'Oleodotto transalpino in un'autostrada quantistica, capace di trasportare dati protetti da tecnologie digitali. Il porto di Trieste accelera sulla cybersicurezza. / ALLE PAG. 14 E 15

LA COMUNICAZIONE DEL FUTURO

Quelle sequenze
di numeri e fotoni
che vanificano
gli attacchi hacker



Il futuro è nella crittografia quantistica

ANGELO BASSI

La digitalizzazione di settori sempre più ampi delle società moderne porta con sé, accanto ad indiscussi benefici, anche il problema della sicurezza dei dati. / APAG. 15

LE PROTESTE CONTRO LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

I residenti impediscono le perizie per la cabinovia

Negato l'accesso in casa ai tecnici incaricati dal Comune di eseguire i sopralluoghi **DEGRASSI / ALLE PAG. 20 E 21**



IL CASO

La pescata di orate "extra large" nel golfo

La più piccola pesa poco meno di due chili, ma con certi esemplari si sfiorano addirittura i cinque. Nella notte fra lunedì e ieri il Golfo ha regalato una pescata di orate dalla

pezzatura davvero fuori dal comune: circa due tonnellate complessive, per un peso medio vicino ai quattro chili a pezzo. **BASSO / APAG. 25**

CRONACA

**Bonus psicologo
per gli studenti
Domande a quota 700**

COLONI / APAG. 13



**Il Comune frena
sull'ipotesi via Imbriani
isola pedonale**

PIERINI / APAG. 23



**Dall'Argentina
per amore
ballando il tango**

CODAGNONE / APAG. 26

OGGI 19 OTTOBRE

Teatro Miela - ore 20.30



Duo Tchumburidze - Sepashvili

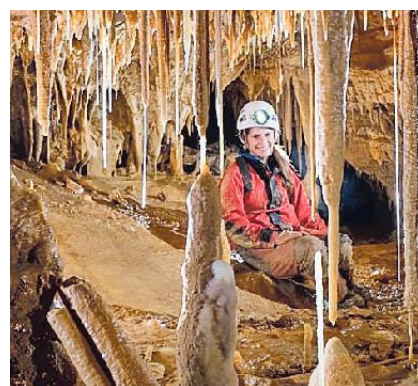
Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto
TicketPoint - Corso Italia 6/c Trieste e on-line
ACM: info tel. +39 040 3480598

IN CORSO

Una nuova grotta
scoperta nel cuore
della Val Rosandra

UGO SALVINI

Una nuovagrotta, di notevoli dimensioni, è stata scoperta in Val Rosandra da un gruppo di appassionati speleologi triestini. Tutto è nato da un anfratto insolito avvistato durante un'escursione sul Monte Carso. / APAG. 26



Una speleologa all'interno della grotta

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

**FERRAMENTA
DAMIANI**

Diamant
La forza dell'acciaio



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

La crisi energetica

La Commissione tira dritto con la proposta di Draghi, resiste il no di Germania, Paesi Bassi e Austria. Ora tocca ai capi di Stato e governo

Gas, l'Ue avanti sul tetto dinamico al prezzo l'Italia esulta, ma i nordici frenano ancora

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Ursula von der Leyen è ottimista. La presidente della Commissione conta di incassare dai governi il sostegno necessario per adottare il nuovo pacchetto di misure contro il caro-energia. Incluso il tetto "dinamico" al prezzo del gas, il provvedimento più controverso tra quelli messi sul tavolo dal collegio dei commissari che ieri si è riunito a Strasburgo. «I tempi sono maturi» ha detto con convinzione von der Leyen, che domani chiederà al Consiglio europeo un mandato per andare avanti in questa direzione e definire così i dettagli tecnici. La bozza di conclusioni del vertice contiene un'indicazione in tal senso, ma dovrà ottenere il via libera finale dai capi di Stato e di governo. «Il nostro incontro sarà l'occasione per valutare ulteriori misure in grado di ridurre i prezzi», ha scritto Charles Michel nella lettera d'invito ai leader. Tra queste il presidente del Consiglio europeo ha indicato quelli che sono i punti-chiave della proposta della Commissione, ossia: gli acquisti congiunti di gas, lo sviluppo di un nuovo indice di riferimento «che rifletta più accuratamente le condizioni del mercato del gas» e l'esame del «tetto dinamico dei prezzi temporaneo».

Ieri c'è stato un primo confronto a livello di ministri al Consiglio Affari generali a Lussemburgo, durante il quale è emersa la freddezza dei governi di Austria, Germania e Paesi Bassi, mentre la Finlandia si è sganciata dal gruppo dei frugali e ha aperto al "price cap" purché sia "temporaneo". Il sottosegretario Vincenzo Amendola ha fatto presente che il piano della Commissione «è in linea



VINCENZO AMENDOLA
SOTTOSEGRETARIO
CON DELEGA AGLI AFFARI EUROPEI

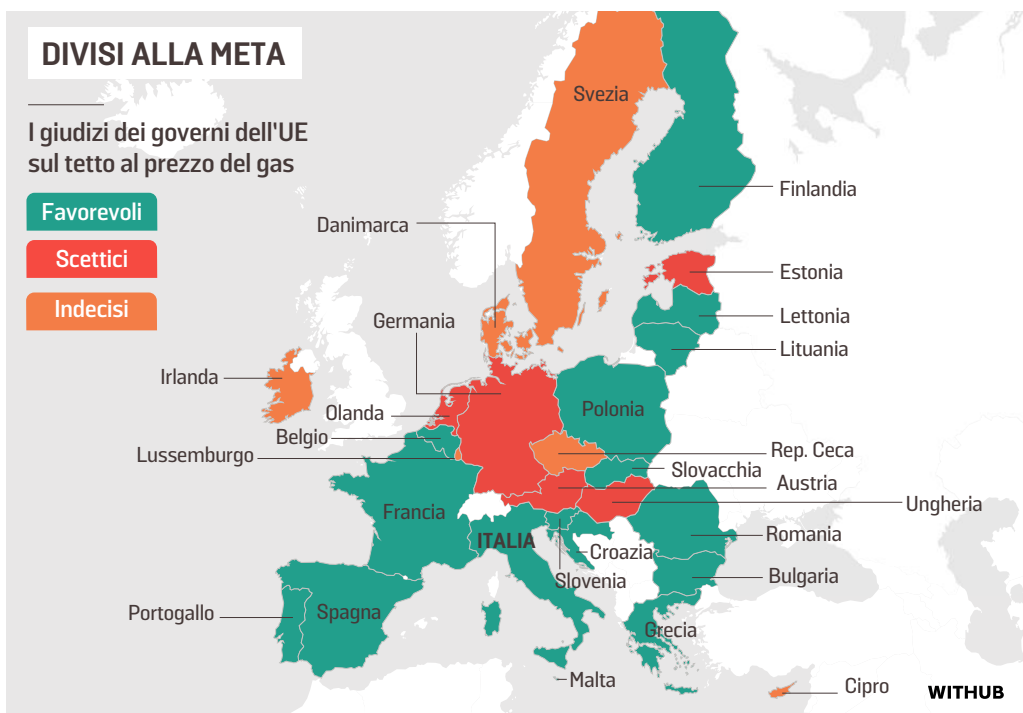
Il piano presentato dalla Commissione è in linea con le proposte che l'Italia avanza da mesi

con le proposte che avanziamo da mesi» e dunque «va nella giusta direzione». Anche fonti Ue hanno fatto filtrare che il piano «risponde molto da vicino a ciò che è stato richiesto dall'Italia e dagli altri Paesi che avevano firmato la lettera sul price cap». Spetterà a Mario Draghi difendere la proposta di Ursula von der Leyen al vertice di domani, lasciando in eredità al prossimo governo la finalizzazione dei dettagli al tavolo negoziale di Bruxelles. I due si erano lasciati 15 giorni fa a Praga dopo che il premier aveva criticato duramente la presidente della Commissione durante il summit informale,

DIVISI ALLA META

I giudizi dei governi dell'UE sul tetto al prezzo del gas

Favorevoli
Scettici
Indecisi



accusandola di aver tentennato troppo sul "price cap" e di aver dunque perso tempo prezioso, creando così i presupposti per una probabile recessione. Lei ieri ha risposto indirettamente alle critiche, sostenendo di aver proposto il tetto al prezzo «già a marzo», solo che

all'epoca «c'era molto scetticismo da parte degli Stati». Oggi, invece, si è decisa a fare questo passo perché «c'è una maggiore comprensione» e dunque è «fiduciosa di poter progredire» verso questa soluzione: «Ai mercati mandiamo il segnale che siamo un partner affidabi-

le, ma non più a qualsiasi prezzo». Per questo «non appena il Consiglio concorderà sui principi che abbiamo stabilito, presenteremo la misura dettagliata per renderlo operativo». L'appuntamento successivo sarà martedì 25 ottobre, quando è in agenda una riunione dei

“

URSULA VON DER LEYEN

Ai mercati diciamo che siamo un partner affidabile ma non a qualsiasi prezzo. A marzo volevamo procedere ma c'era scetticismo, ora tempi maturi

ministri dell'Energia per esaminare l'insieme delle proposte. Il calendario potrebbe configurare con l'insediamento del nuovo esecutivo e quindi l'Italia rischia di ritrovarsi senza un ministro al tavolo.

Il meccanismo per limitare i prezzi del gas riguarderà gli scambi effettuati al Ttf di Amsterdam, che ha registrato un'altra seduta al ribasso: dopo aver perso il 13% lunedì, ieri la quotazione è scesa ulteriormente dell'12% a 112 euro per Megawattora. Von der Leyen ha riconosciuto che «il Ttf non riflette più realmente la situazione del mercato, per questo dobbiamo sviluppare un indice complementare». La Commissione ha anche incaricato l'Esma e l'Acer di indagare sulle manovre speculative relative al mercato del gas. Tra le altre misure del pacchetto, von der Leyen ha messo l'accento sulla necessità di utilizzare la piattaforma per gli acquisti congiunti di metano («Anzi, che farsi concorrenza tra di loro, gli Stati membri e le società energetiche devono sfruttare il loro potere d'acquisto comune») e ha spronato i governi a stipulare accordi di solidarietà per aiutarsi in caso di necessità. Per velocizzare l'iter, i vari provvedimenti verranno adottati tramite l'articolo 122, vale a dire a maggioranza qualificata e senza passare dal Parlamento europeo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nonniSMART
CORSI GRATUITI PER IL DIGITALE

Guarda com'è facile!
TELEFONINO E COMPUTER AVRANNO MENO SEGRETI PER TE.

Il digitale entra ogni giorno di più nella vita di tutti, anche degli anziani che devono sapersi confrontare con i nuovi modi di comunicare e di interagire: Fondazione Specchio d'Italia in collaborazione con il Gruppo GEDI offre a tutti gli over 60 l'opportunità di conoscere questo mondo attraverso un corso online gratuito, semplice e immediato.

ISCRIVITI:

sul sito www.nonnismart.org
chiamando il numero 02 82 180 808
con un Whatsapp al numero 339 46 66 225



FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

in collaborazione con
GEDI
GRUPPO EDITORIALE

la Repubblica

LA STAMPA

IL SECOLO XIX

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

GAZZETTA DI MANTOVA

il mattino

la Provincia

la tribuna

la Nuova

Corriere Alpi

la Sentinella

La crisi energetica

Le mosse anti speculatori

Nel piano della Commissione ci sono 40 miliardi per gli aiuti freno al mercato di Amsterdam: stop in caso di rialzi eccessivi



Uno degli impianti di stoccaggio di gas naturale nello stabilimento polacco di Debogorze

IL MERCATO DEL METANO

Addio al Ttf per marzo 2023 un nuovo indice

Un nuovo indice di riferimento per il mercato del gas naturale liquefatto (Gnl), anticipato da un limite di prezzo dinamico da applicare su tutte le transazioni al Ttf di Amsterdam e da un meccanismo per limitare la volatilità infragiornaliera sui mercati dei derivati dell'elettricità e del gas, contenendo così i picchi di prezzo: sono questi gli elementi tecnicamente più complessi e politicamente più sensibili del piano presentato dalla Commissione europea. Secondo il regolamento proposto dall'esecutivo

1 Ue, Bruxelles intende incaricare l'Agenzia europea per la cooperazione dei regolatori dell'energia (Acer) di creare, entro due settimane, uno strumento oggettivo di valutazione dei prezzi e di sviluppare, entro la fine di marzo 2023, un benchmark alternativo al Ttf da utilizzare per il Gnl. Nel frattempo si prevede di introdurre un "meccanismo di correzione del mercato del gas". In base a questo strumento, il Consiglio (su proposta della Commissione) dovrà stabilire un prezzo dinamico massimo oltre il quale non sarà possibile effettuare operazioni di mercato al Ttf. La misura, spiega l'esecutivo Ue, dovrebbe consentire scambi di gas fuori borsa, non pregiudicare la sicurezza degli approvvigionamenti e i flussi intra Ue, non dovrebbe far aumentare i consumi di gas e non dovrebbe incidere sul corretto funzionamento dei mercati dei derivati energetici (i futures). — MA. BRE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI STOCCAGGI DI GAS NATURALE

In arrivo l'hub per l'acquisto coordinato

Da diversi mesi la Commissione europea ha istituito una piattaforma per gli acquisti congiunti di gas, ma durante le fasi di riempimento degli stoccaggi gli Stati si sono sempre mossi in autonomia, finendo per farsi concorrenza tra di loro (e dunque contribuendo in qualche modo all'aumento dei prezzi).

Il pacchetto presentato ieri introduce l'obbligo di aggregazione della domanda per un volume pari "almeno al 15% dei loro obblighi di riempimento degli stoccaggi".

2 Un primo passo che prevede anche la possibilità (questa ancora su base volontaria) di unire le rispettive società energetiche per dare vita a un consorzio europeo per l'acquisto di gas. Coordinare al 100% gli acquisti di gas come è stato fatto con i vaccini è impossibile perché le situazioni degli Stati sono troppo diverse in termini di posizione geografica, infrastrutture e mix energetico. La piattaforma dovrebbe innanzitutto coordinare il riempimento degli impianti di stoccaggio".

Se le forniture russe dovessero azzerarsi completamente, Bruxelles stima che per i prossimi inverni fino al 2025 ci sarà da colmare una domanda di gas inevasa pari a 100 miliardi di metri cubi l'anno. L'obiettivo di portare le riserve al 90% entro il 1° novembre di ogni anno potrebbe essere più difficile nel 2023. — MA. BRE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MISURE DI EMERGENZA

Più solidarietà intra-Ue e tagli ai consumi

Il regolamento sulla sicurezza degli approvvigionamenti (approvato nel 2017) stabilisce le misure di solidarietà necessarie per assicurare a tutti i Paesi una continuità nelle forniture di gas. Gli aspetti tecnici e finanziari devono essere definitivi tramite accordi bilaterali da stipulare tra gli Stati membri che sono collegati tra di loro direttamente oppure tramite un Paese terzo. A oggi, però, su quaranta accordi bilaterali possibili, ne sono stati sottoscritti soltanto sei.

3 Per questo il piano della Commissione definisce le regole e le procedure che verranno applicate automaticamente tra gli Stati che non hanno siglato un'intesa bilaterale. Gli Stati dovranno rispondere alle richieste entro dodici ore e fornire il gas necessario entro un massimo di tre giorni. La proposta amplia inoltre l'obbligo di solidarietà, estendendola a tutti gli Stati membri dotati di impianti di rigassificazione del Gnl (gas naturale liquefatto), e alla necessità di assicurare un sostegno ai Paesi per coprire il fabbisogno delle centrali elettriche a gas considerate "critiche". Sul fronte del taglio dei consumi di gas — attualmente in misura del 15 per cento e su base volontaria — la Commissione europea «è pronta a lanciare un'allerta Ue per rendere obbligatori i risparmi, se necessario, o addirittura a rivedere l'obiettivo se tali misure si riveleranno insufficienti». — MA. BRE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SOSTEGNI PER GLI STATI

No a nuovi aiuti sì alle risorse del bilancio dell'Ue

Sul fronte degli aiuti economici, il pacchetto della Commissione non prevede risorse aggiuntive. La Commissione ha confermato che entro la fine di ottobre modificherà il quadro temporaneo sugli aiuti di Stato per concedere agli Stati più margini di manovra, anche se questo potrebbe creare disparità tra chi ha maggiori margini di bilancio. Per il momento non si parla di nuovo debito comune, come suggerito dai commissari Thierry Breton e Paolo Gentiloni. Ursula von der Leyen ha soltanto aperto alla possibilità di utilizzare con maggiore flessibilità i fondi di coesione del bilancio Ue 2014-2020 che non sono stati ancora spesi. I governi potranno usare fino al 10% della loro dotazione nazionale per le misure di sostegno alle piccole e medie imprese, alle famiglie più in difficoltà, oppure direttamente ai lavoratori autonomi e dipendenti. L'ammontare totale a disposizione per l'intera Ue ammonta a circa 40 miliardi di euro (è stato eliminato il tetto massimo di 5 miliardi l'anno previsto nella precedente bozza).

4 Per ora non c'è il via libera al prezzo amministrato del gas utilizzato per produrre energia elettrica: il modello iberico, se applicato in tutta l'Ue, "pone diversi interrogativi".

La Commissione sta infine effettuando una "valutazione delle esigenze di investimento" nel quadro del programma RePowerEU, in particolare per quanto riguarda le infrastrutture. — MA. BRE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analista: c'è un deficit strutturale di offerta di metano

Torlizzi: «Nessun beneficio sulle bollette sarà necessario continuare con i sussidi»

L'INTERVISTA

Paolo Baroni / ROMA

Sul breve le bollette dell'energia potrebbero anche scendere, ma per l'inverno non ci sono certezze. «Tutto dipende del meteo» sostiene Gianclaudio Torlizzi, fondatore della società di consulenza sulle materie prime T-Commodity. Che spiega: «Se

vediamo i prezzi del primo e del secondo trimestre del prossimo anno, sia per quello che riguarda l'elettricità sia per il gas, notiamo che le quotazioni non stanno beneficiando molto di questa fase generale di calo a cui stiamo assistendo sui contratti spot di breve termine. In pratica i prezzi sono allineati a quello dell'inverno passato». **Però le quotazioni del gas stanno scendendo giorno dopo giorno.**

«Sul breve il mercato sconta l'effetto di calo della domanda e il meteo, ma gli operatori non sono convinti di trovarsi di fronte a un cambio strutturale».

Ma tra Amsterdam anche ieri già del 12%, e le misure Ue non ci si può aspettare un calo delle nostre bollette?

«È presto per fare previsioni perché la stagione invernale è appena partita e non si capisce ancora che mesi ci attendono. Oggi siamo in una situazione

in cui il forte calo dei flussi dalla Russia rende il meteo uno dei driver principali che determina i prezzi dell'energia. In queste settimane, infatti, sono proprio le temperature più alte della media che stanno spingendo al ribasso le quotazioni non certo le proposte europee che non hanno nessun tipo di impatto sul mercato».

Perché?

«Sono basate sul nulla: si tratta di interventi di carattere co-



L'analista Gianclaudio Torlizzi

smetico al solo scopo di consentire ai governi, in particolare quello italiano, di dir che si è fatto qualcosa. In realtà gli operatori del settore annaspiano nell'incertezza assoluta e non danno grande importanza al piano Ue. Del resto, dall'idea di introdurre un price cap si è passati a un price cap "dina-

co" ed infine a un price cap "dinamico temporaneo". Una grande forzatura per non accettare il fatto che nel medio termine l'offerta non è in grado di soddisfare i consumi».

Quindi il nuovo governo cosa può/deve fare?

«Nel breve termine non c'è grande alternativa se non quello di mettere un "cap" alle bollette. Dopodiché bisogna cercare di aumentare il più possibile l'offerta, rivedendo i piani di estrazione per aumentare la produzione nazionale di gas, potenziando la nostra capacità di rigassificazione ed ampliando notevolmente l'offerta che arriva dalla Libia. Sul discorso prezzi non c'è niente da fare: bisognerà continuare ad aiutare famiglie e imprese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'invasione dell'Ucraina

Raid senza tregua, un terzo del Paese al buio. Il generale Surovikin: «Non escludo decisioni difficili a Sud»

Stormi di droni si abbattano sulle città e Mosca prepara la ritirata da Kherson

IL RACCONTO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

I missili del Cremlino si abbattano senza tregua sull'Ucraina. Una nuova pioggia di razzi secondo le autorità di Kiev ha lasciato senza acqua ed energia elettrica paesi e intere città prendendo di mira ancora una volta infrastrutture di fondamentale importanza per la popolazione civile. I danni sarebbero enormi, soprattutto con l'inverno ormai alle porte. «Dal 10 ottobre, il 30% delle centrali elettriche è stato distrutto, causando massicci blackout in tutta l'Ucraina», ha denunciato il presidente Zelensky. Mentre i servizi di emergenza hanno annunciato che «al momento 1.162 centri abitati restano senza elettricità». Una situazione drammatica, e ancora più terribile se si pensa ai civili uccisi dai bombardamenti di questi ultimi giorni: più di 70 in una

settimana e mezzo, sottolinea le autorità ucraine, a cui si aggiungono quasi 300 feriti. «È necessario che l'intero Paese si prepari a interruzioni di elettricità, acqua e riscaldamento», avvertono dall'amministrazione presidenziale, mentre la popolazione viene esortata a limitare al massimo l'uso dell'energia elettrica dalle 7 alle 9 del mattino e dalle 5 del pomeriggio alle 10 di sera.

Anche a Kiev ci sono quartieri rimasti senza elettricità o acqua dopo i bombardamenti, e il governo ucraino accusa il Cremlino di voler «terrorizzare e uccidere i civili». Secondo il sindaco della capitale, Vitaly Klitschko, ieri a Kiev sono state colpite due «infrastrutture critiche» e sono state uccise almeno tre persone. Ma bombe e missili si sono abbattuti anche sulle regioni di Kharkiv, Zaporizhzhia e Dnipro, dove è stata colpita un'infrastruttura elettrica e l'amministrazione locale ha detto che potrebbe essere spenta l'illuminazione



L'incendio dopo l'esplosione di una centrale elettrica causata dai russi

stradale. Ma pure a Zhytomir, dove secondo il sindaco gli ospedali sono passati «all'alimentazione di riserva». E a Mikolayv, dove la Reuters fa sapere che un missile ha completamente distrutto un'ala di un

edificio, e una squadra dei vigili del fuoco è stata vista estrarre il cadavere di un uomo dalle macerie.

Nell'atroce guerra ordinata da Putin sono morte decine di migliaia di persone, tra cui

moltissimi civili. Lunedì le città ucraine sono state colpite dai droni, che hanno ucciso almeno nove persone tra Kiev e Sumy. Secondo il governo ucraino a mietersi vittime tra i civili sono stati droni kamikaze di fabbricazione iraniana, gli Shahed-136. Ma la Bbc riporta che, stando a «funzionari occidentali in Ucraina», non c'è dubbio sul fatto che i droni provenissero dall'Iran, e il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba ventila la possibilità di un'interruzione dei rapporti diplomatici con Teheran e chiede all'Ue altre sanzioni contro l'Iran. Di fronte ai nuovi bombardamenti, Kiev intanto ha incassato la promessa della Nato che «a giorni» riceverà moderni sistemi di difesa aerea per proteggersi.

Anche in Russia però denunciano bombardamenti. I governatori delle regioni di Kursk e Belgorod affermano che delle bombe sono piovute sui territori da loro amministrati, che un civile è rimasto ferito e che a

Belgorod il traffico ferroviario è stato interrotto a causa di danni ai binari.

Sul fronte, dopo settimane in cui hanno continuamente perso terreno, le truppe russe hanno dichiarato di aver conquistato la cittadina di Gorobivka, nella regione ucraina di Kharkiv da dove i soldati del Cremlino si sono in gran parte ritirati il mese scorso. Pare invece proseguire la controffensiva ucraina a sud, dove il nuovo comandante russo Serghei Surovikin ha annunciato che, di fronte alla situazione «complicata», si prepara l'evacuazione dei civili da Kherson, città occupata dai militari di Putin all'inizio dell'invasione.

Dal 10 ottobre il 30% delle centrali elettriche è stato distrutto causando seri blackout

zione dei civili da Kherson, città occupata dai militari di Putin all'inizio dell'invasione.

È intanto salito a 15 morti e 19 feriti il bilancio dello schianto di un jet militare russo a Yeysk, in Russia, non lontano dal confine con l'Ucraina. Precipitando, l'aereo ha provocato uno spaventoso incendio in un condominio. Gli investigatori russi sostengono che, secondo i dati preliminari, la tragedia potrebbe essere stata causata da un «malfunzionamento tecnico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA OPEL MOKKA
THE NEW GERMAN STANDARDIN PRONTA
CONSEGNA

Opel Mokka non lascia indifferente nessuno. La sua tecnologia all'avanguardia stabilisce un nuovo standard, come il suo design Audace & Puro. Ogni viaggio è la scoperta di un nuovo piacere di guida.

- 100% elettrico, benzina, diesel
- L'inconfondibile Vizion, il nuovo volto di Opel
- Fari IntelliLux LED® Matrix
- Sistemi avanzati di assistenza alla guida

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento c/o della motorizzazione.

**DA 249€/MESE* CON SCELTA OPEL
INCLUSO 1 ANNO DI RCA E FURTO INCENDIO**

***DA 249€ CON SCELTA OPEL – MOKKA EDITION 100CV MT6
- ANTICIPO 4.720€ - 35 MESI/18.000 km - RATA FINALE
14.675,25 € - TAN 7,99% - TAEG 9,57% - FINO AL 31/10**

Iniziativa valida fino al 31/10/2022. Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6. Listino 25.500 € (IPT e contributo PFU esclusi), al prezzo promozionale di 23.500 €, oppure 22.800 € solo con finanziamento SCELTA OPEL - Es. finanziamento: anticipo 4.720,06 €; 35 rate mensili da 249,00 € (spese gestione pagamenti 3,5 € per ogni rata) oltre Rata Finale (Valore Futuro Garantito) 14.675,25 €; importo totale del credito 19.307,72 € (incluso Spese Istruttoria 399 € e costo servizi facoltativi 828,78 €). Interessi totali 4.082,52 €; TAN fisso 7,99%; TAEG 9,57%; imposta di bollo 16 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 23.538,25 €. L'offerta include i seguenti servizi facoltativi: FLEXPROTECTION Silver per 1 anno, Provincia MI (Incendio e Furto), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA). Durata contratto: 36 mesi/18.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4,4; emissioni CO₂ (g/km): 135-116. Consumo di energia elettrica Mokka-e (kWh/100km): 18,3 - 17; Autonomia Mokka-e: 339-328 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 12/09/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica e i valori di emissione di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROIALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Non è solo uno smartwatch.
È un Vagary.



79€

VAGARY
SMARTWATCH



Acquista Vagary SmartWatch nei migliori negozi della tua città:
beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista altamente qualificato.



Scopri di più

IL CASO

Antonio Bravetti / ROMA

Senza più freni. Silvio Berlusconi a ruota libera lancia il centrodestra a cento all'ora verso il caos. All'indomani dell'incontro con Giorgia Meloni, per rimettere il nascente governo sui binari giusti, il leader di Forza Italia si prende la scena e fa traballare la precaria tregua siglata con l'alleanza. Come un "best of", il Cavaliere in libertà attinge a tutto il repertorio: dichiarazioni bomba su Putin poi ritrattate («Ho riallacciato i rapporti»), richieste iperboliche di ministeri, barzellette, allusioni, ammiccamenti.

«Non ho chiesto nessun perdono» a Meloni, giura. E fa di tutto per dimostrarlo: al termine di una giornata passata tra i palazzi della politica, se ne va dopo aver appiccato l'incendio e nel tardo pomeriggio si fa fotografare assieme alla quasi moglie Marta Fascina in gelateria, sereno e sorridente: «Marta ha optato per un buon gelato, mentre io non ho resistito ad una crêpe». Una scena degna del Caimano. In mattinata Berlusconi incassa l'elezione dei nuovi capigruppo di Fi, come da lui indicati: Licia Ronzulli al Senato e Alessandro Cattaneo alla Camera. A metà pomeriggio la bomba, lanciata dall'agenzia *LaPresse*. Incontrando i deputati, Berlusconi confessa di aver «riallacciato i rapporti con Putin» che gli avrebbe regalato «20 bottiglie di vodka per il compleanno», accompagnate da «una lettera dolcissima», da lui ricambiate con del «Lambrusco e una lettera altrettanto dolce».

Si dice «molto, molto, molto preoccupato» per il conflitto, visto che i ministri russi gli avrebbero detto che «noi sia-

“
Il presidente Putin mi ha mandato venti bottiglie di vodka e una lettera dolcissima
Meloni deve usare il condizionale e non dire "il Senato è mio" perché così non si fa

mo in guerra con loro, perché forniamo armi e finanziamenti all'Ucraina. Se Kiev entra nella Nato – è il ragionamento del Cavaliere – sarà la terza guerra mondiale. Io non posso personalmente fornire il mio parere, perché se viene raccontato alla stampa viene

fuori un disastro, ma sono preoccupato». Detto, fatto: il «disastro» è servito. Dal celebre lettone alla vodka, i regali di Putin gettano il centrodestra nel panico. Siccome le frasi arrivano da una riunione a porte chiuse con i deputati di Forza Italia, lo stato maggiore del

partito prova a smentire. «La vodka? È una storiella del 2008», precisa Antonio Tajani che sogna da ministro degli Esteri. Ma in serata escono gli audio di Berlusconi che confermano tutto. «La posizione di Fi e del presidente Silvio Berlusconi – ribadisce il parti-

to messo alle strette – è in linea con la posizione dell'Europa e degli Stati Uniti. Non esistono né sono mai esistiti margini di ambiguità». Enrico Letta attacca: «Non è folklore, non sono battute. La maggioranza è sempre più ambigua nei confronti della Russia».

Per Giuseppe Conte Berlusconi è «in luna di miele con Putin: se vogliono guidare l'Italia in questa direzione andranno a sbattere contro un muro. Noi». Arginare il Cavaliere in libera uscita è impossibile. Per una toppa messa (male) su Putin, l'acqua zampilla da

Berlusconi senza freni

Dalla Russia al governo il leader di Forza Italia mina la tenuta della destra
«Ho riallacciato i rapporti con Putin. Accordo su Casellati alla Giustizia»



Dopo aver terremotato la giornata politica ieri il presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi, 86 anni, si è concesso una pausa in gelateria con la compagna e deputata Marta Fascina

Francesco Grignetti / ROMA

Il nuovo capogruppo alla Camera di Forza Italia, il quarantenne Alessandro Cattaneo, si trova da subito sulle montagne russe, perché un Berlusconi senza freni è un problema oggettivo per la coalizione. E quindi occorre troncare e sopire. «Noi siamo atlantisti ed europeisti. Su questo non può esserci nessun dubbio», scandisce.

Lei prende la guida dei deputati in una congiuntura complicatissima.

«Davvero difficile. Qualcuno dice che quando il centrodestra va al governo, è perché c'è una grossa crisi. È successo nel 2001, con l'11 settembre. Nel 2008, con la Lehman brothers. Stavolta con la guerra e la crisi energetica... Ma siamo pronti a scelte coraggiose e incisive».

Dovrete occuparvi delle bollette.

«Ci sono 5 milioni di italiani che non riescono a pagarle. Molte imprese stanno chiudendo. Dobbiamo essere vicini a tutti. Io, delegato del partito, avevo già partecipato a riunioni con il ministro Franco, e devo dire che il passaggio di consegne è ordinato, tra persone serie. Il governo uscente sta

prorogando alcune misure, noi cercheremo qualche spazio in più».

La congiuntura sembra ancora più complicata quanto ai rapporti interni alla maggioranza. Silvio Berlusconi ha ammesso che tra voi c'è malumore perché, a parità di voti, avete molti meno eletti della Lega.

«Che noi siamo stati penalizzati, è un fatto oggettivo. E la settimana scorsa ci sono state incomprensioni; è innegabile. Però il presidente Berlusconi è



ALESSANDRO CATTANEO
CAPOGRUPPO ALLA CAMERA
DI FORZA ITALIA

Il nostro atlantismo è fuori discussione ma non bisogna dimenticare lo spirito di Pratica di mare per sottrarre la Russia alla Cina

sceso in campo con autorevolezza e generosità. Sul tema un po' si è romanizzato. Nessuno di noi ha mai avuto l'idea di un appoggio estero, e nemmeno di perdere mezza giornata. Il tempo che ci è stato lasciato dagli impegni istituzionali, lo abbiamo usato per sciogliere alcuni nodi. Meglio chiarirsi alla vigilia della partenza piuttosto che portarsi dietro le incomprensioni. Comunque nel centrodestra ci confrontiamo, c'è una dialettica anche accesa, però alla fine la sintesi la

troviamo. Il presidente Berlusconi ha guidato 4 governi; ha l'esperienza per sapere quando intervenire».

A proposito di Berlusconi, partite atlantisti.

Ride. «E atlantisti arriviamo...».

Da quel che dice, è palese che Berlusconi stia tentando di ricucire con Putin.

«Guardi, nella nota ufficiale è ben spiegato che tutti gli atti parlamentari, sia nella passata legislatura, sia in 25 anni di storia, sono orientati alla no-

L'INTERVISTA

Alessandro Cattaneo

«Forza Italia penalizzata meglio chiarirsi subito»

Il capogruppo alla Camera di Fi: «Dopo i contrasti l'esecutivo partirà»

altri buchi. In mattinata Berlusconi rivela che Meloni gli ha chiesto «di essere suo consigliere». Lui accetta e dispensa, da subito: «Da capo di un governo deve imparare a usare il condizionale. Quando parli dei tuoi alleati dovresti dire il Senato mi piacerebbe tenerlo per FdI e non il Senato è mio, perché così non si fa». Rimasto a digiuno dall'elezione del presidente delle Camere, Berlusconi ha preteso un risarcimento: due ministeri per palazzo Madama e uno per Montecitorio. «Gli abbiamo chiesto tre ministeri – rivela – mi ha riso in faccia, ne ho chiesti due, ha riso ancora, ne ho chiesto uno, ha detto ok. Questa è la situazione che ho trovato». I consigli non finiscono qui. Anche se assomigliano ad altro: «Ho un rap-

Conte: «Se vogliono guidare l'Italia in questa direzione andranno a sbattere»

porto di amicizia con lei, mio figlio ha un rapporto di amicizia, il suo uomo lavora a Mediaset». Una frase gettata lì, sul compagno di Giorgia Meloni, che lei avrebbe preso molto male.

Tra una dichiarazione e l'altra Berlusconi trova il tempo per una barzelletta (questa sì, vecchia) su di lui, Biden, Putin e il papa. Poi, prova ad azzoppare il già delicato accordo sulla squadra di governo: «Alla Giustizia Meloni ha suggerito Nordio, è bravissimo, ma la scelta giusta è Elisabetta Casellati». Berlusconi non molla nulla. Incassa, rincula, barcolla, ma poi contrattacca. È la vendetta del cavaliere oscuro. Quel Batman che diceva: «O muori da eroe o vivi tanto a lungo da diventare il cattivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

stra adesione piena ai valori dell'Occidente. Quel che ha detto era un momento di dialogo all'interno di assemblea. Poi Berlusconi è un uomo di pace e faceva riferimento a eventi del passato».

Non è un mistero che il Cavaliere sogni di tornare allo spirito di Pratica di mare, quando mise tutti assieme. «Questo è altro discorso, più ampio. Il presidente mette sempre in guardia che il vero tema è la nuova sfera di influenza della Cina, lì dobbiamo guardare con preoccupazione. L'idea di sottrarre la Russia all'influenza cinese e portarla ai valori occidentali è giusta. Ma la decisione della Russia di invadere ha fatto deragliare tutto. E non ci sono scusanti. Ma in una visione di lungo periodo, il disegno di Pratica di mare rimane il più giusto e attuale».

E quella storia sul compagno di Giorgia Meloni che è un suo dipendente?

«Mi viene da ridere. La derubricherei a una battuta».

Tempi per il nuovo governo?

«Da quando il Presidente Mattarella darà l'incarico a Giorgia Meloni, e giustamente aspetterà il ritorno di Draghi, in 24 o 48 ore al massimo avremo la lista dei ministri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I colonnelli di Fdi alla leader: «Meglio se vai sola al Quirinale». Il Cav tenta la rivincita sui ministri
I timori dell'ex commissario europeo: «Sono un chierichetto, chi entra papa poi esce cardinale»

Meloni furiosa sospende tutto e anche Tajani torna in bilico

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Tutto è saltato in aria di nuovo, tutto potrebbe tornare in gioco, nomi, ministeri, quote tra partiti. Lo si intuisce dallo sguardo di Antonio Tajani, mentre attraversa lento e preoccupato il Transatlantico semideserto. Il coordinatore di Forza Italia sa che ora, dopo le parole di Silvio Berlusconi, gli audio rubati e le dichiarazioni in chiaro dell'ex premier, c'è in ballo anche il suo destino. Da ministro degli Esteri e da vicepremier. «Io sono un chierichetto, so che se uno entra papa, poi esce cardinale». Prova a scherzarci su, Tajani, sui due ruoli di vertice che sembrano a un passo, ma che potrebbero evaporare se le ferite tra Berlusconi e Giorgia Meloni dovessero incancrenirsi di nuovo. Ci scherza su, consapevole però che la cosa è serissima. Se c'è un equilibrio che non va toccato, è quello atlantico. Se c'è un argomento tabù, è la Russia. È Vladimir Putin, i

La premier in pectore risentita per la frase sul compagno dipendente Mediaset

suoi legami italiani, le simpatie reciproche che fanno inorridire i partner occidentali. Le bottiglie di Vodka rivendicate con orgoglio da Berlusconi non sono un semplice aneddoto godurioso, ma un brindisi che può affogare in culla il governo Meloni. E infatti. Puntuale arrivano prima lo sgomento, poi la rabbia della premier in pectore. «Berlusconi potrebbe aver ammazzato Tajani», dicono gli uomini della leader di Fratelli d'Italia. La tesi è: come può il numero due del padre-padrone di FI vestire i panni del ministro degli Esteri, o, se dovessero cambiare i piani, di ministro della Difesa, dopo che il suo capo ha rivelato gli amabili contatti riallacciati con Putin, un paria per America, Regno Unito ed Europa, che tale resterà almeno finché non ritirerà le truppe dall'Ucraina?

La linea di Meloni, consegnata in una riunione ristretta, è di non replicare. Silenzio assoluto, evitare di dare altre sponde alle intemperanze di Berlusconi. Il problema però resta. Il leader azzurro è uno dei tre soci della maggioranza e la futura presidente del Consiglio dovrà portarlo con sé alle consulta-



La presidente di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni in attesa dell'incarico



ANTONIO TAJANI
Esteri
Il coordinatore di Forza Italia dovrebbe diventare ministro e guidare la Farnesina a meno di sconvolgimenti



ELISABETTA A. CASELLATI
Giustizia
L'ex presidente del Senato è in corsa per le Riforme anche se Berlusconi la vorrebbe alla Giustizia



ANNA MARIA BERNINI
Università
Potrebbe andare all'Università o, secondo Berlusconi, alla Pubblica amministrazione



GILBERTO PICCHETTO FRATIN
Ambiente
Per Berlusconi l'ex viceministro allo Sviluppo economico è in corsa per l'Ambiente

zioni al Colle assieme a Matteo Salvini, per dare l'idea di una compattezza della coalizione che si sta sgretolando. Per questo, qualcuno dei dirigenti avrebbe suggerito a Meloni di valutare l'ipotesi

di andare divisi al Quirinale. Sostenendo che l'imprevedibilità di Berlusconi potrebbe riservare altre brutte sorprese davanti alle telecamere.

Meloni non vorrebbe, ma è furiosa. Anche per quel rife-

rimento dell'ex premier al compagno, Andrea Giambruno, padre di sua figlia, dipendente Mediaset, azienda che fa capo al figlio di Berlusconi, Pier Silvio. Meloni ritiene tutto questo molto volgare. Non vuole credere a un ricatto implicito, ma più di uno dentro FdI ha già evocato il trattamento che subì l'ex alleato di An Gianfranco Fini sulla casa di Montecarlo, attraverso le testate giornalistiche della family di Arcore.

La convivenza di Berlusconi si sta rivelando un incubo, su più fronti. I conflitti di interessi, sulla giustizia - visti i processi a suo carico - e sulle tv di famiglia, sono già una scocciatura non da poco. Ma il tema dei rapporti con Mosca è pura dinamite, tanto più che l'altro partner di governo è Salvini, il leader che ha voluto a capo della Camera uno come Lorenzo Fontana che alla prima intervista ha messo in dubbio le sanzioni contro Putin.

Chi le ha parlato la describe pronta a tutto. Persino a minacciare di tornare al voto, sicuramente pronta a rimischiare la cabala dei mini-

La convivenza di Berlusconi e Meloni si sta rivelando un incubo su più fronti

steri. C'è chi parla di sostituire Tajani agli Esteri con Guido Crosetto, per rassicurare gli alleati americani. Ma è una reazione a caldo, frutto dell'indignazione collettiva verso Berlusconi. È probabile, invece, che in squadra entrerà Luca Cirianni, capogruppo in Senato di FdI, mentre sulla Giustizia Meloni è decisa a difendere la scelta dell'ex magistrato Carlo Nordio. La smentita, fatta filtrare dal partito, di aver siglato un accordo con Berlusconi per cedere il dicastero di Via Arenula alla ex presidente del Senato Elisabetta Casellati, potrebbe non bastare. Il presidente azzurro lo ha ribadito ieri ai suoi parlamentari: «La Giustizia tocca a noi».

Una pretesa che nelle prossime ore potrebbe fare da inciampo alla voglia di Meloni di chiudere il più in fretta possibile le trattative e giurare davanti al presidente della Repubblica Sergio Mattarella già questo week-end. Ma serve almeno una giornata senza scossoni, però. Bisogna placare Berlusconi, evitare che i suoi show compromettano la nascita dell'esecutivo di destra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Al Mise la foto di Mussolini
Divampa la polemica



La galleria di ritratti al Mise

ROMA

Non ci sarà la foto di Mussolini nella galleria dei ritratti dei ministri ideata per la celebrazione dei 90 anni del ministero dello Sviluppo. L'immagine ha acceso il dibattito politico e il Mise ha deciso di «evitare polemiche e strumentalizzazioni». Se Cristoforo Colombo, accusato di sfruttamento coloniale, viene abbattuto dalle piazze statunitensi, non ci si può certo stupire se l'immagine del Duce nei palazzi del potere desta clamore. Soprattutto adesso che il governo più a destra della Repubblica si sta per insediare. Come se nessuno avesse visto finora la scritta Mussolini Dux al Foro italico: a far rumore erano le foto «ricordo» di Sua Eccellenza nei luoghi dove ha ricoperto i suoi diversi incarichi.

«Mi giunge notizia che al Mise sarebbero state esposte le fotografie di tutti i ministri, Mussolini compreso. In caso di conferma, chiedo cortesemente di essere esentato e che la mia foto sia rimossa», insorge Pier Luigi Bersani che per qualche tempo quel ministero ha frequentato. Il ministro in pectore dell'Economia, Giancarlo Giorgetti avverte però che «nessuno se ne è accorto» ma la foto di Mussolini «c'è anche a Palazzo Chigi, comunque se è un problema la togliamo». Abbattiamo anche il palazzo ad M di Latina e le piazze di Sabaudia e Pomezia? «Perché è stata messa proprio adesso? Perché è il 90° anniversario di Palazzo Piacentini. Ci stanno tutti i ministri, ahimè Mussolini – conclude Giorgetti – è stato il primo ministro delle corporazioni».

Pronta la replica polemica di Nicola Fratoianni, segretario nazionale di Sinistra Italiana: «Beh se Giorgetti non ci arriva, provo a spiegarglielo anch'io: la foto o il ritratto di Mussolini per quello che rappresenta nella storia degli italiani, al Ministero dello sviluppo economico non ci deve stare. La giustificazione che viene portata è che la foto del Duce del fascismo è anche a Palazzo Chigi? Male, molto male. Si colga l'occasione allora per toglierlo anche da lì». Il presidente del Senato, Ignazio La Russa ironizza: «C'è anche al ministero della Difesa, c'è scritto anche al foro italico, che facciamo cancel culturale anche noi?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL GOVERNO

Sanzioni a Mosca, Fontana ci ricasca «Possono diventare un boomerang»

Il presidente della Camera: i russi sanno soffrire, noi no. Letta: sposta l'Italia verso l'ambiguità

Luca Monticelli / ROMA

Le divisioni del centrodestra su Vladimir Putin e la guerra in Ucraina entrano nelle istituzioni. La seconda e la terza carica dello Stato sembrano avere visioni molto diverse sulle relazioni che l'Italia e l'Europa dovrebbero tenere con il Cremlino. Le parole di Silvio Berlusconi, che annuncia di aver riallacciato i rapporti con Putin, non turbano il presidente del Senato Ignazio La Russa che preferisce sminuirle: «Al di là delle frasi in libertà dette nella riunione con i parlamentari di For-

za Italia, sono convinto che non ci sia alcuna sbandata». L'esponente di Fratelli d'Italia, ospite ieri sera di Porta a Porta, rimane però convinto che «le sanzioni sono indispensabili e stanno producendo frutti, mettendo in difficoltà i progetti di Putin». Non la pensa così il neo presidente della Camera Lorenzo Fontana, anche lui nel salotto televisivo di Bruno Vespa: «Bisogna fare attenzione alle sanzioni, potrebbero essere un boomerang. I russi erano preparati da tempo e sono abituati a soffrire, noi in Europa no». Secondo il leghista



LORENZO FONTANA
PRESIDENTE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

La questione del grano potrebbe portare carestie e nuove ondate migratorie dall'Africa

«rischiamo di trovarci in grave difficoltà: c'è la questione del grano che potrebbe portare gravi carestie e un'ondata di immigrazione da Africa e

Medio Oriente. Potrebbero essere le armi di Putin per sconfiggere l'Europa».

I due presidenti delle Camere ci tengono a garantire la terzietà nell'esercizio delle loro funzioni, ma appare evidente che gestiranno il ruolo istituzionale in modo molto diverso rispetto ai loro predecessori. La Russa lo dice chiaramente: «Abituatevi, sarò molto più informale e libero, se voglio andare alle riunioni di partito in via della Scrofa, ci vado». Ieri, peraltro, il presidente del Senato ha parlato di tutto: dalla guerra in Ucraina al fascismo, dall'Inter club di Palazzo

Madama che vuole continuare a guidare fino al toteministri. Carlo Nordio «si è candidato per fare il ministro della Giustizia, Casellati può fare altro», sostiene. Licia Ronzulli? «Il ruolo di capogruppo è importante come fare il ministro», aggiunge. Quanto alla decisione di rimuovere la foto di Mussolini dal ministero dello Sviluppo economico, La Russa dissente: «Facciamo la "cancel culture" anche noi? Quella foto è lì da 76 anni, non capisco cosa sia cambiato».

Fontana, invece, rivela di aver ricevuto una telefonata dal Papa: «Mi ha chiamato sabato mattina, è stato molto bello perché mi ha ringraziato per la citazione nel mio primo discorso. Ma sono io a dovergli dire grazie per essere un riferimento per tutti i cattolici e non solo». A chi lo accusa di essere omofobo, Fontana risponde: «Sono strumentalizzazioni, rispetto tutti e ho la voglia di capire chi ha fatto scelte diverse. Quando conosco una persona chiedo il nome, non le tendenze sessuali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gasparri deposita proposta di legge che svuota la 194 e reintroduce il reato di omicidio

Attacco all'aborto

«Mi piacerebbe una discussione serena su queste tematiche». L'ira delle opposizioni

IL CASO

Flavia Amabile / ROMA

Lo definisce «un sasso nello stagno». È la proposta di legge che Maurizio Gasparri, senatore di Forza Italia, ha presentato il 13 ottobre per modificare l'articolo 1 del codice civile. Sono oltre 500 i progetti di legge depositati dall'inizio della legislatura alla Camera e al Senato, ma questo ha suscitato la rivolta dell'opposizione che annuncia proteste a oltranza in Parlamento e nelle piazze. Se la proposta venisse approvata l'articolo riconoscerebbe la capacità giuridica al momento del concepimento invece che alla nascita come accade ora. Vuol dire svuotare di contenuto la legge 194 senza prendersi il disturbo di cancellarla, la donna che abortirà sarà automaticamente imputabile di omicidio. A confermare e aggravare lo scenario prospettato dalla proposta c'è un secondo progetto presentato sempre dal senatore Gasparri per istituire la «Giornata del nascituro».

È la terza volta che ci prova, Gasparri, per questo definisce la proposta «un sasso nello stagno». Lo lancia a ogni inizio di legislatura. Ha presentato un testo identico nella XVI legislatura, e poi nella XVII ma la proposta è del tutto simile a quella avanzata dal Movimento per la Vita nel 1995.

«È un impegno che avevo preso con Carlo Casini del Mo-

vimento per la Vita che fu a lungo deputato Dc ed è scomparso alcuni anni fa. — spiega — Mi farebbe piacere una discussione serena su questi temi. Che avesse almeno come obiettivo la applicazione delle intera legge 194, che non va abolita, ma andrebbe rispettata in tutte le

sue norme. Almeno questo sarebbe importante. Parlare della vita. Sarà lecito? Diciamo che la presento sempre sperando che prima o poi si possa discutere con serenità di tutti questi temi. Nessuna imposizione, ma nessuna fuga davanti a questioni di cui compren-

do la rilevanza, la delicatezza e la complessità».

A chiarire quali sarebbero le conseguenze del «sasso» di Gasparri è Silvana Agatone, presidente di Laiga, l'associazione che riunisce gli operatori sanitari impegnati nella difesa del diritto di scelta. «Chi non vuole

abortire non abortirà. Cancellare la legge 194 non significa diminuire gli aborti, significa esporre le donne ad aborti insicuri con il rischio di morire o subire invalidità importanti».

Stavolta, infatti, il «sasso» potrebbe non rimanere confinato tra le proposte destinate

a rimanere nell'archivio del Parlamento. Il pericolo è chiaro e l'opposizione annuncia battaglia. «Un pezzetto per volta, si torna indietro di decenni», afferma Debora Serracchiani, capogruppo del Pd. Per Valeria Valente, senatrice del Pd «si svelano dunque le promesse da mercante di Giorgia Meloni. Non serve abrogare o modificare la legge sull'aborto, basta approvare il disegno di legge di Fi e riconoscere il diritto alla vita del nascituro per vietare nei fatti la possibilità di abortire. Il contenuto di questo ddl è gravissimo». Annuncia battaglia anche Chiara Appendino deputata dei Cinque Stelle: «Non si è ancora insediato il governo e Gasparri ha già depositato una proposta di legge contro l'aborto. In campagna elettorale giocavano con le parole, ora scherzano con il fuoco. Non sarà la politica ad opporsi a questi passi indietro ma l'Italia». Promette un'opposizione netta Marco Grimaldi dell'Alleanza Verdi-Sinistra Italiana: «Lo impediremo con i nostri voti in Parlamento e con i nostri corpi nelle piazze». «Ci opporremo dentro e fuori il Parlamento, a difesa di tutte e di tutti», dichiara anche Riccardo Magi, deputato e presidente di +Europa, «Difenderemo la legge 194 da qualsiasi tentativo di svuotarla, di renderla inapplicabile o illegittima», afferma Marilena Grassadonia di Sinistra Italiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEBORA SERRACCHIANI
CAPOGRUPPO
DEL PD

La destra non perde tempo, un pezzetto per volta si torna indietro di decenni

CHIARA APPENDINO
DEPUTATA
M5S

In campagna elettorale giocavano con le parole, ora scherzano col fuoco

MARCO GRIMALDI
DEPUTATO
VERDI-SINISTRA

Lo impediremo con i voti in Parlamento e con i nostri corpi nelle piazze



Una recente manifestazione di piazza per la difesa della legge 194 sull'interruzione di gravidanza. La proposta di legge Gasparri è ora nel mirino delle polemiche

BULOVA



€ 399

MARINE STAR

- Cassa e bracciale in acciaio
- Ghiera girevole unidirezionale
- Fondo serrato a vite con oblo trasparente
 - Corona a vite
- Movimento automatico a 21 rubini
 - WR 20 bar

Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.



Scopri di più
www.bulova.it

VERSO IL GOVERNO

LA FINTA COMPATTEZZA IN MAGGIORANZA

ANTONIO MERLINO

Le vicende del futuro esecutivo ci stanno molto appassionando. Ci si potrebbe persino divertire, se non fosse per le conseguenze poco divertenti per la vita civile e per l'economia del Paese. Il governo presieduto da Giorgia Meloni nasce infatti sotto due pessime premesse. La prima ha natura contingente e squisitamente politica: la triade di partiti che sulla base della legge Rosato si accinge a governare sembra amalgamata insieme da sentimenti non proprio affettuosi. Silvio Berlusconi ha voluto far sapere all'Italia intera che cosa pensa della futura presidentessa appuntando su un foglio di carta alcuni sapientemente ponderati insulti (anche se successivamente ha "ritrattato", ndr). La Lega entra nel governo malridotta e molti di quelli che per anni sono stati felici tirapiedi di Matteo Salvini oggi devono cercarsi un onesto lavoro o comunque incominciare a pensarci seriamente.

I salviniani, che per anni hanno accarezzato l'idea di conquistare Palazzo Chigi, si trovano ora loro malgrado relegati ad un ruolo ancillare. In aggiunta, la classe dirigente che sorregge Giorgia Meloni non ha niente di nuovo, come la propaganda populista vuole farci credere: sono gli stessi di una volta e l'elezione di un La Russa, che bene conosciamo, alla presidenza del Senato, spiega molte cose sulla carica "innovativa" di questo esecutivo. Sono ancora loro. Gli stessi di sempre. A volte

basta guardarli.

Ad aggravare i dissidi nella "maggioranza" vi è la questioncella dell'Ucraina, pressoché scomparsa dal dibattito elettorale: ce ne ricordiamo ora perché alla presidenza della Camera è stato eletto Lorenzo Fontana, ossia uno dei tanti adoratori di Putin nel partito di Salvini. Se Giorgia Meloni non ha mai fatto mistero della sua vocazione atlantica (sebbene trumpiana), Berlusconi e Salvini hanno vantato una lunga amicizia personale con il capo del Cremlino. Specialmente il secondo ha patito l'imbarazzo della sua venerazione per Putin nella campagna elettorale, mostrando uno dei debiti internazionali della Lega e della sua contraffatta retorica fatta di orgoglio nazionale. Insomma, la prima premessa, la costellazione del nuovo esecutivo, è pessima tanto per chi contava su questo governo quanto per chi lo sconsigliava. Piace di certo a Mosca, che di una grave instabilità in Italia può solo rallegrarsi.

Veniamo alla seconda premessa, che ha carattere giuridico. Il

primo partito italiano è un partito di minoranza. Mi sto contraddicendo? No. Se sveliamo il trucco elettorale, i numeri non mentono. Giorgia Meloni non ha vinto le elezioni. L'astensionismo ha vinto le elezioni. Il partito dei fratelli di Italia "vince" contando su percentuali minori di quelle con cui Berlusconi perdeva nel 1996. Così come la Lega nel 2018 contava su un 17% di preferenze, ma si spacciava per "maggioranza", anche oggi il partito di Meloni rappresenta una minoranza ma si percepisce come autentico rappresentante di tutti. Non lo è.

Chiudiamo questa finestra politica spendendo due parole sul vincitore delle elezioni, il vero mandante di questo esecutivo: l'astensionismo. Il Partito democratico, l'unico oggi in grado di resistere all'offensiva della destra italiana nelle sue varie forme, continua a sbagliare tutto quello che può sbagliare alla maniera di Luigi XVI, che tanto si prodigò nei suoi errori, da rimetterci la zucca. L'esasperato privilegio accordato ai seguaci di

partito, la vigenza di logiche non meritocratiche ma fondate sul solo criterio della fedeltà canina ai capipopolo, la mancanza di una visione politica e giuridica, la totale incapacità di capire l'elettorato e di parlare non solo agli intellettuali e al ceto medio ma anche ai più esposti alle molte crisi del nostro tempo, ha determinato l'ennesimo naufragio elettorale. E quel che è peggio è che dopo ogni naufragio non si pensa minimamente a cambiare rotta. Si continua come se niente fosse. Si fa il gioco dell'astensionismo. Si perde.

Sarebbe bello immaginare che il partito possa cambiare dall'interno, sulla base di una propria spinta propulsiva, magari rinunciando a candidare i propri camerieri e selezionando dal merito e dalla società civile, sarebbe bello che le liste fossero composte e votate secondo criteri autenticamente democratici, sarebbe bello che gli elettori potessero davvero scegliere chi votare. Ma tutte queste cose non avverranno da sole. Necessitano di una radicale modifica del sistema elettorale.

Nel 2017 si tentò l'impresa, ma la legge Rosato non ha per davvero intaccato i privilegi della casta, di tutte le caste. La prossima dovrebbe essere pensata diversamente. Sarebbe una prima battaglia civile dalla quale ripartire. Un ottimo argomento per ricordare al nuovo governo la sua fragilità. Ma, sfortunatamente, non solo la sua. —



Matteo Salvini





SEMPLICEMENTE TUTTO

NEW DACIA JOGGER

BIGGER, COOLER, JOGGER

FINO A 7 POSTI

A OTTOBRE
GAMMA ECO-G BENZINA + GPL

DA 6 €* AL GIORNO

ossia da 180 € rata mese con PLUSVALORE DACIA.
Anticipo 3.725 €, TAN 6,49% - TAEG 8,33% - 36 rate - Rata Finale 10.248 €
o sei libero di restituirlo. Salvo approvazione DACIAFIN. Info presso la Rete aderente.

PlusValore Dacia è la formula di finanziamento che ti dà la libertà di vivere senza pensieri ogni avventura con il tuo Jogger grazie alla combinazione ideale tra un anticipo minimo, una rata mensile contenuta ed un Valore Futuro Garantito che tutela, alla stipula del contratto, il valore della tua auto nel futuro.

Nuova Gamma Dacia JOGGER. Emissioni di CO₂: da 118 a 130 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,6 a 7,8 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/10/2022.

*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Jogger Essential TCe 100cv GPL SP DFULL a 16.800€ (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 3.725, importo totale del credito € 14.264,72 (include finanziamento veicolo € 13.075 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 590,72 e pack service € 599 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 35,66 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.459,89, valore futuro garantito € 10.248 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 16.724,61 in 36 rate da € 179,91 (circa € 6 al giorno) oltre la Rata Finale. TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 8,33% spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente o line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/10/2022.

Dacia raccomanda 





DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Torza Armata 95 - Tel. 0481 519320

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquilicia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

VERSO IL GOVERNO

Crepe nel Terzo polo

Renzi non andrà alle consultazioni, l'alleanza con Calenda scricchiola
Azione e Iv precisano: «Nessun gelo». Ma le tensioni sono all'ordine del giorno

IL CASO

Federico Capurso / ROMA

Si litiga, se possibile, su qualunque cosa. Perché in fondo a uno, Carlo Calenda, «la polemica piace sempre», e all'altro, Matteo Renzi, piace soprattutto la sconfitta altrui. I due si

Si litiga anche sugli staff di Camera e Senato. E fra gli uffici stampa volano insulti

sentono «tutti i giorni», assicura il leader di Azione, e tutti i giorni, quindi, c'è qualcosa da ricucire, smussare, ammorbidire. Su chi sarebbe dovuto andare alle consultazioni al Quirinale, ad esempio. E poi per gli staff di Camera e Senato, l'ufficio comunicativo, le nomine interne. Un'ascintilla dopo l'altra. Tanto che il nome



Matteo Renzi, ex premier e leader di Italia viva, con Carlo Calenda, segretario di Azione

del «Terzo Polo», ad oggi, compare solo sui giornali, mentre i due vergano ancora i loro comunicati stampa con «Azione» o «Italia viva». Però si par-

lano. E anche da questo, a volte, nascono i problemi. Renzi in una telefonata avrebbe confidato che forse non sarebbe riuscito a far parte della dele-

gazione per il Quirinale. Una possibilità che Calenda ha deciso di raccontare ai cronisti come se fosse stata presa una decisione ufficiale. Mossa

IL PROCESSO DI APPELLO

Assolti i genitori dell'ex premier «Vince la giustizia»

Il fatto non costituisce reato. Così la Corte d'appello di Firenze ha assolto Laura Bovoli e Tiziano Renzi, genitori dell'ex premier Matteo, a processo a Firenze insieme all'imprenditore Luigi Dagostino per due presunte fatture false. La Corte, accogliendo la ricostruzione delle difese, ha così ribaltato la sentenza di primo grado, con la quale ai coniugi Renzi era stata inflitta la pena di 1 anno e 9 mesi e a Dagostino di 2 anni. Immediata la reazione di Matteo Renzi: «Sono felice per loro e per tutti noi. Non auguro a nessuno di vivere ciò che hanno dovuto vivere, non si meritavano tanto odio. Ha vinto la giustizia, ha perso il giustizialismo». —

non propriamente gradita dal partner. «Ma ci aveva detto che sarebbe dovuto andare all'estero nei giorni delle consultazioni», si spiegano da Azione. «Niente affatto», ribattono da Italia viva, era solo un'ipotesi, «Renzi sarà a Roma in quei giorni». Ma ormai era fatta. E allora, buon viso a cattivo gioco, il leader di Iv chiede che prenda il suo posto la presidente del partito, Teresa Bellanova, ancora infuriata per la mancata rielezione in Parlamento.

«Nessun gelo», assicurano entrambe le forze. Acqua passata, come per il caso del voto in Senato a Ignazio La Russa. Lì è Calenda a lamentarsi: «Sul fatto che Renzi non abbia votato con la maggioranza ci metto la mano sul fuoco. Sui suoi, invece...», confessa a *La Stampa*. E già questo la dice lunga sull'indice di fiducia reciproca. Clima inasprito, poi, dall'accordo tra Pd e M5S che li esclude dalle vicepresidenze delle Camere e sulle nomine interne ai gruppi parlamentari.

Ci sono due uffici legislativi, due staff di collaboratori, due uffici di comunicazione, ma nel progetto «Terzo Polo» andranno unificati. Con un solo capo del legislativo, un solo responsabile della comunicazione. Anche da qui sono scaturite forti tensioni tra le due squadre. Raccontano che tra gli uffici stampa dei due partiti siano persino arrivati a insultarsi. Certo, ci sono coppie che passano una vita intera a bisticciare. Ma non ci credono nemmeno i loro: «Calenda vuole svuotare il Pd, mentre Renzi punta Forza Italia - spiega una fonte del Terzo polo -: così non potrà funzionare a lungo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I partiti votano i capigruppo. Serracchiani confermata alla Camera. Bis di Ciriani al Senato

Vicepresidenze: intesa Pd-M5S Ai centristi restano solo le briciole

IL RETROSCENA

Carlo Bertini / ROMA

La cosa divertente è che mentre due personaggi legati dalle ragioni della politica, come Renzi e Calenda, litigano tra loro, altri due come Letta e Conte, incapaci di fare uno straccio di accordo politico, chiudono accordi sulle nomine. E si crea un asse Letta-Conte contro Renzi-Calenda. «Ma non c'è stato nessun inciucio con i grillini - si difendono i Dem - rientra tutto nella logica dei pesi parlamentari. Il primo e il secondo partito di opposizione parlano per trovare un equilibrio nei ruoli istituzionali».

E questo mentre i sondaggi (come quello di Ghisleri) certificano numeri quasi appaiati tra le due forze e tra i Dem si diffonde il terrore del sorpasso ad opera dei 5Stelle. I leader delle tre opposizioni sono dunque impegnati nella lotta



Anna Rossomando
Scelta dal Pd per il Senato



Mariolina Castelloni
Scelta dal M5S per il Senato



Anna Ascani
Scelta dal Pd per la Camera



Sergio Costa
Scelto dal M5S per la Camera

feroce per riempire caselle istituzionali d'ogni sorta. E di risulta, visto che le principali se le sono accaparrate i partiti di maggioranza. Trattasi di vice-

presidenze delle Camere (che si traducono in uffici belli e spaziosi con due tre ambienti separati, nutrite segreterie, copiose indennità aggiuntive

e prestigio nei propri partiti), di posti di questore (grande potere, accesso a tutti gli atti amministrativi dei palazzi e voce in capitolo su pensioni degli onorevoli e vita delle Camere) e di segretari d'aula (quelli che leggono il resoconto della seduta precedente ac-

Tra i Dem si diffonde il terrore del sorpasso nei sondaggi ad opera del Movimento 5 Stelle

canto al presidente e controllano dall'alto i lavori). Di questo si parla e da questo accordo sembrano esclusi i terzopolisti: che oggi per protesta escono dall'aula quando si votano le vicepresidenze; e che però ricevono un invito al Nazareno dai Dem per parlare dei posti di questore e dei segretari d'aula. Sui vicepresidenti, i due ambasciatori di Pd e 5Stelle, Marco Meloni e Michele Gubitosa, grazie al

terreno dissodato da Dario Franceschini e Stefano Patuanelli, trovano l'accordo, facendo infuriare Renzi e Calenda.

Nella scheda, Pd e 5Stelle voteranno ognuno il proprio nome e quello dell'altro partito. Ovvero, alla Camera Anna Ascani per il Pd e Sergio Costa per M5S, al Senato Anna Rossomando per i Dem e Mariolina Castelloni dei 5Stelle. Ma trattano anche sul Copasir, che i Dem vorrebbero affidato a Lorenzo Guerini; e sulla commissione di Vigilanza Rai, per Riccardo Ricciardi, vicepresidente M5S. Posto che verrebbe preso da Patuanelli. Ma al Copasir e alla Vigilanza mira Renzi, che darà battaglia.

Il primo passo delle nomine, ovvero i nuovi capigruppo, quelli della maggioranza lo risolvono in un batter d'occhio: al Senato, Fdi conferma Luca Ciriani, la Lega Massimiliano Romeo, Forza Italia nomina Licia Ronzulli per rimettere le cose a posto. Alla Camera resta Francesco Lollobrigida per Fdi, Riccardo Molinari per il Carroccio, mentre Fi indica Alessandro Cattaneo. Punto. I perdenti invece liquidano a modo loro la partita dei capigruppo. Alla Camera, il Pd conferma Debora Serracchiani, M5S vota Francesco Silvestri e Azione-Iv Matteo Richetti. Al Senato il Pd conferma Simona Malpezzi, il M5S indica Barbara Floridia e Azione-Iv Raffaella Paita. I

Dem come sempre sono i più problematici: quando Enrico Letta annuncia la riconferma delle capigruppo uscenti e designa come vicepresidenti Anna Ascani e Anna Rossomando, si alza Andrea Orlando per dire «comprendo queste scelte ma non questo può diventare un metodo, abbiamo bisogno di radicalità nelle discussioni fondamentali, anche se creano dialettica interna». Tradotto, il partito si deve spostare subito a sinistra e queste nomine sono espressione di Letta, tranne Rossomando. Letta, la spiega così: «Avevamo soppesato sia il rinnovo per dare il segnale di una cesura, sia la continuità: e si è scelta questa, per rispetto

Letta: questa squadra garantisce un'opposizione intransigente alla destra

del mio successore alla segreteria, che potrà scegliere se cambiare capigruppo o no. E questa squadra, garantisce un'opposizione intransigente alla destra e non crea problemi al congresso, la priorità per il nuovo Pd». Tutta la sinistra rumoreggia, Cuperlo dice che «la proroga di questi assetti è l'ennesimo patto correntizio di potere, un sistema che il congresso dovrebbe disarticolare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro sul budget stanziato a favore delle cliniche convenzionate

Il Pd attacca la giunta sul privato accreditato «Svilto il pubblico» Riccardi: «Pura ideologia»

LA POLEMICA

MARCO BALLICO

Si riaccende la polemica sul peso del privato accreditato in regione. Inevitabilmente, dopo che il vicepresidente e assessore alla Salute Riccardo Riccardi ha spiegato la riduzione della fuga sanitaria verso altre regioni (una dozzina di milioni di risparmio per le casse regionali nel 2022 rispetto al 2021) come effetto dell'incremento del budget a disposizione delle strutture convenzionate. In particolare, per gli interventi di cataratta e la chirurgia del ginocchio e dell'anca.

Il Pd interviene via comunicato con Renzo Liva, già consigliere regionale in era Serracchiani e membro della segreteria uscente del partito. L'esponente dem, a sostegno della tesi, riporta le dichiarazioni del direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana Carlo Bramezza, che, ha «puntato al recupero delle liste d'attesa attraverso le strutture pubbliche in quanto», sostiene il dirigente veneto, «se avessimo fatto l'acquisto di prestazioni dal privato accreditato avremmo depotenziato gli ospedali. Il che permette a medici e infermieri di guadagnare di più. Garantire stipendi migliori è un modo per contribuire a frenare la fuga dal pubblico al privato». Di qui l'attacco alla giunta: «Massimiliano Fedriga – dichiara Liva – metta la faccia sulla sanità pubblica e dica se sta con Luca Zaia o con Riccardi. La copertura data dal presidente del Veneto al direttore dell'azienda sanitaria Pedemontana nella difesa del servizio pubblico è un segno che vorremmo vedere anche dal presidente Fvg». E ancora: «Dopo le gravi difficoltà del Covid, la Regione Veneto ha tenuto una linea chiara con parole chiare per esprimerla. In Fvg Riccardi si vanta invece di puntare sul privato accreditato, cioè di smontare l'efficienza del pubblico e di favorire la fuga del personale. Anziché lavorare per contenere i problemi nelle strutture pubbliche, l'assessore crea le condizioni per l'espansione e l'arricchimento della sanità privata. Anche di questo deve rispondere Fedriga».

Lo scontro sul budget del privato accreditato è aperto da tutta la legislatura e pure i 5 Stelle non le mandano a dire. «Riccardi fornisce solo i dati che gli fanno più comodo – dice il consigliere regionale Andrea Ussai –. E lo fa per supportare l'unica idea politica della giunta sul comparto, quella di affidare al privato la sanità pubblica».

Chiamato in causa, l'assessore non si sottrae al botta e risposta. «Dalle opposizioni arriva-

no le solite posizioni di natura ideologica». Nel merito, la risposta più articolata è per «il compagno Liva – ironizza Riccardi –, che dimostra poca dimestichezza con il problema che abbiamo di fronte, ragionandone con termini degli anni Settanta. La verità è che il Veneto ha un budget di privato accreditato molto più alto del nostro e proprio grazie a quella disponibilità attrae buona parte della nostra fuga. La

giunta Fedriga non ha alcuna intenzione di fare del privato il pilastro del sistema perché siamo per la sanità pubblica. Ma le condizioni devono essere pari, altrimenti le fughe non si contengono, in particolare per le prestazioni a media e bassa intensità. Siamo ancora ben distanti dalle quote delle strutture accreditate del Veneto, ma abbiamo almeno incominciato a invertire il trend». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le grandi manovre in vista delle elezioni regionali del prossimo anno

La sinistra di Articolo 1 invoca il campo largo aprendo a Cinquestelle dem e forze autonomiste

IL CASO

La virata a sinistra del Movimento 5 Stelle all'inizio del mese. E ora, post direzione regionale di lunedì sera, l'apertura di Articolo Uno Fvg al campo largo. Anzi, larghissimo, a sentire le dichiarazioni del segretario Mauro Cedarmas.

Qualcosa si muove nello

schieramento anti Fedriga, nell'attesa che il Pd, che della compagine dovrebbe essere la guida, trovi chi lo condurrà alle prossime regionali. Articolo 1 ha diffuso ieri il documento approvato in direzione. Letta la situazione nazionale («La destra sta già assumendo posizioni estreme e radicali»), la sollecitazione è a «rimettere al centro la questione sociale e la partecipazione attiva alle scelte politi-

che. Tutto ciò è tanto più necessario oggi che viviamo una fase difficilissima per la vita di milioni di lavoratori, cittadini, pensionati, che, dopo la pandemia, ora subiscono inflazione e caro energia». Un percorso «che va attuato da subito anche in Fvg, dove tutte le forze che si oppongono al fallimentare governo della destra sono chiamate a costruire un progetto alternativo che rimetta in primo piano i servizi ai cittadini, a partire da quello sanitario, il lavoro e l'ambiente. Si apra finalmente, prima che sia troppo tardi, un tavolo unitario capace di promuovere un programma e anche una candidatura condivisa». «Tutti dentro?». A precisa domanda, Cedarmas risponde senza dubbi: «Tutti coloro che sono disposti a costruire una via alternativa alla destra». E dunque «movimenti ambientalisti e autonomisti del Patto, Pd e Cittadini, Open Fvg di Honsell e sì, anche il M5S», dichiara il segretario senza dimenticare Italia Viva e Azione: «Quando ci siamo staccati dal Pd, abbiamo inteso dare valore alle soluzioni per risolvere i problemi delle persone. Nulla è cambiato. Si tratta di passare dalla politica del dire a quella del fare, e chi ci sta farà parte del progetto».

Dopo di che, i problemi sono chiari. E legati soprattutto a tempi sempre più stretti. Il candidato presidente anti Fedriga, auspicavano i dem nella scorsa primavera, avrebbe dovuto essere individuato a settembre, non oltre. Siamo invece a ottobre e il Pd non solo non ha un candidato, ma non ha nemmeno un segretario. «Dobbiamo ripartire da dove ci eravamo lasciati, quando il segretario Shaurli aveva incontrato le forze politiche, prima della campagna elettorale – dice il capogruppo in Consiglio Diego Moretti –. Tutti dentro anche per noi? Abbiamo il dovere di provarci, di mettere assieme le opposizioni con cui, staccandoci da quello che succede a Roma, abbiamo collaborato». «Dobbiamo tentare – aggiunge il dimissionario Shaurli –, con una visione però scollegata dalle dinamiche nazionali. La sfida di una battaglia autonoma, tuttavia, tocca tutti, non solo il Pd».

E i 5 Stelle? Dopo l'altolà all'attuale dirigenza Pd, Luca Sut tiene aperto il dialogo, ma a condizioni precise: «Siamo una forza progressista, ambientalista, autonomista e civica. Chi si riconosce in questi valori, ce lo dica. Sin qui ce l'hanno detto solo i verdi». «Noi ci siamo – assicura Andrea Ussai –. Aspettiamo che il Pd ci faccia capire cosa vuole fare». —

M.B.


RPO
 Registro pubblico delle opposizioni


Ministero dello sviluppo economico



ISCRIVITI, NON FARTI DISTURBARE!

Ora puoi contrastare il telemarketing invasivo anche sul tuo cellulare.

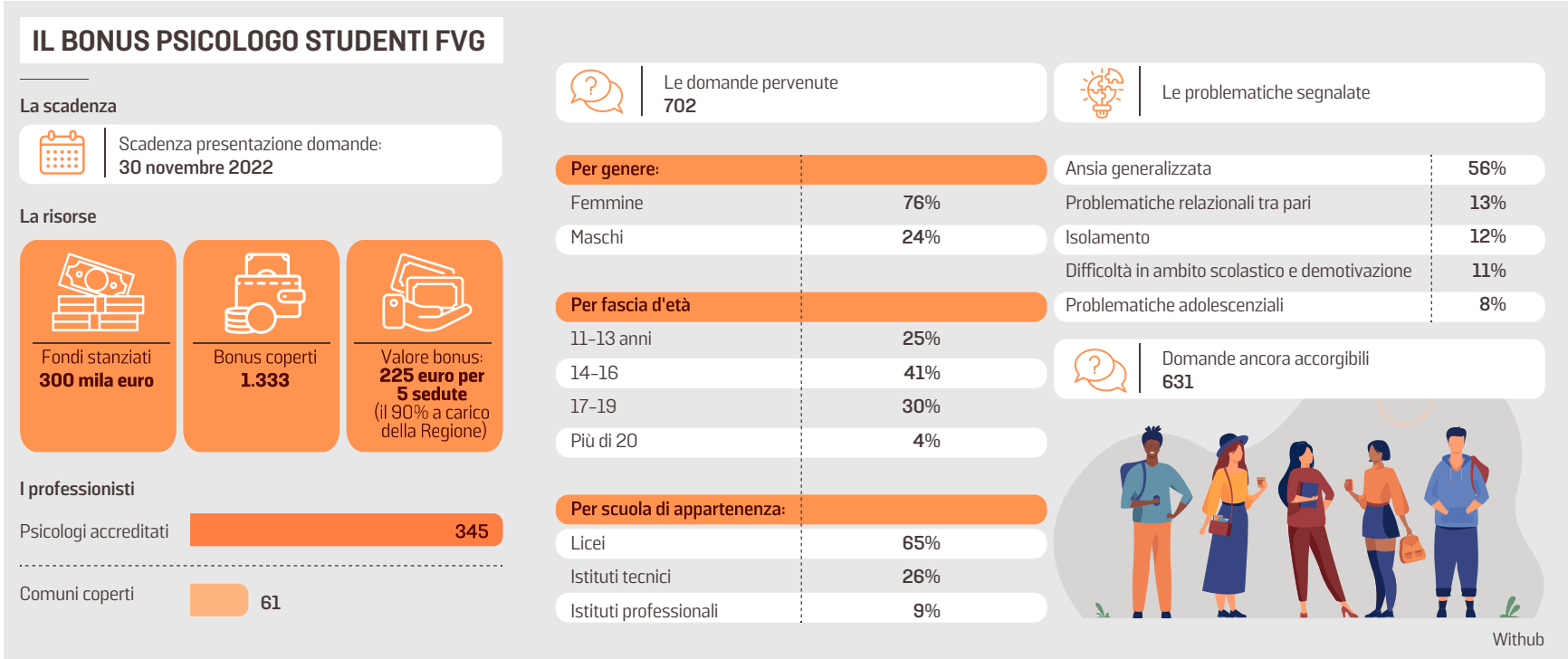
Chiama
06 42986411 dal cellulare

800 957 766 dal fisso

Nuovo Registro pubblico delle opposizioni

Un servizio gratuito per i cittadini.
 Un obbligo per gli operatori di telemarketing.

registrodelleopposizioni.it



Oltre 700 richieste di ragazzi tra 14 e 16 anni. C'è tempo fino al 30 novembre. A carico della Regione il 90% della spesa

Bonus psicologo per gli studenti Adesioni al di sopra delle aspettative

IL PROGETTO

ELISA COLONI

Hanno aderito al progetto, per ora, in 702. Prevalentemente ragazze, allieve dei licei, tra i 14 e i 16 anni. Età delicata, in cui si passa dalla scuola media a quella superiore, in cui si diventa "grandi", e che studenti e studentesse si sono trovati ad affrontare, per la prima volta, chiusi in casa, isolati, alle prese con la Dad causa pandemia. È il ritratto dei giovani che, in Friuli Venezia Giulia, hanno fatto domanda, assieme alle loro famiglie, per accedere al bonus psicologo regionale, presentato e attivato lo scorso luglio.

Dei 1.333 bonus finanziati grazie allo stanziamento della Regione da 300 mila euro, 702 sono stati già richiesti: a Trieste il 22%, a Gorizia il 13%, a Udine il 46% e a Pordenone il 19%. Rimangono altri 631 bonus ancora a disposizione, presentando domanda entro la scadenza, fissata alle ore 16 del 30 novembre. Possono richiederlo tutte le famiglie residenti in Fvg, senza li-



IL BONUS PSICOLOGO FVG
IN ALTO DUE STUDENTI. A DESTRA E IN
BASSO LE INTERVENUTE IERI (FOTO BRUNI)

Rosolen: «Risposta incoraggiante all'iniziativa. La prorogheremo anche nel 2023»

A farsi avanti nel 76% dei casi sono ragazze. Prevale la fascia di età compresa fra i 14 e i 16 anni

mitazioni legate all'Isee, per tutti coloro che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo grado.

Ieri in Regione è stato fatto il punto su questo progetto che vede il Fvg, assieme al Lazio, pioniere in Italia. Il contributo ha come obiettivo supportare gli studenti che vivono situazioni di malessere psico-fisico, disagio, ansia, causate o acute dalla pandemia. «Si tratta di un'esperienza che denota un'attenzione preventiva, da parte dell'Amministrazione regionale, nell'aiutare gli studenti. I dati sono incoraggianti e dimostrano come la consapevolezza sull'utilità e l'importanza di questi percorsi sia aumentata», ha spiegato l'assessore con delega all'Istruzione Alessia Rosolen, aggiungendo che «porteremo avanti l'iniziativa il prossimo anno, con uno stanziamento analogo».

Entrando nel merito dei dati illustrati ieri, emerge che sono state le ragazze, più dei compagni maschi, a sfruttare questa opportunità: il 76% contro il 24%. La fascia d'età maggiormente coinvolta è quella tra i 14 e i 16 anni (41%), seguita dalla 17-19

(30%), dalla 11-13 (25%) e dagli over 20 (4%). Nel 65% dei casi si tratta di allievi dei licei, nel 26% degli istituti tecnici e nel 9% di quelli professionali.

Presente la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame, che ha ringraziato i soggetti coinvolti, assieme a quello da lei guidato, in questa iniziativa, dalla Regione all'Ardis all'Ordine degli psicologi, sottolineando come la misura si sommi ad altre introdotte a livello nazionale «per sostenere gli studenti in questa fase delicata e complessa, dando un concreto aiuto a loro e alle famiglie, nell'affrontare problematiche che non devono essere trascurate».

«Molto buona», secondo la psicoterapeuta Valentina Segato, in rappresentanza del dell'Ordine regionale degli psicologi, presieduto da Roberto Calvani, «la partecipazione dei professionisti in Fvg. Sono stati 345 su quasi duemila, coprendo 380 sedi in 61 comuni». Di questi 345 tra psicologi e psicoterapeuti aderenti al progetto, in 125 operano a Trieste, mentre a Gorizia in 49, a Udine in 138, a Pordenone in 68.

Ma come si può accadere al bonus, disponibile sino a fine novembre per altri 631 studenti? Lo ha spiegato nel dettaglio Patrizia Pavatti dell'Ardis. «Si presenta domanda online sul sito di Ardis Fvg e poi si accede a un colloquio preliminare gratuito con uno psicologo dell'Ardis in una delle quattro sedi presenti in regione. A quel punto - ha spiegato Pavatti - viene rilasciato il bonus, che ammonta a 225 euro per 5 sedute (da terminare entro 4 mesi, ndr) scegliendo uno tra i professionisti accreditati. Dei 50 euro a colloquio, 45 li copre la Regione e 5 la famiglia. È stato rilevato - ha concluso - che il 30 per cento delle famiglie si è rivolto a un professionista psicologo per la prima volta grazie a questo contributo, sia per risolvere forme di disagio emerse durante la pandemia sia come misura a livello preventivo». Intervenuto anche il consigliere regionale di FdI Alessandro Basso, che ha lodato i soggetti coinvolti per il lavoro svolto: la norma che istituisce il bonus psicologico ha avuto come primo firmatario il consigliere regionale Giacomelli di FdI.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il parere della psicoterapeuta Segato «I disturbi alimentari e del sonno aumentati del 30% in due anni»

L'ESPERTA

Nel 56% dei casi il problema è l'ansia generalizzata, nel 13% si tratta di difficoltà relazionali tra pari, nel 12% di isolamento e nell'11% di criticità in ambito scolastico e demotivazione, mentre l'8% dei casi riguarda problematiche adolescenziali. È il quadro dei

principali disagi rilevati dagli psicologi Ardis attraverso i colloqui con studenti e studentesse del Fvg realizzati sin qui nell'ambito del progetto sostenuto dalla Regione.

Li spiega meglio Valentina Segato, psicoterapeuta, consigliera dell'Ordine degli psicologi e componente del Gruppo di psicologia scolastica dell'Ordine. «Lavoro da dieci anni nelle scuole e non ho mai osserva-

to una situazione simile: il disagio tra i ragazzi è aumentato, e notevolmente. Ci sono più casi, e più gravi - spiega l'esperta -. Nell'ultimo biennio abbiamo assistito a un aumento del 30% dei disturbi noti, soprattutto quelli alimentari e del sonno, dell'aggressività nei confronti dei pari, dell'autolesionismo. Bisogna pensare che nell'età dell'adolescenza i giovani hanno un bisogno vitale di mettersi in gioco e sperimentare, anche esponendosi ai rischi del mondo esterno, altrimenti manca un passaggio chiave della crescita. È come se i ragazzi avessero perso tutto questo, chiusi in una gabbia. Prima si diceva loro di staccarsi dagli schermi e vivere la realtà che li circonda, e poi improvvisamente di fare tutto at-



VALENTINA SEGATO
PSICOTERAPEUTA ESPERTA
DI PSICOLOGIA SCOLASTICA

«L'ansia è al primo posto, ma tanti sono i casi di aggressività, autolesionismo e isolamento»

EL. COL.

traverso un monitor, unica fonte di relazioni, incontri, scontri. Per gli adulti, che comunque hanno vissuto delle difficoltà durante la pandemia, è stato diverso, perché sono più strutturati, i giovani meno».

Spiega Segato che «negli anni l'approccio delle famiglie è cambiato, c'è meno imbarazzo nell'avvicinarsi a tali percorsi e maggiore consapevolezza. Per quanto riguarda i giovani, le ragazze sono generalmente più sensibili, più aperte, più consapevoli dei ragazzi, che spesso vivono ancora con imbarazzo la richiesta di aiuto. Poi la differenza tra uomini e donne in età adulta diminuisce di molto, ma in età adolescenziale il divario rimane forte».—

ALESSIA ROSOLEN

«L'attenzione»



Secondo l'assessore Alessia Rosolen «il bonus psicologo denota un'attenzione preventiva, da parte dell'Amministrazione regionale, nell'aiutare gli studenti a fronteggiare situazioni di disagio o di malessere psico-fisico manifestate durante e dopo la pandemia. I dati relativi al 2022 sono incoraggianti. Si tratta di uno strumento di accompagnamento legato al diritto allo studio che va ad affiancarsi agli ordinari servizi sanitari e sociali».

DANIELA BELTRAME

«Mai trascurare»



Per la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia Daniela Beltrame «il disagio degli studenti, acuito dalla pandemia, non va mai trascurato dalle famiglie, che oggi hanno a disposizione diversi strumenti per affrontarlo assieme ai loro figli, dalle misure nazionali al bonus regionale, per cui ringrazio tutti i soggetti coinvolti». Oltre alla Regione, in questa iniziativa hanno un ruolo centrale l'Ardis, l'Ordine degli psicologi e l'Ufficio scolastico regionale.

PATRIZIA PAVATTI

Le modalità



Patrizia Pavatti dell'Ardis ha spiegato le modalità di utilizzo del bonus da parte degli studenti maggiorenni o delle famiglie per i figli minori: «Si presenta domanda sul sito di Ardis e poi si accede a un colloquio gratuito con uno psicologo dell'Ardis. A quel punto viene rilasciato il bonus, che ammonta a 225 euro per 5 sedute, scegliendo uno tra i professionisti accreditati. Dei 50 euro a colloquio, 45 li copre la Regione e 5 la famiglia».

Logistica 4.0



Il Porto accelera sulla cybersicurezza

La fisica quantistica passa per l'oleodotto

Tal-Siot firma l'intesa con Qti e Telsy per la sperimentazione di una dorsale digitale rivoluzionaria fra Trieste e la Germania

Diego D'Amelio

Trasformare l'Oleodotto transalpino in un'autostrada quantistica, capace di trasportare dati protetti con il grado più avanzato delle tecnologie digitali. Il porto di Trieste accelera sulla cybersicurezza e la pipeline Tal-Siot diventa luogo di una delle prime applicazioni concrete di comunicazione quantistica nella logistica.

Il primo passo è stato mosso

a luglio, con la convenzione tra Autorità portuale, Sissa, Università, Area Science Park e Cnr, uniti per mettere in cantiere progetti pilota sulle tecnologie quantistiche. La seconda fase è maturata ieri con l'arrivo dei privati: la società che gestisce l'oleodotto ha firmato un memorandum con Quantum Telecommunications Italy e Telsy, compagnia fondata da Tim nell'ambito della sicurezza delle comunicazioni e della

protezione dei dati.

Nel giorno dell'anniversario dello sgombero del varco 4 del porto occupato da no vax e no pass, nello scalo si parla di scienza e tecnologia. Il progetto triestino si focalizza sui sistemi di crittografia quantistica. Si tratta di soluzioni di grande rilevanza per garantire che lo scambio di dati connesso a una catena logistica possa avvenire in sicurezza. E non è un caso che la sperimentazione parta

da una infrastruttura strategica come l'oleodotto, anche se nessun computer quantistico avrebbe potuto evitare il sabotaggio di Nord Stream.

Ma Siot-Tal vuole sperimentare. Il presidente e ad Alessio Lilli dice da tempo che il tubo che collega Trieste alla Germania deve immaginarsi sempre più come condotta in grado di trasportare non soltanto greggio. Si comincia dai dati, grazie al coinvolgimento di Telsy e di Qti, prima società italiana dedicata alla produzione dei sistemi Quantum Key Distribution. La nuova tecnologia prevede che due computer quantistici posti nei punti terminali di una comunicazione generino due chiavi di decifrazione identiche mediante scambio di fotoni: nessun hacker può copiare queste chiavi senza che il tentativo sia scoperto in tempo reale.

Il memorandum costruisce il gruppo di lavoro in vista della realizzazione di un test pilota, pietra miliare di un doppio ambizioso obiettivo. Da una parte, si intende collegare il porto di Trieste alla dorsale denominata Italian Quantum Backbone, estendendo verso est i primi cavi per il trasporto di dati quantistici attualmente estesi da Torino a Matera. Il secondo target è di natura inter-

LA SFIDA

IN ALTO IL PORTO, LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E L'OLEODOTTO

D'Agostino presenta «il porto come un hub tecnologico innovativo ma la digitalizzazione richiede alti standard di protezione dei dati»

La Quantum Key Distribution permette di smascherare e respingere ogni possibile attacco informatico

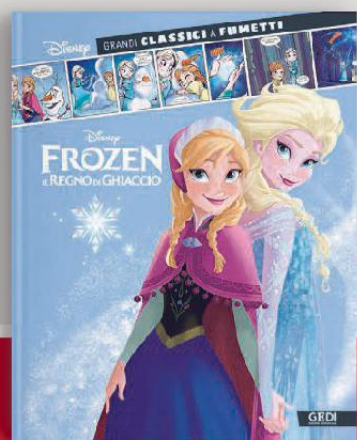
nazionale: utilizzare gli oltre 700 chilometri dell'oleodotto per far passare cavi con cui collegarsi all'Europa centrale, creando un sistema di trasmissione dati ad elevatissimi standard di sicurezza, capace di comunicare con le navi attraverso un sistema satellitare.

«Oggi facciamo un passo avanti», dice Lilli, «in un territorio nuovo sulla sicurezza contro gli attacchi informatici. La comunicazione quantistica an-

nichisce gli attacchi informatici, che non è sempre possibile respingere con le tecnologie attuali. Ci motivano i recenti episodi di attacco al Colonial pipeline, principale infrastruttura del genere negli Stati Uniti, con un danno per gli utenti di alcuni miliardi di dollari per l'aumento improvviso dei prezzi dovuto alla scarsità di greggio. Di recente c'è stato poi l'attacco fisico a Nord Stream. Siamo consapevoli della delicatezza di essere un'infrastruttura di trasporto dell'energia».

Per D'Agostino, «l'obiettivo del porto è diventare un hub tecnologico innovativo, ma la completa digitalizzazione dello scalo impone un alto standard di sicurezza per proteggere i dati. L'iniziativa che abbiamo messo in campo con partner prestigiosi, ha fatto emergere la capacità dell'Autorità di fare da soggetto aggregatore per quello che sta diventando un modello di dialogo tra istituzioni scientifiche e realtà produttive in tema di comunicazione quantistica». Il progetto è sostenuto dalla Regione: secondo l'assessore Pierpaolo Roberti, «lo sviluppo della comunicazione quantistica rappresenta una grande opportunità per tutti i settori della nostra regione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Grandi Classici a Fumetti
Disney

FROZEN IL REGNO DI GHIACCIO

Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. "Grandi classici a fumetti", una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 26
Dal 14 ottobre
6,90 € in più



ESSENZA NOIR

TUTTO COME IERI PAOLACCI & RONCO

Un attentato contro un gruppo di immigrati mette in allarme la città di Genova: al vicequestore Nigra, alle prese con i suoi consueti travagli amorosi, il compito di andare oltre le apparenze.

Uscita 17
Dal 15 ottobre
8,90 € in più

La nuova tecnologia è stata al centro di dimostrazioni effettuate per la prima volta a Trieste anche a livello internazionale

Chiavi, fotoni e colori per comunicazioni a prova di hacker

L'INTERVENTO

ANGELO BASSI*

La digitalizzazione di settori sempre più ampi delle società moderne porta con sé, accanto ad indiscussi benefici, anche il problema della sicurezza dei dati, soprattutto di quelli più sensibili, quali quelli sanitari, aziendali, militari. I rischi si moltiplicano e la protezione dei dati deve avvenire su più livelli: bisogna ad esempio assicurarsi che non vengano rubati dai computer in cui sono immagazzinati e che, quando vengono trasmessi, arrivino alla persona giusta e anche che, nel processo di trasmissione, la comunicazione non sia intercettata. Esistono diversi modi per proteggere i dati ma, come le cronache di attacchi informatici ci ricordano con crescente frequenza, nessuno di essi è infallibile.

La comunicazione quantistica sta attirando l'attenzione di un numero crescente di governi e aziende perché offre un sistema completamente sicuro per la trasmissione dei dati, che non può essere violato da nessun hacker. Anche l'Italia possiede le competenze per il suo sviluppo, nonché le capacità per giocare un ruolo da protagonista in Europa, a cominciare da Trieste, dove le attività nel campo della comunicazione quantistica si stanno intensificando.

Ma come funziona la comunicazione quantistica e perché è così sicura? Per garantire la sicurezza nella comunicazione da un mittente a un destinatario, è necessario criptare il messaggio, cioè trasformarlo in una sequenza di numeri e di lettere apparentemente senza senso, in maniera tale che, qualora intercettato, risulti inutilizzabile. Questa operazione viene effettuata tramite quella che viene chiamata chiave crittografica, che è a sua volta una sequenza particolare di numeri e di lettere che viene utilizzata dapprima dal mittente per cifrare il messaggio tramite una precisa operazione, e in un secondo momento dal destinatario per decrittare eseguendo l'operazione inversa: solo chi possiede la chiave, dunque, sarà in grado di decrittare il messaggio e leggerne il contenuto.

Si pone quindi il problema di come far pervenire al mittente e al destinatario la chiave crittografica. La comunicazione quantistica ci riesce nel seguente modo. La chiave crittografica è riconducibile a una lunga sequenza di 0 e di 1 che viene decisa dal mittente,

il quale codifica ciascuna cifra della chiave negli stati dei fotoni, i mattoncini quantistici che formano la luce, e li trasmette al destinatario. Consideriamo ad esempio cosa succede alla prima cifra della chiave, e poi il discorso si ripete uguale per tutte le altre cifre: se la prima cifra è 0, il mittente la codifica in uno stato del fotone che per semplicità

chiamiamo blu, mentre se è 1 la codifica un uno stato che chiamiamo rosso.

Ma il mittente fa una cosa in più: oltre al fotone che codifica la prima cifra della chiave, invia al destinatario anche un secondo fotone di controllo, in uno stato blu o rosso da lui deciso; inoltre, l'ordine con cui il fotone della chiave e il fotone di controllo sono in-



La crittografia quantistica si è rivelata un'arma preziosa per la protezione dei dati

viati è conosciuto solo dal mittente.

Cosa succede se un hacker tenta di intercettare la chiave, e quindi di leggere gli stati dei fotoni? Qui interviene una delle proprietà più peculiari della meccanica quantistica: se qualcuno cerca di leggere lo stato di un sistema quantistico, inevitabilmente lo altera, e il cambiamento

può essere rivelato da una successiva osservazione. Questo è dovuto al fatto che gli stati quantistici sono estremamente fragili e basta pochissimo per modificarli. I fisici sperimentali lo sanno benissimo, perché devono costantemente preoccuparsi di isolare i loro esperimenti da tutte le possibili fonti di rumore, al fine di non perdere le proprietà

quantistiche del sistema che stanno analizzando.

Supponiamo allora che il mittente invii al destinatario prima il fotone di controllo di colore blu, e poi il fotone della chiave di colore rosso. Se un hacker cercasse di intercettare la chiave, sarebbe costretto a leggere lo stato di entrambi i fotoni, non sapendo quale corrisponde alla chiave e quale invece è solo di controllo. Nel far questo, ne modificherebbe inevitabilmente lo stato, ed il primo diventerebbe ad esempio verde, mentre il secondo azzurro, ed il destinatario riceverebbe i due fotoni di questi colori.

Come ultimo atto del processo di comunicazione della chiave crittografica, il mittente dovrà chiedere al destinatario di comunicargli il colore del primo fotone, ovvero quello da lui utilizzato per il controllo: qualora un hacker avesse tentato di bucare il sistema, il destinatario gli comunicherà un colore diverso da quello di partenza, e così il mittente saprà che qualcosa è andato storto e interromperà la comunicazione, salvando il messaggio vero e proprio che non è stato ancora inviato. Se invece il colore fosse lo stesso, allora vorrà dire che la comunicazione ha funzionato correttamente: il fotone di controllo potrà essere buttato via perché ha già servito al suo scopo di verificare l'integrità della comunicazione, e rimarrà solo il fotone della chiave, dello stesso colore per il mittente e il destinatario, colore che i due non riveleranno a nessuno. Se si ripete questa operazione per tutte le molteplici cifre della chiave, è facilmente intuibile come sia impossibile per l'hacker non lasciare una traccia nel suo tentativo di trafugare la chiave.

A Trieste si sono svolte diverse attività di rilievo in questo settore: la dimostrazione di comunicazione quantistica alla presenza del Presidente del Consiglio durante la cerimonia di chiusura di ESO 2020, così come la dimostrazione analoga durante il G20 dello scorso anno, che ha coinvolto Slovenia e Croazia, sono state rispettivamente delle prime nazionali e internazionali.

Il convegno organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Alto Adriatico è un ulteriore importante tassello nella costituzione di un sistema Trieste per la comunicazione quantistica, che può portare la città ad essere leader nello sviluppo di queste e simili tecnologie.—

*professore di Fisica
Università degli studi
di Trieste

O chiedi sempre di ripetere, o AudioNova



TEST
GRATIS
E SENZA
IMPEGNO!

Ascolta Giorgio Mastrotta,
fai un controllo dell'udito GRATIS!

E oggi i nostri
apparecchi acustici
sono scontati del

30%

CHIAMA SUBITO!

Numero Verde

800 222 000



Inquadra il QR code o vai su:
audionovaitalia.it/sconto30

AudioNova
L'alternativa di qualità.

Promozione valida sui prodotti a brand AudioNova acquistati presso i nostri centri fino al 30 novembre 2022.

SPECIALE



ROMA - ARA PACIS
20 - 21 - 22 OTTOBRE 2022

Inquadra il QR code
con la telecamera
dello smartphone
per iscriverti al Festival
in programma a Roma



Il Festival di Salute

CURE D'AVANGUARDIA

L'oncologo Piercarlo Gentile: è l'era delle radioterapie

Alla base c'è l'innovazione tecnologica e c'è tanta ricerca. E' così che «la radioterapia sta ottenendo risultati fino a poco tempo fa impensabili. In quattro anni, poi, c'è stato un cambio di approccio, che porta a risultati sempre più positivi: questi fanno la differenza non solo a livello di sopravvivenza al cancro, ma sulla qualità della vita». Non ha dubbi Piercarlo Gentile, direttore medico dell'Upmc Hillman Cancer Center San Pietro e primario dell'Unità di radioterapia oncologica dell'Ospedale San Pietro Fatebenefratelli di Ro-

ma. «Grazie ai tempi di cura ridotti e alla bassissima tossicità – sostiene – la radioterapia sta giustamente diventando il primo approccio di cura contro il cancro, abbattendo il muro della paura e diventando sempre più richiesta anche dagli stessi pazienti».

Ma è una terapia per tutti? Sul diritto alla cura, sulle differenze fra Sud e centro-Nord, e fra pubblico e privato Gentile si confronterà con Cinzia Iotti, presidente dei radiologi oncologi italiani, al Festival di Salute, nell'incontro di venerdì 21 ottobre. «Grazie alle radioterapie riusciamo ad essere ef-

L'EVENTO

Scoprire il programma

Giovedì debutta la nuova edizione del Festival di Salute. Intitolato «La nuova era. Con la scienza proteggiamo la nostra libertà», è in programma all'Ara Pacis a Roma e prevede tre giorni di interviste, talk, workshop, dibattiti e musica, con 120 ospiti, tra cui sei Premi Nobel. Il programma è disponibile su www.salute.eu. L'ingresso è libero con prenotazione, da effettuare su www.festivalasalute.makeitlive.it.

ficaci e a raggiungere un controllo locale superiore al 90% in qualsiasi parte del corpo. Penso al sistema nervoso centrale, al polmone, all'addome, al pancreas, al fegato, al rene, alla prostata e ai linfonodi, anche in siti in movimento e in trasformazione, che prima non venivano neanche presi in considerazione. Trattiamo con grandissimi risultati anche pazienti con gravi comorbidità. Il tutto grazie a risonanze e Tac a grandissima precisione che ci permettono di identificare i contorni del bersaglio tumorale sempre con maggiore precisione, spesso senza dare al paziente alcun effetto colla-

terale e riducendo la necessità dei farmaci chemioterapici, che hanno costi altissimi – spiega Gentile -. Purtroppo questi macchinari così sofisticati non sono presenti in tutta Italia, sia per un problema di distribuzione delle tecnologie sia per mancanza di personale specializzato».

La richiesta di prestazioni radioterapiche è in crescita e continuerà ad esserlo. In futuro oltre il 70% dei pazienti oncologici entrerà in contatto con un centro di radioterapia nel suo percorso di cura e ciò significa che, se non aumenteranno i centri, non ci sarà posto per tutti. «Dopo una diagnosi infausta, i pa-

zienti ci chiedono di essere inseriti in un percorso oncologico di qualità nel più breve tempo disponibile. Ma questo non è possibile in tutta Italia – chiosa il professore – e si alimenta la piaga della mobilità passiva fra regioni. Per quanto le cure siano a carico del Sistema sanitario, non tutti possono permettersi di viaggiare e soggiornare in un'altra città per curarsi. E' quindi importante che il governo si renda conto che l'accesso alle cure oncologiche ad oggi non è equo e che, in questo senso, il Pnrr è un'opportunità da non perdere». N. PEN. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PREVENZIONE

Salviamoci i polmoni

L'allarme dell'oncologo Giorgio Scagliotti: la pandemia ha segnato il ritorno alla sigaretta "Tropo spesso c'è un forte ritardo tra diagnosi e trattamenti. Ecco perché è essenziale lo screening"

NOEMIPENNA

Un big killer. E' così che viene definito il cancro al polmone, responsabile del maggior numero di decessi oncologici in Italia. Nel 2021 sono stati 34 mila, 20.400 dei quali erano «forti fumatori». E i numeri potrebbero peggiorare.

La pandemia ha segnato il ritorno alla sigaretta. Il report dell'Istituto Superiore di Sanità parla chiaro: «Dopo un lungo periodo di stagnazione si assiste, quest'anno, a un incremento di due punti percentuali. Un segnale negativo, che desta preoccupazione e rispetto al quale è importante attivare azioni di prevenzione a partire dai più giovani per garantire una vita più lunga, con meno disabilità e qualitativamente migliore per noi e per chi ci vive accanto».

«Frontiera polmone»: è il titolo dell'incontro di sabato 22, al Festival di Salute, con Giorgio Scagliotti, oncologo dell'Università di Torino, Ugo Pastorino, direttore dell'Istituto Nazionale dei Tumori, e l'ex ministra alla Salute Beatrice Lorenzin, neoletta al Senato. Al centro del dibattito ci sarà la nuova Rete Italiana Screening Polmonare, formata da 18 centri a elevata competenza clinica multidisciplinare, distribuiti su tutto il territorio, dov'è stato avviato uno studio europeo per mettere a punto la migliore prassi con cui scovare, il prima possibile, il tumore al polmone con la tomografia computerizzata a basso dosaggio.

«Il ritardo nell'intervallo tra diagnosi e trattamenti chirurgici, chemio e radioterapici produce un impatto negativo sulla sopravvivenza e sulla qualità della vita», spiega Scagliotti. Solo il 14% delle diagnosi avviene allo stadio iniziale, ma «questo è fondamentale



per garantire un esito positivo delle cure. Parliamo di un tumore tempo-dipendente, la cui diagnosi tardiva riduce l'efficacia dei trattamenti. Il 55% dei pazienti arriva alle cure quando si trova in una fase già metastatica avanzata», una percentuale che può e deve assolutamente essere ridotta. «Anticipare la diagnosi, ricorrendo allo screening, significa aumentare la sopravvivenza e individuare tumori anche molto piccoli, che possono essere trattati con

tecniche chirurgiche meno invasive».

Lo screening Risp, finanziato dall'Unione Europea e dal decreto Sostegni-bis, sta reclutando complessivamente 24 mila volontari fra i 55 e i 75 anni che fumano o hanno smesso da meno di 15 anni, con l'obiettivo di valutare il metodo di screening più efficace per una diagnosi precoce, proponendo parallelamente anche un percorso di «counseling» antifumo.

Solo in Italia, lo screening al polmone po-

trebbe evitare ogni anno oltre 5 mila decessi. E «la prossima frontiera sarà rappresentata dal perfezionamento delle tecnologie molecolari con cui individuare marcatori tumorali ad alto valore predittivo direttamente nel sangue – conclude Scagliotti -. Questo consentirebbe di eseguire meno Tac, che a loro volta diventano sempre più avanzate grazie all'Intelligenza Artificiale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LE TENSIONI INNESCA-TE DALLE ULTIME ELEZIONI

Ue e Nato alzano la voce In Bosnia esercitazione con soldati da 20 Paesi

Maxi operazione della missione di peacekeeping Eufor per ribadire l'impegno rispetto al futuro europeo del Paese



Stefano Giantin / BELGRADO

Crisi interne, polemiche dopo le elezioni, pulsioni secessionistiche, l'attenzione sgradita di Mosca, una importante missione di pace ancora in forse. E allora una grande esercitazione di militari stranieri può servire per far capire che Ue, Usa e Nato non hanno alcuna a intenzione di vedere nuovi fronti di instabilità aprirsi in Europa. Fronti come quello della Bo-

LA GUERRA SIMULATA
UN BLINDATO IN DOTAZIONE AI MILITARI DELLA MISSIONE EUFOR

Coinvolti anche
250 militari italiani
sbarcati al porto
croato di Ploče

snia, che da questa settimana fino al 20 novembre prossimo sarà il teatro di “Eufor Quick Response 2022”, grandi manovre militari a cui parteciperanno soldati di ben venti nazioni Ue-Nato, tra cui anche 250 italiani, sbarcati nei giorni scorsi al porto croato di Ploče dalla nave San Marco.

«Risposta rapida» che è stata pensata per «dimostrare la capacità e la determinazione di Eufor nel contribuire alla si-

curezza di tutti i cittadini» del Paese balcanico, ha specificato Eufor, la missione europea di peacekeeping in Bosnia, supportata anche dalla Nato. Ma l'obiettivo principale dei pattugliamenti «in aree urbane e rurali», hanno aggiunto i vertici Eufor, è rinsaldare «l'impegno della Ue rispetto al futuro europeo» della Bosnia. E non è un caso che ieri sia arrivato a Sarajevo anche il capo del Comando Usa in Europa, Christopher Cavoli.

Eppure, malgrado la raccomandazione della Commissione europea di aprire i negoziati d'adesione, il futuro rimane incerto. Tanti i fronti aperti. Il più grave, al momento, quello in Republika Srpska, l'entità serbo-bosniaca dove si continuano a ricontare le schede delle presidenziali, che sarebbero state vinte nel sospetto di irregolarità dal leader nazionalista e filorusso Milorad Dodik, tra le proteste di piazza delle opposizioni, che ieri hanno presentato denuncia contro Dodik e un centinaio di persone sospettate di brogli. L'Sn-sd, il partito di maggioranza tra i serbi di Bosnia, «saprà difendere la mia vittoria», ha invece promesso Dodik, che dopo aver visto Putin a Mosca ha riesumato anche l'idea della secessione, sostenendo che «dieci Paesi riconoscerebbero una Republika Srpska indipendente». C'è poi la bufera sulla riforma elettorale imposta dall'Alto rappresentante Christian Schmidt. E il ruolo di Mosca, che via ambasciata russa a Sarajevo continua a soffiare sul fuoco, denunciando una «aggressiva offensiva euro-atlantica nei Balcani occidentali», messa in campo «per dividere Banja Luka da Belgrado e minare l'unità serba».

Rimane infine in dubbio proprio il destino della stessa Eufor, il cui mandato scade a novembre e deve ancora essere rinnovato al Consiglio di sicurezza Onu, con il placet di Mosca. E in questo quadro mostrare i muscoli, da parte dell'Occidente, appare inevitabile, soprattutto se le attuali tensioni politiche, ha detto al giornale Oslobodjenje il politologo Nedžad Ahatovic, dovessero «diventare un problema di sicurezza». —

Nel mirino sono è finito il web di presidenza Violati anche i portali di diversi ministeri

Sospetti sulla Russia per il cyber attacco ai danni della Bulgaria

IL CASO

Albania, Montenegro, Bosnia, Macedonia del Nord. E ora anche la Bulgaria. Paese Ue e membro Nato, che è l'ultima nazione balcanica vittima di un grave attacco informatico. E il sospetto che ci sia dietro la mano di Mosca è molto alto. Cyber attacco, iniziato lo scorso weekend, con «obiettivo l'intera struttura statale della Bulgaria, Paese parte della famiglia europea», ha sottolineato con tono grave il capo della Procura nazionale Ivan Geshev. Parole, quelle di Geshev, che non appaiono esagerate. Nel mirino di misteriosi criminali informatici sono finiti, attraverso cosiddetti attacchi Ddos, «non solo il sito web della presidenza» ma anche «numerosi ministeri, incluso quelli degli Interni, della Difesa e della Giustizia, oltre alla Corte costituzionale», ha spiegato la Procura.

Criminali misteriosi ma Sofia conoscerebbe almeno l'origine degli attacchi, che sarebbero partiti dalla città russa di Magnitorsk, anche se «non posso dire se si sia trattato di una iniziativa di persone singole o di strutture statali, è una questione protetta dal segreto istruttorio», ha puntualizzato il viceprocuratore e numero uno della Direzione per le indagini, Borislav Sarafov. Che ha tuttavia maliziosamente ricordato che non si tratta del primo attacco informatico alla Bulgaria proveniente dalla Russia.

Un riferimento, questo, agli «assalti» informatici regi-

strati contro media nazionali nei mesi scorsi, come quello al Bulgarian Post, anche in questo caso “made in Russia”, mentre a Sofia è freschissima la memoria dei tanti presunti casi di spionaggio orditi da Mosca nel Paese, seguiti da una ridda di espulsioni di diplomatici russi. Di certo, ora si indaga per capire chi sia il responsabile degli ultimi attacchi, che avrebbero colpito anche banche e aziende private, ha sottolineato l'agenzia di stampa bulgara Bta, mentre altri hanno puntato il dito sugli hacker pro-Cremlino di KillNet. Da segnalare in aggiunta le criptiche dichiarazioni del ministro della Difesa bulgaro, Dimitar Stojanov, che ha sugge-

Secondo le autorità di Sofia tutto
sarebbe partita dalla
città di Magnitorsk

rito un link tra i cyber attacchi e il fatto che Mosca abbia sostenuto che il Tir usato per l'attacco al ponte in Crimea sia passato per la Bulgaria. «Non abbiamo partecipato» all'azione in Crimea, ha detto Stojanov, aggiungendo che la Bulgaria «non è l'anello debole nella Nato».

Nei mesi scorsi, altri Paesi balcanici avevano subito sorte simili, anche se con attacchi ancora più dirompenti, da quelli iraniani all'Albania, a quelli di non confermata origine in Montenegro, paralizzato per settimane, mentre assalti minori sono avvenuti a Sarajevo e a Skopje. —

ST.GI.



È mancata all'affetto dei suoi cari

**Patrizia Gangale
in Robba**

Ne danno il triste annuncio, i figli GEA e MICHAEL ed il marito PIERO. La saluteremo venerdì 21 ottobre dalle 8.30 alle 9.20 nella Cappella del Cimitero di Sant'Anna dove seguirà il rito religioso.

Trieste, 19 ottobre 2022

Ciao

Papi

Il tuo sorriso resterà sempre nei nostri cuori. Un esempio per noi tutti. GIOIA, MAURO, CLAUDIO e CINZIA

Venezia, 19 ottobre 2022

Amica per sempre. DANY, RITA, MAU, MANU, PATTY, ROBY, LILLY, LUCIO.

Trieste, 19 ottobre 2022

E' mancata improvvisamente

**Valentina Dokler
Pregara**

Ne danno il doloroso annuncio il figlio FABRIZIO con CLAUDIA e l'amato nipotino FEDERICO, la sorella MARTA, le nipoti e parenti tutti. L'ultimo saluto venerdì 21 alle 12.30 in via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2022

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'amata

Valentina

sentiremo sempre la mancanza della sua gentilezza e disponibilità. Zia MARIA, LUCIA, CHIARA e GIORGIO.

Trieste, 19 ottobre 2022



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Berto Dubani

Ne danno il triste annuncio la moglie LINA, la cognata, nipoti e pronipoti. Lo saluteremo sabato 22 alle 11 presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2022

Ciao Zio.

LUCIA, EMMA, ORNELLA, GIANNI, RENATA e famiglie.

Trieste, 19 ottobre 2022

Ciao caro zio

Berto

MARIUCCIA, ELENA, STEFANO e GIACOMO.

Trieste, 19 ottobre 2022



Nella sua casa, circondato dall'amore dei suoi cari, si è spento

Ugo Piunti

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ADUA, i figli ROBERTO e MAURO insieme al nipote LUCA, a LORETTA, DEBORAH e MARCO.

Il funerale si terrà il giorno 21 ottobre, alle ore 11.00 presso la Chiesa S. Benedetto Abate, Aquilina.

Trieste, 19 ottobre 2022



Ci ha lasciato

Silvano Valenta

Lo annunciano la moglie NERINA e i figli PIETRO e ENRICA.

Lo saluteremo venerdì 21 dalle ore 12.00 in via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2022



Buon viaggio

Michele Bani

Lo ricordano i suoi amici di sempre DAVIDE, SILVIA, BRUNA, PAOLO, VIVIANA, EGLE, VITTORIA, MAURIZIO, DANIELA, MARCO, CARLA.

Lo saluteremo venerdì 21 alle ore 10 presso la Sala Azzurra di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2022

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Pribaz

Ne danno il triste annuncio la nuora ROSA unitamente alla nipote VIKI. I funerali seguiranno sabato 22 ottobre alle ore 12 nella Cappella di Cosalunga.

Trieste, 19 ottobre 2022

VII ANNIVERSARIO

Silvio Milanese

sempre presente tra noi

DANIELA e ALBERTO.

Trieste, 19 ottobre 2022

Si è spenta serenamente la cara moglie, mamma e nonna Egle

**Egle Bressi
in Kozman**

Ne danno il triste annuncio il marito Sergio con i figli Deborah e Igor e rispettive famiglie.

Le esequie si svolgeranno sabato 22 ottobre dalle ore 9 a Costalunga

Trieste, 19 ottobre 2022

**Silvia Linda
ved. Karis**

La saluteremo Venerdì 21 alle ore 11.40 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2022

XXX ANNIVERSARIO

Alberto Biloslavo

Un dolce ricordo che il tempo non sbiadisce, Mamma, Papà, Luciano e tutti i tuoi cari.

Trieste, 19 ottobre 2022

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA
CONTATTANDO IL NUMERO VERDE



ECONOMIA

L'ANNUNCIO DALLA FIERA MONDIALE DELLA DIFESA NAVALE DI PARIGI

Fincantieri: patto a quattro in Europa per la costruzione della nuova corvetta

Accordo di collaborazione industriale nel consorzio con Naviris, i francesi di Naval Group e gli spagnoli di Navantia

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Patto a quattro nell'industria cantieristica europea della difesa. A Parigi il gruppo guidato dall'amministratore delegato Pierroberto Folgiero è presente con un proprio stand alla fiera mondiale della difesa navale (18-21 ottobre). E dalla capitale francese è arrivato ieri l'annuncio che il gruppo Naviris con gli amministratori delegati delle tre principali società cantieristiche europee (Fincantieri, Naval Group e Navantia) hanno firmato ad Euronaval l'accordo che mira a disciplinare l'esecuzione del bando Ue per il programma Mmpc (Modular and Multirole Patrol Corvette).

L'industria cantieristica europea collabora assieme per la costruzione di una nuova nave «innovativa, economicamente accessibile e sostenibile progettata per incontrare un ampio raggio di missioni future in un contesto globale in continua evoluzione». Si tratta della più importante iniziativa navale nell'ambito del progetto europeo Permanent Structured Cooperation (Pesco) che vale tra 5 e 6 miliardi di euro: «L'obiettivo principale dell'accordo firmato oggi sarà di sviluppare il progetto iniziale della nave, massimizzando le innovazio-



L'ad Fincantieri Folgiero (terzo da sinistra) con gli ad franco-spagnoli

ni, le sinergie e la collaborazione tra l'industria cantieristica europea», sottolinea una nota congiunta dei quattro gruppi.

«Siamo la più grande industria nel campo navale in Europa e nel mondo. Oggi partecipiamo già a diversi programmi europei come dimostra lo sviluppo di una corvetta di nuova generazione con l'industria francese e spagno-

la per il programma Epc (European Patrol Corvette)», ha spiegato Folgiero. Il progetto è di quelli che mettono a regime uno sforzo produttivo imponente che coinvolge 40 aziende per sistemi e apparecchiature marittime provenienti da dodici Paesi europei: «Il progetto-sottolinea una nota del gruppo triestino- è basato su tecnologie innovative e "di rottura" rispet-

to al passato. Questo programma contribuirà fortemente alla sovranità europea nel settore navale, rafforzando l'industria continentale, aumentando la cooperazione, l'efficienza e riducendo la duplicazione della spesa per la difesa». Naviris, la joint venture 50/50 tra Fincantieri e Naval Group che ha in capo lo sviluppo di programmi di cooperazione, e Navantia aveva firmato in luglio un Memorandum of Understanding (MoU) finalizzato all'ampliamento della cooperazione industriale per il programma della European Patrol Corvette (Epc). Una cooperazione italo-franco spagnola per realizzare questa nuova Epc. Si tratta di una unità di superficie pronta a svolgere missioni diversificate. In particolare, il riferimento è alle iniziative governative in tempo di pace, come quelle volte a contrastare la pirateria e il contrabbando, oltre alle azioni dedicate all'assistenza umanitaria, al controllo dei flussi migratori

Uno sforzo produttivo imponente che coinvolge 40 aziende da dodici Paesi

e alla libertà di navigazione. Al progetto hanno aderito finora quattro Paesi a livello Pesco (Italia come coordinatore, Francia, Spagna e Grecia) ma non è escluso un allargamento anche ad altri partner europei per integrare la base tecnologica sulla nase delle linee guida della Commissione Europea. Nei giorni scorsi a Bruxelles, partecipando alla seconda conferenza europea della sicurezza e della difesa, Folgiero aveva sostenuto che la necessità di «un approccio industriale capace di reagire con velocità nel breve termine e con strategia e visione di lungo termine. Le politiche industriali degli Stati membri dell'Ue devono adattarsi. La necessità di cambiamento pongono nuove sfide all'industria aerospaziale e della difesa europea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

lingotti
monete
preziosi
stime / perizie

100 g
FINE GOLD
999,9

MICHAEL O'LEARY

Il Ceo di Ryanair: «Prezzi più bassi Passeggeri in ripresa»

MILANO

Michael O'Leary stronca Ita Airways e il progetto del governo di insistere nell'avere ancora una compagnia di bandiera nonostante la fine ingloriosa di Alitalia. E chiede poi di rimuovere tutte le restrizioni su Ciampino per farlo crescere, altro che chiuderlo come qualcuno paventa. Ryanair -ha annunciato il Ceo- prevede 9,4 milioni di passeggeri tra Ciampino e Fiumicino nel suo anno fiscale da aprile 2022 a marzo 2023.

La compagnia irlandese ha lanciato 18 nuove rotte dalla capitale che portano così a 70 le rotte complessive. Per Michael O'Leary l'outlook del settore aereo è «positivo» e senza un'altra variante Covid o un peggioramento della situazione in Ucraina, segnerà «una forte ripresa». Il Ceo di Ryanair annun-



Michael O'Leary

cia un effetto calmiera sui prezzi: «Le tariffe basse stanno tornando in grandi volumi ed è per questo che stiamo avendo una forte crescita». Michael O'Leary precisato che la tariffa media della compagnia irlandese prima del Covid era di 40 euro: «Penso che crescerà a 50 euro nei prossimi 4-5 anni se il petrolio resterà sui 95-100 dollari al barile, ma è ancora una tariffa bassa», ha spiegato il top manager irlandese.

SPECIALIZZATA IN SISTEMI DI FISSAGGIO

Friulsider in mani Usa ceduta a Simpson

UDINE

Parla inglese Friulsider spa, azienda specializzata nella produzione di sistemi di fissaggio con oltre 50 anni di storia alle spalle di cui una decina all'interno del gruppo francese Etanco. Ed è proprio Etanco ad essere passato di mano, acquistato da Simpson Strong-Tie, sede a Pleasanton, in California (Usa), che dunque ha incorporato anche l'azienda

friulana, con headquarter a San Giovanni al Natisone. Un'operazione senza riverberi negativi sulla realtà locale che negli ultimi anni ha incrementato clienti, produzione e anche ricavi, raggiungendo i 57 milioni di euro nell'esercizio 2021, (+19%). L'acquisizione del colosso Usa di Etanco rientra nella strategia di Simpson Strong-Tie di rafforzare il portafoglio ordini in Europa.

UNA VETRINA DELLA CREATIVITÀ ARTIGIANALE

Dalla pelletteria triestina alle "furlane" di Clooney: il ritorno di Apriti Moda

TRIESTE

Un vero e proprio viaggio nell'Italia della moda e dell'eccellenza artigianale con visite gratuite a laboratori, atelier e musei della regione: sabato 22 e domenica 23 ottobre torna ApritiModa, l'evento giunto alla sesta edizione che consente a tutti di scoprire come nascono le creazioni famose nel mondo. Dal Piemonte alla Sici-



Marco Trevisan

lia, 100 realtà, tra atelier di brand famosi e laboratori dell'eccellenza artigianale solitamente chiusi al pubblico, apriranno le porte per mostrare e raccontare il Made in Italy.

In Friuli Venezia Giulia sono 5 le realtà che prenderanno parte ad ApritiModa: da Trieste a Udine passando per Gorizia, 5 tappe imperdibili tra atelier, laboratori e musei dedicati alla moda per scoprire il grande lavoro che si cela dietro la creazione di abiti, gioielli, calzature, e accessori preziosi.

Dai passaggi per realizzare le scarpe amate da George Clooney, prodotte da Le Furlane di Gonars, alla conceria sostenibile Presot che ha fornito il cuoio per gli scarponi degli alpinisti della spedizione italia-

na al K2 nel 1954. Comprendendo Marco Trevisan, pelletteria di Trieste, Officine Lamour a Udine e il Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia. Ogni realtà racconta una storia di sacrificio, passione, intuizione creativa e capacità imprenditoriale.

Navigando sulla mappa del sito www.apritimoda.it è possibile scoprire i 100 appuntamenti e scegliere la propria visita, guidata e gratuita (prenotazione obbligatoria), per svelare i segreti di un comparto che è testimonial delle qualità italiane, il secondo settore industriale d'Italia, come spiegano i dati di Camera Nazionale della Moda: un fatturato di 82 miliardi di euro nel 2021 e 600mila persone impiegate.

PAOLA DALLE MOLLE

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

POLSTELLA	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore. 8.00
GALLIPOLISEAWAYS	DA BARIA A ORMEGGIO 32	ore. 8.00
GALLIPOLISEAWAYS	DA MERSINA A RADA	ore. 12.00
ILUSOY-14	DA CESME A PLT RAMP	ore. 12.00
VALLEBEMOSA	DA RAVENNA A RADA	ore. 17.00
MSC GIOVANNA	DA RAVENNA A RADA	ore. 18.00
OSGQOD	DA RASLANUF A RADA	ore. 20.00
CHARLOTTA	DA KOPER A PLT 2	ore. 22.00

IN PARTENZA

ARGOLIS	DA SHELL PER PIRAEUS	ore. 8.00
DUGI OTOK	DA RADA PER UNKNOWN	ore. 12.00
WHITE MOON	DA SIOT 3 PER MALTA	ore. 14.00
NUMBER9	DA RADA PER RIJEKA	ore. 14.30
BE PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore. 20.00
POLSTELLA	DA ORMEGGIO 31 PER ISTANBUL	ore. 22.00
GALLIPOLIS	DA ORMEGGIO 32 PER PATRAS	ore. 22.00

MOVIMENTI

NUMBER9	DA RADA PER ORMEGGIO 56	ore. 7.00
WHITE MOON	DA SIOT 3 PER RADA SIERRA 1	ore. 1.00
ILUSOY-14	DA PLT RAMP PER ORMEGGIO 47	ore. 18.30

NASCE IL PRIMO GRUPPO EUROPEO NEL MARKETING DEL SETTORE

Servizi digitali e acquisto auto Ok all'alleanza Gedi-MotorK

Teodoro Chiarelli

Nasce un nuovo gruppo europeo leader nei servizi di marketing e lead generation per il settore dell'automotive: dalla ricerca di modelli di auto, al confronto di preventivi, fino alle proposte di offerta commerciale presso i concessionari.

A lanciarlo, dopo l'investimento realizzato un anno fa, è il gruppo Gedi insieme a MotorK, primaria società europea di software per il settore automotive, sulla base di un accordo finalizzato alla combinazione di AutoXY, uno dei principali motori di

ricerca italiani per la compravendita di automobili, con DriveK, portale che offre servizi per la configurazione e la comparazione di proposte di acquisto di auto, presente in Italia, Francia, Spagna e Germania. Gedi è il primo gruppo di informazione quotidiana in Italia.

In un mercato in cui il digitale e in particolare l'e-commerce vanno ad assumere un'importanza sempre crescente anche nel settore automotive, la nuova realtà si pone come un interlocutore privilegiato per le case costruttrici e i concessionari per aumentare l'efficacia

dei processi di vendita: un motore di ricerca che in pochi click permette ai clienti di selezionare l'auto, confrontarla con altri modelli e chiedere un preventivo al concessionario.

L'operazione, spiega una nota, consentirà di creare uno dei maggiori player europei del settore, in grado di garantire un'offerta digitale specializzata in servizi che accompagnano il cliente dalla generazione di contatti qualificati fino alla decisione di acquisto. Gedi avrà l'80% della nuova società, MotorK una quota del 20%. Il perfezionamento dell'operazione è pre-



Maurizio Scanavino

visto entro la fine del 2022. «Dopo l'acquisto di AutoXY poco più di un anno fa e il suo sviluppo grazie alle sinergie con Gedi – commenta Maurizio Scanavino, amministratore delegato dell'editrice presieduta da John Elkann – uniamo ora le nostre forze con Drive K creando il leader di mercato in Italia con ampie prospettive di crescita in altri Paesi europei dove già è presente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-10-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,2	0,39	5,18	8,24	-37,12	138
Acqa	11,81	3,14	10,7	18,84	-37,05	2.515,1
Acinqe	2,04	-	2	2,53	-17,41	402,8
Adidas ag	118,5	0,1	111,98	261,15	-53,22	24.792,1
Adv Micro Devices	58,17	-0,94	58,17	133,5	-55,5	55.074,1
Aedee	0,276	-	0,168	0,33	62,35	72,7
Aeefe	1,224	4,97	1,086	2,795	-55,65	131,4
Aegon	4,211	2,28	3,739	5,36	-4,23	684,8
Aeroporto Marconi Bo.	7,42	5,4	7	9,44	-15,68	268,1
Ageas	40,06	2,64	37,18	50,04	-11,7	94.207,6
Ahold Del	27,29	-0,35	24,8	31,095	-10,05	3.525,7
Air France Klm	14,66	0,14	1,1	2,2605	-23,39	628,4
Airbus	100,44	1,04	88,8	120	-10,86	77.607,8
Airbus	35,15	-2,09	24	43,55	18,95	1.906,2
Algowatt	0,766	-	0,336	1,175	123,32	34
Alkerm	11,86	7,04	10,44	22,9	-47,75	67,4
Allianz	171,02	0,59	159,58	232,05	-16,53	77.626
Alphabet cI A	102,28	0,33	97,04	130,175	-21,17	30.484
Alphabet Classe C	104,1	0,66	96,21	130,6	-19,86	36.380,8
Amazon	171,12	2,02	96,4	152,5	-22,06	56.436,9
Amgen	258,1	-0,17	192,56	258,55	27,77	188.329,1
Amplifon	26,17	3,73	23,66	46,64	-44,85	5.824,6
Anhuiuser-Busch	48,27	1,96	45,76	58,35	-9,01	77.629,8
Anima Holding	3,104	1,17	2,864	4,887	-30,87	1.075,6
Antares V	7,11	1,86	6,98	12,2	-40,25	491,5
Apple	146,18	1,71	124,34	172,04	-8,06	755.053
Aquafil	5,26	3,54	4,885	8,01	-31,33	225,2
Ariston Holding	8,605	1,59	7,015	11,35	-15,14	913,7
Ascpioave	2,085	3,73	1,89	3,63	-39,91	488,7
ASML Holding	408,85	2,34	398,4	701,7	-42,33	177.188,4
Atlantia	22,49	0,31	15,27	22,94	26,85	18.571,9
Autogrill	6,326	-0,72	5,562	7,32	1,28	2.435,7
Autos Meridionali	36,9	-0,27	26,4	39,9	32,26	161,4
Avio	10,22	0,98	9,13	14,1	-12,65	269,4
Axa	24,1	0,31	20,405	26,85	-8,54	50.348,7
Azimut	15,275	0,68	13,915	26,53	-38,11	2.188,2
A2a	1,0265	0,49	0,9528	1,7385	-40,32	3.215,9
B						
B Desio e Brianza	2,82	0,71	2,65	3,34	-6,62	378,9
B Ifis	11,42	-	10,76	21,68	-33,1	614,5
B M Paschi Siena	2,01	0,12	2,0075	21,747	-89,19	20,1
B P di Sondrio	3,492	2,89	2,926	4,238	-5,57	1.583,2
B Profilo	0,1904	0,74	0,1819	0,2193	-7,26	129,1
B Sistema	1,406	0,29	1,35	2,175	-33,21	113,1
Banca Generali	28,73	1,3	24,01	38,88	-25,86	3.357,1
Banco Bpm	2,836	-0,11	2,268	3,63	7,42	4.297,1
Banco Santander	2,6385	2,67	2,33	3,467	-10,26	42.575,2
Basif	44,93	2,19	38,795	68,8	-27,42	41.476,2
Basicnet	4,965	-0,77	4,72	6,65	-13,65	268,1
Bastogi	0,626	0,32	0,516	0,768	-15,63	77,4
Baye	49,92	-0,42	47,345	67,58	5,98	38.155,9
BB Biotech	56,5	1,89	49,6	75,35	-24,06	3.130,1
BBVA	4,824	-	4,035	6,1	-8,01	32.165,9
BBC Speakers	10,75	0,47	10,5	14	-22,1	118,3
Bca Finnat	0,308	-	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	6,892	1,26	5,972	9,294	-20,6	5.120,1
Be	3,435	0,29	2,41	3,435	24,01	463,4
Beghelli	0,3245	-1,37	0,278	0,483	-26,75	84,9
Beiersdorf AG	100,5	-	79,9	104,9	11,2	25.326
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,57	-	3,2	3,8	-2,99	667,8
Bff Bank	6,97	-0,85	5,8	7,68	-1,69	1.293,1
Blaletti Industrie	0,2775	0,73	0,58	0,308	2,02	43
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	12,56	1,45	11,21	25,06	-48,57	344,2
Bloera	0,063	-3,08	0,063	0,114	-37,93	1,9
Bmw	77,62	1,31	69,3	99,6	-12,25	46.726,9
Bnp Paribas	46,65	2,58	41,18	66,67	-23,32	42.549,3
Borgosesia	0,634	1,93	0,582	0,822	1,93	30,3
Bper Banca	1,7005	0,65	1,265	2,159	-6,72	2.403,3
Brembo	9,675	2	8,14	13,38	-22,79	2.330,7
Briescchi	0,0754	3,57	0,0684	0,0948	-16,78	58,4
Brumello Cucinelli	51,45	1,68	40,02	63,5	-15,24	3.498,6
Buzzi Unicem	16,34	3,81	14,26	20,24	-13,89	3.147,5
C						
Cairo Communication	1,526	-0,26	1,376	2,33	-25,2	205,1
Caleffi	1	0,2	0,98	1,605	-31,51	15,8
Callagione	3,1	2,31	2,9	4,22	-21,52	372,4
Callagione Editore	0,978	0,62	0,93	1,16	-13,07	122,3
Campani	9,052	-1,35	8,798	12,87	-29,58	10.514,8
Carel Industries	19,38	0,52	17,12	26,8	-27,14	1.938
Cellularline	3,15	0,98	3,12	4,31	-26,57	88,9
Cembre	25	5,04	23,4	34,5	-26,9	425
Cementir Holding	5,57	3,92	5,25	8,64	-33,53	886,3
Centrale del Latte d'Italia	2,56	-	2,54	3,5	-25,8	35,8
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Milne)
Dia	0,065	4,84	0,0602	0,077	-2,89	6
Dlr	0,43	2,75	0,35	0,4765	-8,51	478,1
Civitanavi S	4,18	0,24	3,8	4,685	-0	128,6
Class Editori	0,066	11,49	0,058	0,09	-23,43	11,3
Cnh Industrial	12,6	0,52	10,64	15,125	-15,13	17.191,4
Coinbase Global	67,4	-4,73	60,04	95,47	-0	11.701,3
Commerzbank	7,934	2,19	5,74	9,171	17,96	9.936,2
Conafi	0,372	0,81	0,338	0,578	-39,22	13,7
Continental AG	50,56	1,98	44,9	98,32	-45,78	10.112,3
Covivio	50,25	0,74	46	76,9	-30,57	4.752,6
Credem	5,81	0,69	5,05	7,52	-0,17	1.983,1
Credit Agricole	8,854	1,85	8,133	14,188	-29,79	19.712
Csp International	0,376	-0,27	0,32	0,447	-0,27	15
D						
D'Amico	0,2615	1,75	0,0887	0,2615	176,72	324,5
Danieli & C	19,6	1,14	15,94	27,15	-27,54	801,2
Danieli & C Rsp	13,92	2,81	11,16	17,82	-19,07	562,7
Datalogic	7,22	1,98	6,265	15,56	-52,81	422
Dea Capital	1,024	0,39	1,002	1,2704	-15,46	271,4
De'Longhi	15,93	1,79	14,52	31,8	-49,46	2.403,8
Deutsche Bank	8,904	3,13	7,61	14,504	-19,2	5.082,9
Deutsche Borse AG	165,45	-	138,65	178,75	12,32	31.931,9
Deutsche Lufthansa AG	6,63	1,22	5,511	7,7	7,58	3.090,6
Deutsche Post AG	94,285	1,27	30,115	57,27	-39,68	41.579,3
Deutsche Telekom	18,214	0,14	15,248	19,564	11,58	79.437,1
Diasorin	128,15	4,53	111,35	163,2	-23,47	7.169,8
Digital Bros	22,58	1,44	21,08	31,3	-24,53	322
doValue	5,53	1,65	5,2	8,68	-34,09	442,4
E						
Edison Rsp	1,29	-0,39	1,175	1,825	-12,84	141,3
Eems	0,081	-1,3	0,0862	0,212	-30,53	40,5
El En	12,05	3,26	11,06	15,46	-22,66	961,8
Elica	2,35	3,52	2,25	3,685	-35,53	148,8
Emak	0,971	3,85	0,88	2,125	-54,08	158,2
Enav	3,686	-0,91	3,54	4,7	-6,21	1.996,9
Enel	4,258	1,02	4,003	7,185	-39,57	43.289,7
Enevit	3,21	0,31	3,04	3,82	-16,41	57,1
Engie	12,296	2,11	10,078	14,554	-5,88	26.973,4
Eni	11,73	-1,13	10,644	14,53	-4,01	41.893,6
EOn	8,152	1,9	7,446	12,436	-33,28	16.312,2
Eprice	0,0107	1,9	0,0073	0,0336	-47,03	4,2
Equita Group	3,27	0,31	3,06	4,09	-14,4	168,1
Erg	29,4	0,75	23,62	35,58	3,38	4.419,4
Espritnet	6,235	2,13	5,7	13,32	-51,67	314,4
Essilorluxottica	158,5	1,57	134,4	192,4	-14,32	34.562
Eukedos	1,26	-	1,23	1,78	-29,81	28,7
Eurotech	3,14	3,77	2,704	5,33	-37,94	111,5
Evonik Industries AG	18,37	3,99	16,705	29,3	-35,34	8.560,4
Expriava	1,354	1,04	1,128	2,26	-39,01	70,3
F						
Faurecia	13	1,21	10,99	40,4834	-65,08	1.794,5
Ferrari	193,5	1,1	182,65	236,9	-14,95	37.524,2
Fidia	1,565	-	1,42	1,975	-18,06	8
Fiera Milano	3,11	0,32	2,58	3,55	-7,99	223,7
Fila	6,71	1,21	6,6	10	-30,97	288,4
Fincantieri	0,4946	-0,04	0,459	0,6325	-18,04	840,6
Fine Foods Pharma Ntm	7,5	-1,06	7,4	15,6	-51,3	165,5
FincoBank	12,715	-0,12	10,335	16,18	-17,62	7.757,7
Finn	0,459	0,77	0,4155	0,639	-25,24	199,6
Fresenius M Care AG	27,88	2,46	26,79	63,4	-52,28	8.540
Fresenius SE & Co. KGaA	20,66	0,83	19,95	37,85	-40,12	11.275
Fullsix	0,718	-4,01	0,66	1,03	-31,29	8
G						
Gabetti	1,06	-0,19	0,975	2,03	-46,19	84
Garofalo Health Care	4,13	0,24	3,85	5,42	-24,91	372,5
Gas Plus	2,25	-	2,04	5,76	-33,04	101
Gefran	8,43	-1,06	7,35	11,35	-25,07	121,4
Generallifinance	7,16	-	6,95	7,23	-0	90,5
Generali	14,475	0,52	13,745	21,11	-22,3	22.969,4
Geox	0,74	-0,8	0,694	1,124	-30,84	191,8
Gequity	0,0132	-1,49	0,012	0,0292	-52,17	1,4
Giglio group	1,13	-	1,13	1,892	-30,93	23,4
Gilead Sciences	67,97	1,1	52,26	68,16	4,71	88.763,8
Gpl	12,5	3,48	11,65	16,9	-23,31	228,3
Greenthesis	0,805	0,63	0,8	1,235	-29,69	124,9
Gvs	5,85	-0,76	5,81	10,9	-44,55	1023,8
H						
Heidelberg Cement AG	42,85	2,15	39,36	67,3	-30,05	8.034,4
Henkel	63,84	2,44	57,7	82,2	-10,66	11.373,9
Hera	2,128	0,24	2,004	3,715	-41,67	3.169,7
I						
I Grandi Viaggi	0,73	-1,08	0,73	1,11	-25,2	34,9
Iberdrola	9,728	0,55	8,494	11,36	-6,78	62.286,1
Igd	2,85	0,19	2,585	4,65	-31,35	292,4
Il Sole 24 Ore	0,484	0,83	0,388	0,58	-4,72	27,3
Illylmy Bank	6,86	0,38	6,225	13,69	-49,43	55,5

TRIESTE

FURLA

Ballarin
PELLETERIE



CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Il progetto



LE IMMAGINI

Abitanti, inviati e attivisti

A destra alcuni residenti della zona del Faro, riunitisi al pomeriggio sul "piede di guerra" in attesa dell'arrivo dei tecnici. In alto i periti carte alla mano al mattino a Campo Romano, all'esterno di una proprietà dove non sono riusciti a entrare. A sinistra uno dei giovani attivisti "No ovovia" presenti sul posto. Fotoservizio di Andrea Lasorte



Tecnici lasciati alla porta Cabinovia, i sopralluoghi partono col freno a mano

I periti inviati lungo quello che dovrebbe essere il tracciato hanno potuto compiere ben pochi rilievi. C'è chi ha risposto con un "no" e chi ha finto di non essere in casa

Lorenzo Degrassi

Auto lasciate di traverso per bloccare i varchi. E residenti inflessibili nel non voler aprire ai periti le porte e i cancelli delle loro abitazioni, decisi nel ribadire il proprio "no" alla cabinovia. Sono iniziati così, ieri, i sopralluoghi dei tecnici incaricati dal Comune in prossimità delle proprietà private vicino a cui dovrebbe passare in futuro il tracciato della cabinovia.

La cronaca della giornata. Di primo mattino tocca a Campo Romano, in zona Opicina, dove una macchina con a bordo i tecnici si palesa davanti alle case, scortata da una prima pattuglia dei Carabinieri e da una seconda della Polizia Locale. Obiettivo: effettuare alcune rilevazioni fotografiche utili all'installazione dei piloni deputati a sostenere l'im-

pianto. «Vengono a fare uno scempio ambientale ma si presentano con un'automobile elettrica», ironizza subito un cittadino sul posto: «È il loro strano modo di rispettare l'ambiente».

Ad accogliere i periti, prima ancora che i residenti, ecco una decina di giovani ambientalisti contrari all'ovovia. Chi vive in quelle case si guarda bene dal palesarsi. La piccola comitiva di tecnici prova a citofonare ai diretti interessati, dopo aver consultato le planimetrie in proprio possesso, ma senza ottenere risposta. Fa eccezione una signora, che decide di accogliere i periti in giardino. Scattano delle foto con gli smartphone, prendono appunti e confabulano qualche minuto fra di loro. «Non abbiamo bisogno di entrare nelle abitazioni – spiega uno dei tecnici – ma soltanto

nei giardini, per alcune rilevazioni fotografiche». Nessuno dei presenti parla, tutti attendono la mossa successiva.

I periti, non avendo ricevuto alcuna altra risposta dagli abitanti delle case oggetto delle rilevazioni, risalgono sulla propria macchina e se ne vanno. Dopo appena un'ora è tutto finito. Chi era chiuso in casa esce, chi già si trovava in strada si sfoga. «Queste sono proprietà private – spiega uno dei residenti – ma a quanto pare sono sacre solo fino a un certo punto». «Tempo fa mi hanno fatto smontare una piscina alta un metro e 30 centimetri perché siamo in una zona tutelata a livello ambientale – aggiunge un altro – e adesso mi vogliono tirare su dei piloni alti 15 metri? Ma com'è questa storia?». Alcuni residenti hanno piazzato da poco due macchine di traverso al limite del

Professionisti al lavoro prima a Campo Romano e in seguito nella zona del Faro della Vittoria

A Opicina alcuni residenti hanno lasciato le auto di traverso all'imbocco di una stradina per impedirne l'accesso

centro abitato, all'inizio di un vicolo che da largo Bertolini porta all'interno del bosco e verso la cima del "monte", dove dovrebbe giungere la cabinovia, in modo da impedire ai professionisti inviati dal Comune di proseguire nei loro controlli. «Si tratta di un gesto simbolico – spiega una signora – ma utile a far capire quale sia la nostra posizione in merito, se qualcuno non l'avesse ancora compresa». Un altro degli abitanti della zona si chiede «dove sta l'interesse pubblico di un'opera del genere», e «come pensa il sindaco di rientrare dalle spese».

La voce del "no" continua a farsi sentire anche nel primo pomeriggio, quando i tecnici sono attesi in via dei Righetti. Pure qui ci sono alcuni giovani attivisti ad attenderli, mentre un residente, fra il serio e il faceto, fa sapere che li accoglierà «con i forconi». Passano i minuti ma non arriva nessuno. Al contrario, poco più giù, i periti si palesano al citofono dell'abitazione che si trova al bivio fra strada del Friuli e via del Perarolo, in zona Faro. «Hanno suonato e sono uscita – spiega una delle proprietarie – e ho fatto presente perché non apro loro la porta. Non c'è scritto da nessuna parte che l'opera in oggetto è di interesse pubblico, pertanto la loro incursione per la realizzazione dell'ovovia non è giustificata». «Metiamoci tutti d'accordo per evitare questo scempio», conclude un altro residente: «Questa è un'opera dannosa, imponente e impattante».

IN MATTINATA



L'area della stazione a monte

In mattinata i periti hanno "battuto" Campo Romano, cioè l'area deputata a ospitare gli ultimi piloni e la stazione a monte. Solo una residente ha aperto il cancello consentendo loro di scattare delle foto.

NEL POMERIGGIO



Le proprietà lungo la salita

Nel pomeriggio il lavoro dei tecnici si è concentrato nella zona del Faro della Vittoria. Erano attesi anche in via Righetti, ma si sono visti fra strada del Friuli e via Perarolo.

NOTIZIE IN BREVE

Morsa da una vipera

Sta meglio la turista toscana di 65 anni morsa da una vipera in Val Rosandra lo scorso sabato. È stata trasferita dalla Rianimazione al reparto di Medicina.



Grave infortunio

Scarica la merce con il transpallet e si recide una falange. È successo ieri in strada per Vienna a Opicina a un corriere di 55 anni di Tricesimo. È stato portato a Cattinara.



Confcommercio

Opportunità e strumenti per la gestione del welfare aziendale: questo il tema dell'incontro di oggi alle 14.30 nella sede di Confcommercio (via Mazzini 22).

Il progetto

Uffici al lavoro per l'ulteriore documentazione necessaria al via libera. Nuovi chiarimenti chiesti nella lettera della Regione: ecco quali sono

“No” della Soprintendenza alla variante sui sorvoli. Il Comune fa ripartire l'iter

LA PROCEDURA

PIERO TALLANDINI

La Soprintendenza ha espresso parere negativo sulla variante urbanistica legata al progetto della cabinovia: si tratta della variante comunale che riguarda i vincoli sui sorvoli e dunque la parte aerea del collegamento tra il Porto vecchio e Opicina. La Soprintendenza, chiamata a esprimersi sotto il

profilo paesaggistico, ha rilevato delle carenze documentali. Da precisare che non si tratta di una bocciatura del progetto nel suo complesso, ma di un parere negativo che riguarda solo la variante. Ora il Comune farà partire quella che, formalmente, sarà una nuova procedura e inoltrerà alla Soprintendenza l'ulteriore documentazione – ci vorrà una ventina di giorni – in modo da ottenere un parere favorevole.

Uffici comunali al lavoro anche per fornire i chiarimenti ri-

chiesti nella lettera inviata dalla Regione e sottoscritta dai direttori della Direzione centrale infrastrutture e territorio e della Direzione centrale difesa dell'Ambiente in vista della Conferenza dei servizi. Ma quali sono, nel dettaglio, i chiarimenti e le integrazioni documentali indicati nella lettera? Anzitutto si chiede se il Comune abbia già acquisito la concessione o l'autorizzazione previste dalla Legge Regionale 11 del 2022 (disposizioni in materia di impianti a fune) e



SIMONETTA BONOMI
SOPRINTENDENTE ALLE BELLE ARTI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



GIULIO BERNETTI
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO
ECONOMIA, AMBIENTE E MOBILITÀ

se la variante urbanistica sia stata approvata. Si ritiene poi necessario fare chiarezza su progetto di fattibilità tecnico economica, studio di incidenza e documenti tecnici relativi alla scelta delle alternative, «che non sembrano tenere conto della nota del Mite del 12 luglio 2022 di risposta all'interpello della Regione sull'applicazione del divieto di realizzazione impianti a fune in zone della Rete Natura 2000». Il Comune motiva il superamento del divieto con il fatto che la ca-

binovia non riguarda comprensori sciistici, «tesi – afferma la lettera – ormai superata». A proposito della Relazione paesaggistica, si afferma che «non rispecchia la struttura del modello ministeriale né fa riferimento alle analisi e alle valutazioni del Piano paesaggistico regionale». La Regione chiede quindi se siano stati predisposti altri documenti, dalla relazione di sostenibilità al computo metrico estimativo, dal quadro economico di progetto al piano preliminare di

manutenzione.

«Come Punto Franco abbiamo sempre sostenuto che la cabinovia fosse un'opera inutile calata sulle teste dei cittadini senza mai averli coinvolti – commenta il capogruppo della Lista Russo Paolo Altin –. I dubbi e le criticità anche di carattere tecnico sollevati grazie al Comitato No Ovovia, a cui va tutto il nostro sostegno, meritavano maggiore attenzione e un atteggiamento dell'Amministrazione più aperto e meno arrogante. I nodi verranno al pettine, in un clima di tensione con cittadini arrabbiati per il mancato ascolto e intimoriti dai sopralluoghi dei tecnici». «Dopo il parere contrario della Commissione europea e del Mite la nota della Regione è drammatica – afferma Alessandra Richetti, consigliere del M5s –. Si fanno già sopralluoghi con grande inquietudine dei residenti, ma l'opera è ben lontana dall'essere validata e dall'avere la documentazione obbligatoria. Si dimentica l'esigenza di rispettare il principio che non arrechi danno ambientale. Così andremo a perdere i fondi del Pnrr». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ti aspettiamo domani

20 Ottobre

Molo Bersaglieri
Trieste Terminal Passeggeri

DA PENISOLA A PIATTAFORMA

Il ruolo dell'Italia nella logistica europea

● *Ripensare il sistema dei trasporti per creare nuove economie*

In collaborazione con



Sponsor



Supporter



IN VIA FRAUSIN

Un impianto sportivo indoor nel futuro di San Giacomo

Un vecchio edificio verrà trasformato dal Comune in uno spazio da 1.570 mq da destinare a basket, pallavolo, arti marziali, scherma. Progetto da 2,6 milioni

Massimo Greco

San Giacomo avrà un impianto sportivo indoor che verrà realizzato dal Comune.

La notizia non era ancora emersa, anche perché l'iter è ancora alle prime battute, ma l'indicazione di Elisa Lodi, assessore ai Lavori pubblici, è chiara: il Municipio è proprietario di un edificio fatiscente in via Luigi Frausin 5-7, più o meno dirimpetto all'istituto scolastico comprensivo San Giacomo, dove si trova anche la primaria slovena Josip Ribicic.

Lo spunto è creare una struttura a livello agonistico per il basket, il volley, le arti marziali, la scherma, la ginnastica artistica. Prevedendo inoltre la presenza di spettatori. Al momento non è possibile formulare ipotesi credibili sulle tempistiche realizzative.

L'area in questione dovrebbe comprendere anche



L'edificio di via Frausin destinato a diventare un impianto sportivo indoor. Foto di Andrea Lasorte

l'ex bocciofila e si estende per circa 1.570 metri quadrati. L'investimento dovrebbe attestarsi attorno ai 2,6 milioni di euro, per tre quarti finanziati da risorse Pnrr con riferimento alla Missione 5 "Inclusione e

coesione" e alla componente "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore".

Se il contributo del Piano nazionale garantirà 1,8 milioni alla costruzione dell'impianto, 500.000 eu-

ro rinverranno dall'avanzo vincolato comunale e 350.000 euro saranno di fonte regionale. Si diceva che l'operazione sta ancora muovendo i primissimi passi, per cui è stato conferito l'incarico per la relazione

geologica a Maurizio Comar: in base a essa sarà redatto – annota nella determina il dirigente dell'Edilizia sportivo-scolastica Luigi Fantini – il progetto di fattibilità tecnico-economica.

Via Frausin è considerabile sicuramente una scelta strategica dal punto di vista della raggiungibilità e del potenziale bacino d'utenza. A poche decine di metri sorgono – oltre al già menzionato istituto comprensivo – altre importanti realtà scolastiche: ricordiamo la primaria Duca d'Aosta, il liceo scientifico Oberdan, il tecnico da Vinci-Carli-Sandrinelli. In fondo non è lontano neanche l'istituto d'arte Nordio. Il rione è inoltre servito dal ricreatorio Riccardo Pitneri in via San Marco.

Se campo San Giacomo – con tutte le fermate dei bus – è a portata di mano, non si può certo dire che Barriera vecchia, Cittavecchia, San Vito siano a loro volta distanti.

Volendo, ci sono persino i bagni comunali di Paolo Veronese a completare l'offerta "diportiva" del sito. San Giacomo non è comunque priva di luoghi dove dedicarsi all'esercizio ginnico-sportivo: c'è la palestra dell'Artistica '81 in via Vespucci, proprietà comunale e alcuni anni fa oggetto di un intervento manutentivo. Poi funzionano strutture private in via Pacinotti, in androna Colombo, in via del Muraglione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUNICIPIO

Biblioteca Mattioni: dal 25 ottobre corsi informatici

Il Comune di Trieste informa che, nell'ambito delle attività proposte dalla biblioteca comunale Stelio Mattioni, sono ancora disponibili alcuni posti per partecipare ai corsi di alfabetizzazione informatica e approfondimento sui servizi online rivolti a cittadini e cittadini maggiorenni che si terranno dal 25 ottobre all'1 dicembre presso la sede della biblioteca in via Petracco, 10 (Borgo San Sergio) a Trieste (raggiungibile con la linea bus 21).

DA DOMANI

Una tre giorni al teatro Basaglia su lavoro e salute

Nel 50° della cooperativa sociale lavoratori uniti Franco Basaglia domani 20, venerdì 21 e sabato 22 ottobre convegno nazionale che sul tema del lavoro mette a confronto il mondo della ricerca e quello della salute, il pubblico e il privato, la cooperazione e l'associazionismo. Se ne parlerà nel teatro Franca e Franco Basaglia nel Parco culturale di San Giovanni, promosso tra gli altri dall'Asugi.



Giusy Battain, Massimiliano Fedriga e Mario Cifiello. Foto Bruni

Il sostegno all'attività dell'associazione per le famiglie dei piccoli pazienti del Burlo

Coop Alleanza 3.0 al fianco di Abc: dai soci 13 mila euro

L'INIZIATIVA

GIULIA BASSO

In un momento di grossa difficoltà economica, che impatta sui bilanci familiari e sulle realtà del terzo settore, i soci Coop di Friuli Venezia Giulia e Veneto hanno scelto: tra oltre 250 proposte presentate da enti del terzo settore, sosterranno per un anno intero il "progetto accoglienza Abc", che l'associazione per i bambini

chirurgici del Burlo porta avanti da tempo per aiutare le famiglie dei piccoli pazienti che devono fermarsi a Trieste per affrontare, all'ospedale Burlo Garofolo, cure fondamentali per la loro esistenza. Grazie al progetto "Con i soci", di Coop Alleanza 3.0, per un anno i costi di una delle cinque case Abc messe a loro disposizione verranno sostenuti da una donazione di 13 mila euro, che include anche l'erogazione di alcuni buoni spesa.

L'iniziativa, presentata ie-

ri in Regione, consentirà all'associazione Abc di proseguire con un'attività che, grazie a donatori e volontari, solo nel 2021 ha permesso di accogliere a Trieste 185 famiglie di piccoli pazienti nati con malformazioni. «Conosciamo la necessità delle famiglie con bambini che, pur provenendo da altri territori, devono seguire lunghi cicli di cure al Burlo: Abc è la principale associazione che opera per aiutarli e merita tutto l'appoggio che Coop Alleanza 3.0 ha deciso di fornire – commenta il presidente Massimiliano Fedriga –. La cura non è legata solo alla qualità delle prestazioni sanitarie, ma anche alla qualità di vita di bambini che già vivono una situazione difficile: su questo fronte l'associazionismo svolge un ruolo fondamentale».

Per Mario Cifiello, presidente di Coop Alleanza 3.0, «è evidente che senza una rete di supporto alle famiglie il percorso di cura per i piccoli sarebbe difficilmente realizzabile per chi non abita a Trieste. I soci attivi del Fvg e del Veneto, che ringrazio, hanno capito la valenza sociale del progetto e hanno messo insieme le forze per fornire un aiuto concreto». Oltre all'accoglienza nelle case, ricorda Giusy Battain, direttrice dell'associazione, Abc offre sostegno psicologico ed emotivo in reparto e fuori, accompagnando le famiglie anche dopo il rientro a casa. Sostiene, inoltre, il Burlo donando strumentazione specialistica, supportando la ricerca scientifica e la formazione degli operatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presidente dell'Opi, Brandolin, contro la scelta dei vertici di Asugi: «Professioni sanitarie escluse dalla selezione. È inspiegabile»

L'Ordine degli infermieri contesta i bandi per i direttori dei distretti

IL CASO

ANDREA PIERINI

«Le professioni sanitarie sono state escluse, inspiegabilmente, dai bandi per l'incarico di direttore di struttura complessa dei nuovi distretti sanitari di Asugi e previsti con il nuovo Atto aziendale». La denuncia è di Cristina Brandolin, presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Trieste, che parla di un decreto, quello a firma del direttore dell'Azienda sanitaria universitaria giuliana isontina, Antonio Poggiana, molto grave che riporta a visioni piramidali del sistema salute e medicocentriche. «Per partecipare alla selezione dei nuovi direttori – spiega Brandolin – viene richiesta un'unica qualifica professionale: quella di Dirigente medico e, in controtendenza rispetto a quanto già più volte attuato da questa regione e sempre di più in altre, si escludono, inspiegabilmente, le professioni sanitarie previste invece per legge».

La presidente ricorda che l'Opi di Trieste rappresenta quasi 2.300 iscritti, che salgo-



CRISTINA BRANDOLIN
PRESIDENTE DELL'ORDINE
DEGLI INFERMIERI DI TRIESTE

Anche la politica si muove: il consigliere regionale del M5s Ussai annuncia il deposito di un'interrogazione

no a 10 mila contando anche le altre tre ex province. «Poggiana ha fatto una scelta lesiva – prosegue Brandolin – di un importante diritto di tutte le professioni escluse e nello specifico della professione infermieristica che in questi an-

ni, anche nel Friuli Venezia Giulia, ha già ricoperto e ricopre l'incarico di direttore di Distretto. La scelta aziendale di Asugi preoccupa molto l'Ordine e i numerosi professionisti per il segnale di svalorizzazione dell'importante lavoro di tutela della salute messo in campo in questo territorio negli anni e durante tutto il periodo pandemico».

A sollevare il tema alcune settimane fa anche il consigliere regionale del Movimento 5 stelle, Andrea Ussai, che ha annunciato un'interrogazione sul tema che verrà depositata nei prossimi giorni e ora ironizza: «Il vicepresidente Riccardo Riccardi si è vantato per la nomina di un infermiere come responsabile del distretto sanitario di Udine poche settimane fa e ora arriva l'avviso pubblico nei distretti di Asugi in cui le professioni sanitarie vengono escluse. In questo modo, si mandano all'aria competenze acquisite in anni di esperienza da professionisti che sanno come si fa salute nel territorio, considerato che a Trieste la presenza di infermieri a capo dei distretti era già una realtà consolidata. Non vorremmo che questa scelta significasse che i posti siano già assegnati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUDIZIONE IN QUARTA CIRCOSCRIZIONE

Costi, traffico e meno parcheggi: frenata su via Imbriani pedonale

L'assessore Savino: «Ipotesi complicata, non voglio illudere nessuno». Le ricadute sulle linee bus

Andrea Pierini

Costi aggiuntivi per il trasporto pubblico che possono arrivare a 32 mila euro. Maggior traffico in particolare in piazza Goldoni e nelle vie Carducci, Milano e Coroneo. Cancellati 34 parcheggi per i motorini, 5 posti auto riservati ai disabili e la zona carico e scarico in piazza San Giovanni.

I tecnici del Comune e la giunta, nel contesto attuale e senza interventi più ampi, di fatto, bocciano la pedonalizzazione di via Imbriani. Nella riunione di ieri sera della IV Circoscrizione l'assessore con delega a Strade e viabilità, Sandra Savino, con la mobility manager Paola Capon e Giuseppe Zottis, operation manager di Trieste Trasporti, hanno tracciato il quadro delle ricadute dell'eventuale chiusura totale dell'arteria.

«Abbiamo analizzato la situazione – ha spiegato Capon – sulla base dei dati del traffico del 2019. La pedonalizzazione di via Imbriani era prevista dal piano del traffico del 2013 ma era conseguente a degli interventi che la prevedevano alla fine di cinque step, rendendola di fatto indolore. I motivi della mancata attuazione delle cinque fasi sono da ricercare nelle limitazioni alla spesa di bilancio dell'epoca e poi per un cambio di linea politica». Nel 2013 il Comune era guidato dalla giunta Cosolini e dal 2016 è subentrato il Dipiazza ter (poi quater dall'autunno 2021). Attualmente in via Imbriani ci sono 34 stalli per i motorini e 5 per i disabili. Le ricadute del traffico sarebbero pesanti su via San Spiridione, via Milano, via Coroneo,



IL PRESIDENTE DELLA IV

Ma Rossetti Cosulich: «Opzione percorribile»

«Fa piacere che il Comune abbia voluto approfondire e studiare la questione. Valuteremo in Consiglio i dati proposti. Personalmente, pur comprendendo gli ostacoli, credo che con volontà e le giuste cautele pedonalizzare via Imbriani sia una soluzione percorribile». Così il presidente della IV Circoscrizione, Marco Rossetti Cosulich, commenta la riunione di ieri dove sono intervenuti anche rappresentanti dei commercianti e dei residenti. Nelle foto Lasorte: in alto via Imbriani e a destra Sandra Savino e Marco Rossetti Cosulich.

A.P.



via Palestrina e ovviamente piazza Goldoni per quanto riguarda i mezzi privati. L'impatto maggiore, però, sarebbe sul trasporto pubblico locale: attualmente per via Imbriani transitano le linee 9 e 25, in direzione via Carducci, e le linee 19 e C notturna in direzione via Mazzini. Per la 9 e la 25 le ipotesi sono la deviazione su piazza Goldoni e poi o via Carducci tramite Ponte della Fabra, con la necessità di ridurre la durata del verde per le auto che scendono da via Ginnastica, o la deviazione su via Gallina con il rischio di congestionare il nodo di piazza Goldoni visto che la 9 ha delle corse con mezzi da 18 metri. La linea 19 invece dovrebbe necessariamente essere deviata su via Battisti e poi le vie Xydias e Timeus dove bisognerebbe procedere a togliere dei parcheggi per le auto.

In un anno, Trieste Trasporti andrebbe a spendere una cifra aggiuntiva dai 25.400 ai 32.300 euro, che dovrebbero essere autorizzati dalla Regione. A tirare le fila Savino che nella sua introduzione ha specificato come «quello che sembra semplice in realtà ha delle implicazioni estremamente vaste che hanno richiesto delle valutazioni complessive. In questa fase vorremmo portare avanti delle opere ma la mancanza di materie prime ci impedisce di procedere come vorremmo, con ricadute importanti su tutta la programmazione della viabilità. In questo momento la pedonalizzazione di via Imbriani è complicata, non è una decisione facile e non voglio illudere nessuno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI EVENTI DEL WEEKEND

Storia, musica e teatro per rilanciare San Giacomo

Lorenzo Degrassi

Tre eventi per rilanciare San Giacomo in chiave culturale. È con questo obiettivo che la Quinta circoscrizione ha lanciato precise collaborazioni con le associazioni culturali rionali per organizzare una serie di eventi che si terranno i prossimi venerdì 21 e sabato 22 ottobre.

Il primo evento si intitola «Espressioni di montagna» e si terrà venerdì dalle 15.45 nella sala conferenze dell'oratorio di via Colombo e sabato alle 10 nel teatro del ricreatorio «Pitteri» di via San Marco. Grazie a numerosi interventi si parlerà di personaggi, luoghi e narrazioni in memoria di Spiro Dalla Porta Xydias.

Spazio quindi a un appuntamento dedicato ai più piccoli: si tratta dell'evento musicale «Play & Music» organizzato dalla Civica orchestra di fiati «G. Verdi» Città di Trieste, che si terrà sabato dalle 17.30, nuovamente nella sala conferenze dell'oratorio. Qui un ensemble di musicisti (pianoforte, clarinetto, chitarra, violino, sax baritono, arpa e flauto traverso) accompagnerà un attore che, interpretando il «Mago Musichino», racconterà la magia della musica e l'importanza di saper ascoltare, facendo partecipare attivamente i bambini che potranno così suonare, cantare e giocare.

La sera di sabato, infine, nel Teatro dei Salesiani di via dell'Istria (parcheggio interno) si concluderà questo trittico di appuntamenti con uno spettacolo teatrale organizzato da Improvvisamente Aps.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il variegato percorso ideato dall'orafo Stagni Col progetto «Pinocchio» in programma a Gropada due cene-spettacolo



L'orafo Maurizio Stagni durante la presentazione. Foto Bruni

LE INIZIATIVE

Come ti racconto la saga del più noto romanzo italiano per l'infanzia, giocando tra musica, filologia e persino

adattamenti culinari. Si chiama progetto «Pinocchio» ed è un percorso ideato dall'orafo-illustratore Maurizio Stagni, attuato in collaborazione con l'associazione Anakrousis e con il patrocinio della Fondazione Collodi.

L'epica del burattino vivente e pentito qui si tramanda attraverso diverse sfaccettature, a cominciare dalle due cene-spettacolo, al costo di 45 euro, programmate a Gropada nella sede della Anakrousis, la prima il 21 ottobre in lingua italiana, il bis in sloveno nella serata del 28 dello stesso mese. Per cena-spettacolo si intende un ventaglio di interpretazioni, a base di musiche, prosa e soprattutto ricette estrapolate, o meglio ispirate, dai capitoli della storia e messe in tavola da Roberto Gruden, vedi ad esempio il piatto di fusi e sugo di gallina ristretto, verdure spadellate, l'uovo cotto con granelli di sale di Pirano, salame con pane rustico e gherigli di noce.

La tavolozza di spunti che correda il progetto «Pinocchio» comporta anche uno speciale annullo filatelico, una mostra sul tema con le creazioni di Stagni nello Spazio Filatelia delle Poste in piazza Vittorio Veneto, un'esposizione a Gropada (sede Anakrousis), un sito e imminenti pubblicazioni. — F.C.

Il romanzo vede protagoniste due sorelle Il libro «Magnifica creatura» di Boralevi presentato al Circolo della Stampa



Antonella Boralevi e Rossana Bettini alla presentazione del libro. Bruni

LA PRESENTAZIONE

«Io sono convinta che quando siamo certi di aver perso qualcosa, la vita, prima o poi, te la riproporrà.

Però, quando arriva la seconda occasione, bisogna saperla riconoscere». Lo ha affermato ieri la scrittrice e conduttrice tv Antonella Boralevi, che ha presentato il suo ultimo libro, «Magnifica creatura», al Circolo della Stampa in un incontro

moderato dai giornalisti Pierluigi Sabatti e Rossana Bettini.

Il romanzo, ambientato in Toscana negli anni post-bellici del boom economico, vede protagoniste due sorelle di nobili origini, Ottavia e Verdiana: la prima è energica e solare, la seconda sofferente e invidiosa. «Quando ho letto questo libro – ha detto Bettini – ho pensato che potesse essere paragonato a un'opera d'arte contemporanea, perché si può interpretare in molti modi. Io, ad esempio, ho individuato due filoni: il rapporto difficile con un fratello, e il coraggio di aprirsi a una seconda chance».

La forza del cambiamento ma non solo: l'opera di Boralevi parla anche della grinta delle donne, capaci di rialzarsi dopo ogni caduta. «Questo romanzo – ha commentato Sabatti – ci riporta all'Italia degli anni '50, attraverso le storie di persone appartenenti a famiglie che hanno contribuito alla ricostruzione del Paese: vorrei che, in questo momento così grigio, lo si leggesse con l'auspicio di tornare a nutrire speranza». — M.S.

CORSADDEICASTELLI

PER IL Burlo Garofolo

10K



ph. Diecisettanta/Ervin Skalamera

GRAZIE TRIESTE!

PROMORUN

GLI ESEMPLARI GIGANTI SONO STATI SUBITO VENDUTI AL MERCATO ITTICO

Pescata record di orate in Golfo Le più grandi sfiorano i 5 chili

"Sampei", così lo chiamano i colleghi, fortunato protagonista di un colpo grosso da due tonnellate totali. Ma il periodo è propizio un po' per tutti gli addetti ai lavori

Giulia Basso

La più piccola pesa poco meno di due chili, ma con certi esemplari si sfiorano addirittura i cinque. Nella notte fra lunedì e ieri il Golfo ha regalato una pescata di orate dalla pezzatura davvero fuori dal comune: circa due tonnellate complessive, per un peso medio vicino ai quattro chili a pezzo.

Ieri, di buon mattino, le maxi-orate sono state vendute al Mercato ittico all'ingrosso di Scalo Legnami. E qui, a propria volta, sono state acquistate dalle varie pescherie del territorio: per alcuni giorni i triestini potranno così fare incetta di uno dei pesci più pregiati e apprezzati del nostro mare - la cosiddetta "regina del mare" - a prezzi più abbordabili del solito. Il protagonista della pescata record - soprannominato "Sampei" tra gli addetti ai lavori - è stato particolarmente fortunato. Ma, in generale, «il periodo è decisamente propizio», conferma Livio Amato,



della pescheria "La Barcaccia", all'interno di Eataly, che ha approfittato per acquistare una ventina di orate da oltre quattro chili ciascuna, per un peso totale di quasi un quintale.

«La pescata di ieri notte è stata buona per tutti i pescatori di Trieste» aggiunge Franco Bul-

lo, commissionario astatore al Mercato ittico di Trieste - con orate di ogni misura: la media va dai 250 grammi ai sei-sette etti, ma ne sono arrivate appunto anche di misure molto importanti, fino a quattro chili. Ma anche nei giorni precedenti ci sono state pescate di una certa importanza. Pescate

che, se il meteo si manterrà clemente, potrebbero proseguire ancora per tutta la settimana».

Questo periodo, evidenziano ancora i due esperti, è il più pescoso dell'anno per le orate, che si trovano in tutto l'Alto Adriatico. In autunno le "regine del mare" si spostano dalle coste triestine verso Istria e



LE IMMAGINI

Da Scalo Legnami ai punti vendita

Qui sopra le cassette piene di maxi-orate pescate nella notte fra lunedì e ieri da "Sampei" e messe in vendita all'alba al Mercato ittico all'ingrosso di Scalo Legnami. A destra Livio Amato de "La Barcaccia", all'interno di Eataly, con alcuni degli esemplari acquistati e riposti nel bancone del suo punto vendita. Foto di Andrea La-sorte

nibile un po' ovunque, con prezzi per tutte le tasche, in base alle pezzature», commenta Bullo: «L'orata è un prodotto pregiato che, vista la quantità in circolazione, si potrà presumibilmente trovare a un prezzo più popolare del solito. E, se la situazione meteo non cambia, come da previsioni, è probabile che vedremo pescate interessanti ancora per alcuni giorni». I mesi di settembre e ottobre, spiega Bullo, sono i più pescosi dell'anno per il tipo di pesca che si fa in Alto Adriatico: in questo periodo si trovano triglie di fango e di scoglio, i "barboni" insomma, seppie, moscardini, calamari, naselli, saraghi pizzati, lucerne, capesante e canestrelli.

Ma come cucinare le orate giganti? «La cottura migliore è quella al forno, magari a tranci. In questo periodo sono particolarmente gustose», suggerisce Amato.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCERTAMENTI DELLA DIGOS SUGLI ULTIMI SCONTRI IN CURVA

Rissa al Rocco, si indaga Intanto 6 tifosi a processo dopo i tafferugli del 2016

La Digos ha avviato accertamenti sulla rissa tra tifosi della Triestina al termine dell'ultima partita al Rocco, domenica, con l'Albinoleffe. Si stanno esaminando i filmati e, in caso di identificazione, i coinvolti rischiano il Daspo.

Intanto sei tifosi alabardati sono a processo per resistenza a pubblico ufficiale aggravata. Si è costituito parte civile un carabiniere colpito da un pugno al volto da uno dei tifosi, che aveva riportato 17 giorni di prognosi. I fatti a vario ti-

tole loro contestati risalgono al 6 novembre 2016. Era appena finita la partita di serie D fra Tamai e Unione Triestina allo stadio comunale di Brugnara, gli spettatori stavano defluendo. La Procura ha chiesto il rinvio a giudizio per i triestini Massimo Drago, 50 anni, Davide Di Chiara, 51 anni, Marco Smith, 43 anni, Lorenzo Steiner, 48 anni, Corrado Carone, 35 anni per il muggero Marino Pertan, 29 anni, tutti difesi dall'avvocato Giovanni Adami. Gli inquirenti

hanno ricostruito che, approfittando dei tafferugli sorti fra gli ultras della Triestina, Drago avrebbe minacciato gli operanti e avrebbe sferrato un pugno al volto a un appuntato scelto dei carabinieri, aggredendo poi un altro poliziotto.

La Procura ha contestato a Pertan di aver partecipato agli scontri aggredendo fisicamente e minacciando i poliziotti e a tutti e sei gli imputati, in concorso fra di loro e con altri soggetti rimasti ignoti, di aver minacciato ripetutamente le forze dell'ordine, di aver impedito l'uscita dei mezzi di servizio dall'impianto sportivo e l'identificazione degli altri autori delle aggressioni. Drago ha chiesto la messa alla prova, tutti gli altri hanno optato per il rito abbreviato, che in caso di condanna consente lo sconto di un terzo della pena. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scoperto il responsabile: un cittadino serbo Imbrattava muri e auto con scritte filo-russe

IL CASO

I Carabinieri di via dell'Istria e il personale della Questura hanno dato esecuzione a una perquisizione delegata dall'autorità giudiziaria a carico di un cittadino serbo già denunciato per il reato di imbrattamento aggravato nel corso di due distinte e autonome indagini.

Gli accertamenti erano ini-



La bici del "writer"

ziati dopo che da agosto erano stati rilevati dalla polizia su alcuni edifici e su auto parcheggiate a San Giacomo delle scritte con vernice nera spray che riportavano la lettera "z" simbolo delle milizie russe impegnate nel conflitto in Ucraina, oltre a ulteriori riferimenti filo-russi. Le indagini hanno permesso di individuare l'autore di alcune di queste scritte: un serbo in Italia già da anni che effettuava gli imbrattamenti in orario serale-notturno muovendosi in bicicletta. Durante la perquisizione nella sua casa sono state trovate bombolette spray, la bicicletta e ulteriori elementi che riconducono alla responsabilità dell'indagato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il direttore marittimo uscente Vitale e il suo successore Del Prete hanno incontrato ieri prefetto, sindaco e presidente della Regione

Il ringraziamento delle istituzioni ai comandanti della Capitaneria

IL SALUTO

Il prefetto Annunziato Vardè ha ricevuto ieri in visita istituzionale il nuovo comandante della Capitaneria di Trieste e direttore marittimo del Fvg, capitano di vascello Luciano Del Prete, e il contrammiraglio Vincenzo Vitale, comandante uscente destinato al Comando generale delle Capitanerie di porto al Ministero, dove dirigerà il 4° Reparto "mezzi navali, aerei e terrestri". Il prefetto ha ringraziato Vitale per l'ottimo lavoro svolto e ha dato il benvenuto a Del Prete che assumerà il nuovo incarico venerdì. Vardè ha espresso apprezzamento per l'elevata professionalità degli ufficiali della Marina militare di stanza a Trieste e il plauso per la costante collaborazione assicurata alla Prefettura da tutto il personale della Capitaneria. Il prefetto si è detto sicuro del prosieguo della proficua collaborazione istituzionale già in essere.

Vitale e Del Prete sono stati in visita ieri anche nel salotto azzurro del palazzo municipale. Il sindaco Roberto Dipiazza ha conse-



Da sinistra Del Prete, Vardè e Vitale

gnato a entrambi un crest e ha ricevuto un berretto ricordo della Barcolana e una foto incorniciata con ripresa aerea e dedica: «Al sindaco con sincera gratitudine, in ricordo dello splendido periodo di Comando nella regione marittima del Friuli Venezia Giulia». Le visite dei due comandanti sono proseguite nel palazzo della Regione dove hanno incontrato il governatore Massimiliano Fedriga e l'assessore alle Sicurezze Pierpaolo Roberti. Il governatore ha ringraziato l'ammiraglio Vitale per

il lavoro svolto e per l'ottimo rapporto instauratosi tra la Regione e la Capitaneria, sia in occasione di eventi sia durante situazioni critiche come la crisi pandemica. «Una forte collaborazione tra istituzioni è fondamentale per garantire la buona riuscita dell'azione amministrativa, che si traduce poi in ricadute positive per i cittadini. Nel caso della Guardia costiera il rapporto con la Regione è sempre stato ottimo e continuerà a essere così», ha spiegato Fedriga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nuovi triestini

Tamara Selva Bisceglia



«A volte sogno di poter danzare nell'**anfiteatro romano** in via del Teatro romano, di trasformarlo per una sera soltanto nel palcoscenico di un tango romantico ed emozionante, un abbraccio tra me e la città».



«Sin dal mio primo giorno a Trieste, fui rapita dalle stradine di **Cavana**. Non so perché, forse perché per la prima volta ho conosciuto un senso di pace e stabilità, per la prima volta ho pensato: qui voglio fermarmi».



«**Piazza Unità** mi dona un senso di libertà, così aperta sul mare e circondata dai suoi meravigliosi palazzi. È un palcoscenico a cielo aperto, in cui i triestini danzano ogni giorno senza saperlo».

L'arrivo dall'Argentina nel 2020, per amore. E il ballo sempre al centro

La magia del tango nell'abbraccio di un palcoscenico nuovo e romantico

IL RACCONTO

FRANCESCO CODAGNONE

Luce soffusa e musica struggente. Sguardi che si fondono e gambe che s'allacciano. Corpi stretti in un abbraccio che toglie il fiato, e che insieme ballano. «La magia del tango è in quell'abbraccio, in quel perdersi nelle braccia dell'altro e lasciarsi guidare, rendendo l'impossibile una cosa possibile: ballare il silenzio, conoscersi senza aprir bocca». Quell'abbraccio sensuale e tremendamente emotivo che è il tango, Tamara Selva Bisceglia, tanguera argentina, l'ha dedicato proprio a Trieste. Trieste, che tre anni fa Tamara ha scelto di abbracciare, che l'ha abbracciata a sua volta, regalándole l'amore vero, e diventando la sua nuova pista da ballo.

Tamara nasce nel 1979 a Buenos Aires, in Argentina. La sua è una famiglia molto unita: mamma Selva e papà Nino, marinaio di origini pugliesi. C'è poi nonno Otto, di origini austriache, sopravvissuto ai campi di concentramento, poi in Argentina diventato famosissimo ballerino contemporaneo. A lui si legano i primi ricordi di Tamara: lei bambina che gioca nello studio di Otto, corre tra i ballerini, fantasticando di danzare anche lei assieme a loro. «Il ballo è nel mio animo, nel mio spirito, nelle mie origini». Certe cose si possono dire con le parole, altre con i movimenti. E così, a 10 anni Tamara inizia a prendere lezioni di danza classica nel prestigioso Istituto de Arte Teatro Colón. A 17, una borsa di studio la porta al-

TAMARA SELVA BISCEGLIA
A DESTRA AL TEATRO ROMANO
NELLA FOTO DI FRANCESCO BRUNI

«Quel perdersi nelle braccia dell'altro e lasciarsi guidare, rende l'impossibile una cosa possibile»

Nel 2018 la tappa in città invece che a Milano, la serata al Cantera e l'incontro che cambia la vita

«Amo osservare le persone attorno a me. Mi perdo nei loro movimenti, sembra di vederle danzare»

la School of American Ballet di New York, dove studierà per due anni. Qui, Tamara danza al cospetto di ballerini illustri come Michail Baryšnikov, suo idolo di sempre. «Era il ballerino più talentuoso al mondo, e ballava insieme a noi, con umiltà. Osservarlo danzare mi fece capire cos'era necessario per diventare una ballerina: disciplina, sacrificio e passione».

Tornata a Buenos Aires, Tamara entra nella compagnia di danza classica di Maximiliano Guerra, primo ballerino della Scala. La sua carriera sembrerebbe ormai lanciata, ma il ritmo è destinato a cambiare. Una sera, infatti, dopo le prove del balletto, Tamara va ad una

Milonga. E lì, accarezzata da melodie romantiche, la giovane argentina scopre per la prima volta il tango. C'è un qualcosa di misterioso che stimola il suo desiderio, e che suscita in lei una nostalgia di ciò che è stato e di ciò che potrebbe ancora essere. Tamara non ha dubbi: il tango la conquista in modo viscerale. La giovane ballerina inizia così a prendere lezioni, cimentandosi in quelle nuove coreografie. Ed è subito un successo, del resto ce l'ha nel sangue: a 23 anni, Tamara parte con la compagnia "Tanguera" per la sua prima tournée, in Cina. E da lì, un passo davanti all'altro, uno-dos-tres, il ritmo non si interrompe più.

Negli anni, Tamara balla il tango per tutto il mondo, dall'America all'Asia, in compagnie prestigiose come "Tango Argentino" e "Forever Tango". E poi la tournée in Italia al fianco di Roberto Herrera, le esibizioni a Broadway, i ruoli da giudice in gare importanti. Infine, nel 2016, apre la sua compagnia, "Obsesión Tango". «Una vita emozionante, ma molto stancante. In quindici anni ho ballato nei teatri più famosi del mondo. Arriva però il momento, nel tango, di fare un passo indietro. Riposarsi. Riprendere il fiato, cambiare musica. Aspettavo il momento giusto per cambiare». E nel 2018, la musica cambia di nuovo, in modo inaspettato. Tamara, sempre per uno strano destino, dovrebbe andare a Milano per uno spettacolo, ma all'ultimo vi rinuncia e raggiunge un amico a Trieste. Al suo arrivo in città, la giovane argentina si perde per le stradine di Cavana, e in quelle vie così suggestive il suo cuore inizia a vibrare, qua-



si a suggerirle qualcosa.

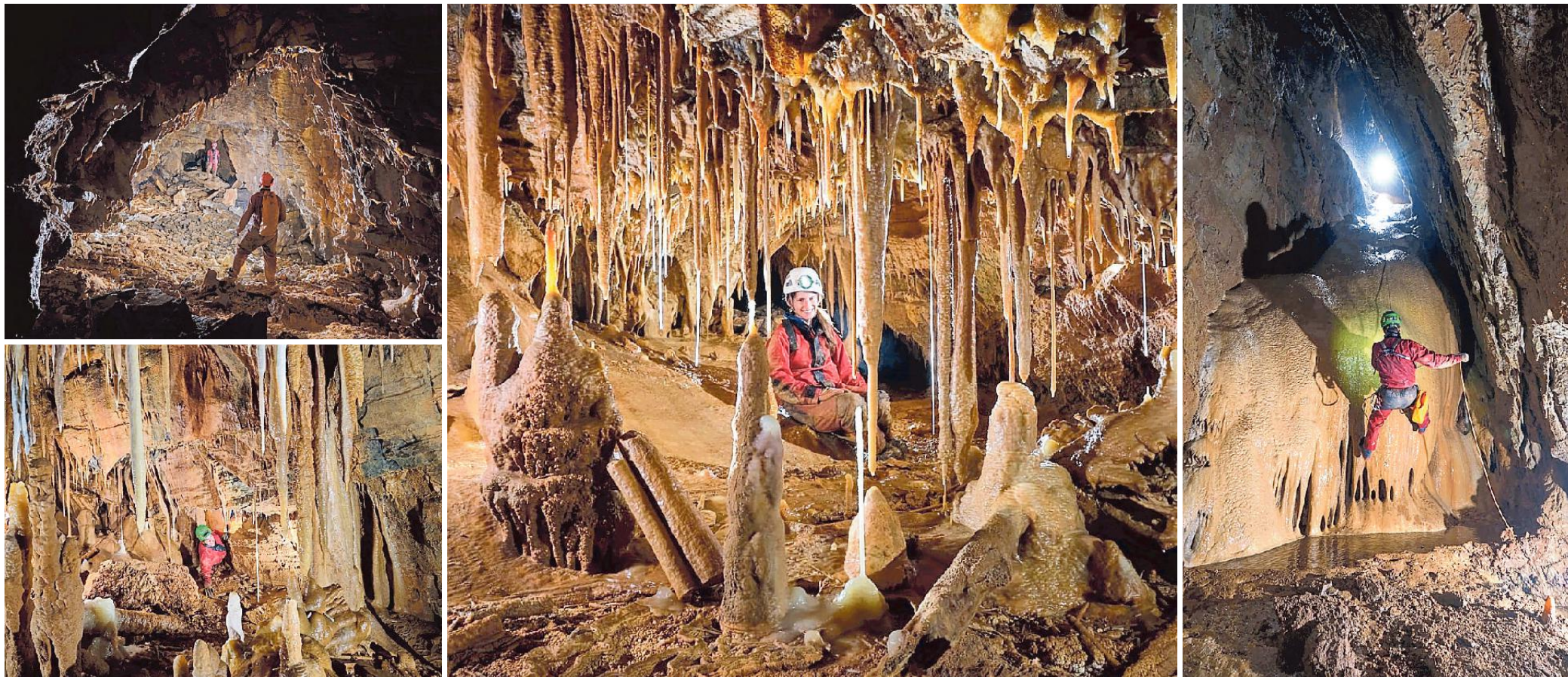
La sera dopo va al Cantera, per una serata di tango amatoriale. E qui il suo cuore vibra ancora più forte, inizia a danzare nel petto: nella luce soave della Milonga, Tamara incontra Andrea, il suo Andrea. I due iniziano subito una relazione, dapprima a distanza, un ballo che in un anno si consuma tra Trieste e l'Argentina. Fino al giorno in cui Tamara rimane incinta del loro primo figlio, Felipe. La ballerina decide così di cambiare palcoscenico, trasferirsi definitivamente in quella città che l'aveva rapita fin da subito, e formare una famiglia insieme a quel giovane triestino di cui era ed è innamorata.

«Ho sempre pensato che per ballare si dovesse girare per il mondo, ma una volta arrivata a Trieste, l'idea di fermarmi in un posto non mi sembrava più impensabile. La vita, come il tango, è imprevedibile». Tamara arriva a Trieste nei primi mesi del 2020. Il mondo si ferma, e poi riparte: di abbracci ce n'è più bisogno che mai. E quale abbraccio migliore, se non quello di un romantico tango? Nel 2021, fonda l'associazione "El Encuentro", e inizia a dare lezioni di ballo ai triestini, giovani e anziani, principianti o tangueri affezionati, portando il tango per le strade della città. E poi le Milonghe, serate magiche cullate dalla melodia

del mare.

A Trieste, Tamara ha messo finalmente radici, senza però fermare i piedi, che continuano a ballare e far ballare la città, in un abbraccio senza fine. «Forse ho scelto Trieste perché la città è in grado di abbracciarti e tenerti stretta a sé, forse perché i triestini sono romantici. Amo sedermi in piazza Unità, o passeggiare per Cavana, e osservare le persone attorno a me. Mi perdo nei loro movimenti, nelle loro gestualità mentre bevono un caffè, o chiacchierano animatamente. Sembra quasi di vederli danzare, in quel palcoscenico a cielo aperto che è Trieste». —

Le meraviglie del Carso



La cavità è stata scoperta da un gruppo di appassionati speleologi dopo che due di loro avevano avvistato un anfratto sul Monte Carso e "battuto" le prime strette gallerie

Il cuore della Val Rosandra svela una nuova grotta

L'ESPLORAZIONE

UGO SALVINI

Una nuova bellissima grotta, di notevoli dimensioni, è stata scoperta in questi giorni in Val Rosandra da un gruppo di appassionati speleologi triestini. Animati dalla curiosità tipica di chi ama le esplorazioni sotterranee, Lorenzo Slama e Alessandro Co-

stanzo - questi i nomi dei due giovani triestini autori della scoperta, assidui frequentatori di quel variegato mondo che sta sotto le straordinarie rocce della Val Rosandra, zona che continua a rivelarsi un prezioso scrigno capace di garantire splendide sorprese - nel corso di un'escursione sul Monte Carso hanno avvistato un anfratto che li ha colpiti.

«L'apertura dalla quale abbiamo iniziato la discesa - racconta Lorenzo - è situata in

una zona non facile da raggiungere, perciò ci siamo attrezzati adeguatamente. Arrivati in prossimità della prima cavernetta sembrava che non ci fossero prosecuzioni. Dopo un primo momento di inevitabile delusione, abbiamo cominciato la risalita. Guardandoci sempre attorno, però, guidati dall'istinto. E infatti, all'improvviso, abbiamo sentito uscire dell'aria fredda da una piccola fessura, fenomeno questo tradizionalmente ri-

L'INTITOLAZIONE

«Concordi nel dedicarla a mio papà Paolo Slama»

Sopra alcune splendide immagini della cavità appena scoperta: sarà intitolata a Paolo Slama, già presidente del Gruppo speleologico della XXX Ottobre, scomparso due anni fa e padre di Lorenzo. «Fin dal primo momento abbiamo pensato, di comune accordo, di dedicarla a mio papà». (u.sa.)

velatore della presenza di ulteriori cavità. Abbiamo allora iniziato ad allargare con molta pazienza l'entrata - continua Slama - intravedendo poco dopo una piccola caverna. A quel punto - rivela - abbiamo cominciato a credere che il sogno di una nuova scoperta poteva avverarsi, ma abbiamo deciso di tornarci con altri appassionati. E così, qualche giorno dopo, Slama e Costanzo - accompagnati da Claudio Bratos, speleologo molto preparato, da Rocco Romano, esperto a sua volta di esplorazioni, e da Marco Kraus - sono tornati sul posto. «Eravamo tutti al settimo cielo, entusiasti per questa incredibile scoperta», spiega lo stesso Slama: «Abbiamo continuato l'esplorazione tra gallerie, strettoie, risalite e discese in corda. All'interno continuava a esserci tanta aria e questo ci spingeva a proseguire. La seconda discesa è stata quella decisiva. A un certo punto, da-

vanti a noi, si è svelata una meravigliosa galleria, che siamo stati i primi a poter ammirare, ricca di concrezioni che la natura in silenzio ha creato nel corso di milioni di anni».

Il sogno, insomma, si era avverato. «Ora siamo nella fase dedicata ai rilievi e le esplorazioni vanno avanti con grandi soddisfazioni», precisa ancora Slama: «Va detto che la grotta, che dalle prime misurazioni sembra svilupparsi per circa 350 metri, non è ancora agibile ed è chiusa per sicurezza. Nelle prossime settimane potremo fornire ulteriori dettagli. In ogni caso - conclude l'appassionato di grotte - devo ringraziare tutti gli speleologi per l'aiuto che ci hanno dato, per la loro disponibilità e per la passione evidenziata in questo frangente. Un plauso particolare va poi alla Società Adriatica di Speleologia, che ci supporta da sempre nelle esplorazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hrovatin fra i bimbi per il taglio del nastro
Sgonico, parco giochi
nel cortile dell'elementare
grazie anche al "5xmille"



Lo spazio verde con i nuovi giochi inaugurato dal Comune di Sgonico

L'INAUGURAZIONE

È stato inaugurato, alla presenza della prima cittadina di Sgonico Monica Hrovatin, il nuovo parco giochi nel corti-

le della scuola elementare di fronte al Municipio.

Circondata da una frotta di bambini festanti Hrovatin ha spiegato come si tratti di «una struttura a disposizione dei piccoli componenti della nostra comunità, per la quale ab-

biamo speso 52.300 euro, di cui 50 mila dall'avanzo di bilancio e 2.300 dal "5xmille" dei nostri cittadini».

Il parco comprende scivoli coperti e scoperti, pavimentazione anti-trauma e altalene. Il tutto in un'ampia area verde facilmente raggiungibile. Nell'occasione la stessa Hrovatin ha anche annunciato che da qualche settimana è stato dato inizio ai lavori per l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione esterna della zona vicina alla palestra comunale e al centro culturale.

«Il costo dell'intervento - così ancora Hrovatin - ammonta complessivamente a 150 mila euro per lavori, forniture, spese tecniche, tasse e contributi. La spesa è interamente coperta dal contributo assegnato al Comune dallo Stato».

L'investimento è compreso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, il famoso Pnrr, alla voce "Rivoluzione verde e transizione ecologica". —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifondazione: «Intervento inopportuno»
I dem bacchettano Decolle
«A Muggia era l'uomo forte
di quel Pd che ora critica»

LA POLEMICA

LUIGI PUTIGNANO

Dopo le dichiarazioni di certo non tenere nei confronti del centrosinistra muggesano espresse sul *Piccolo* dall'ex assessore e consigliere comunale dem Stefano Decolle, nella veste di presidente dell'associazione "Agitatori di pensieri", piovono repliche piccate, a cominciare da quelle dei politici chiamati in causa, il segretario del Pd locale Alessio Grahonia e il capogruppo dem in Consiglio Francesco Bussani. «Auguro buona fortuna alla nuova associazione - così Grahonia - e ringrazio per i consi-



Alessio Grahonia

gli, sempre ben accetti, meno per le lezioni». Poi il segretario alza il tiro: «Trovo nelle parole di Decolle un'intensa capacità di critica rivolta agli errori fatti dagli altri ma non riesco a trovare una personale autocritica, presupposto fundamenta-

le per ripartire, soprattutto da parte di chi è ex consigliere, ex assessore e ex uomo forte del Pd. Questo atteggiamento, ovvero la scelta di uscire sulla stampa piuttosto che optare per il dibattito all'interno del circolo, credo non porti molto lontano. È anzi l'esatto opposto della strada percorsa dal circolo». Più criptico Bussani: «Non avendo ben chiare le finalità di questa associazione, non ho commenti da fare. In generale mi sento solo di consigliare un po' più di prudenza e obiettività nelle dichiarazioni a mezzo stampa. Esistono modi più funzionali, più corretti e meno plateali per dare il proprio contributo».

Lucia Circo di Rifondazione giudica «inopportuna la polemica portata avanti dall'associazione, il cui scopo principale credevamo fosse quello di diffondere cultura e pensiero critico su tematiche contemporanee. L'intervento, strettamente politico, non toglie né aggiunge nulla a una discussione già in corso nella sinistra locale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Stati Uniti e Ucraina
Un amore tradito**

Non sono antiamericano. Anzi, è proprio il contrario. Ma, rispetto alla guerra in Ucraina, provo tanta tristezza per un grande amore tradito. Adolescente negli Anni '50-'60 sono cresciuto, come i miei coetanei della Venezia Giulia, nell'amore per gli Stati Uniti d'America: dalla fine della guerra al 1953 li avevamo avuti in casa a Trieste, con il comandante e lo stato maggiore alloggiati nel tragico asburgico Castello di Miramare ("Serbi Iddio l'austriaco Regno, salvi il nostro imperator" avevano cantato, commossi, i nostri genitori fino al 1918) mentre gli odiosi inglesi del generale Winterton avevano occupato il castello dei Thurm und Taxis di Duino. I cordiali ed eleganti militari del Trust (Trieste United States Troops) 88th Infantry division, erano per noi ragazzi eroi moderni, poi enfatizzati nei film di guerra. Amammo blue jeans, chewing-gum, coca cola, musica jazz e country e tutto ciò che era americano e che andavamo a spulciare nell'ufficio dell'Usis (United States Information Service) che si trovava dove sarebbe sorto il Jolly Hotel. Noi, abitanti a Monfalcone, avevamo addirittura allestito una specie di "squadra da cortile" di baseball e andavamo a vedere le partite vere, con le nostre annoiate ragazze, nel "diamante" allestito dagli americani ad Opicina. Amammo i marines impegnati in Corea e poi i Berretti verdi in Vietnam. L'undici settembre ci commuovemmo per le Torri e approvammo la "giusta" guerra in Afghanistan. Ma, ahimé, i miti sono delicati e devono eternarsi, identici all'originale. Ecco spiegata la fine di un amore: un amore tradito è diventato di pubblico dominio, il cinico agire dell'Amministrazione Biden&soci in Ucraina e verso l'Europa. Ma l'America è, era e sarà sempre un grande e libero Paese e saprà democraticamente tornare, spero, a farsi amare e rispettare - e non disprezzare e temere - da me e dai miei amici del baseball monfalconese negli Anni '50. God bless America.

Sergio Fontanot

EDUCAZIONE

Pedagogia con la Lega navale



Con la firma (nella foto) di una convenzione tra la Sezione di Trieste della Lega navale italiana, il Centro pedagogico del Friuli Venezia Giulia Aps e l'Istituto comprensivo Roli è stato avviato un progetto rivolto agli alunni della classe prima della scuola primaria e agli studenti della classe seconda della scuola secondaria di primo grado dell'Ic G. Roli. Coinvolgendo docenti, psicologi, educatori musicali, soci ed esperti delle tre strutture firmatarie, si organizzeranno attività per supportare lo sviluppo dei prerequisiti per l'apprendimento nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e per favorire stili di vita improntati al rispetto dell'ambiente. Il progetto prevede le seguenti fa-

si: promuovere capacità attentive e di ascolto, supportare lo sviluppo delle abilità metafonologiche, potenziare le funzioni esecutive, favorire l'espressione delle proprie emozioni, accrescere l'autostima; promuovere attività di orientamento, conoscenza di Trieste "città di mare". Questo oltre alla conoscenza dell'ambiente in cui viviamo, all'approccio a comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente, alla teoria della vela e alle uscite in barca a vela. La Lega navale italiana è un ente pubblico non economico a base associativa. Fu fondata il 2 giugno 1897 a La Spezia da Augusto Vittorio Vecchi; opera attraverso circa 250 sezioni e delegazioni presenti nel territorio italiano, con circa 60.000 soci.

**Concilio vaticano II
Bisogna interpretarlo bene**

Ho letto, sul Piccolo di alcuni giorni fa, lo scritto di Salvatore Porro, che replicava alla segnalazione del 3 ottobre del professor Silvano Magnelli sul Concilio Vaticano II (che ho molto apprezzato e condiviso totalmente). Mi è sorta spontanea una domanda: ma il signor Porro ha letto qualcuno dei testi conciliari? E se lo ha fatto, lo ha interpretato nel modo che io reputo corretto? Per me è lo slancio di una Chiesa rinnovata che, sulle orme del Cristo, cammina

nel mondo e con il mondo intero, abbracciando tutti gli uomini e le donne e accogliendo e valorizzando tutto ciò che è "genuinamente umano", ad esempio. Si è mai chiesto il signor Porro qual è il vero motivo per cui le chiese si svuotano? Non è di sicuro il Concilio la causa, quanto piuttosto la mancanza di coerenza e la triste testimonianza di chi si professa cattolico, magari cattolico mariano. Mi sono sempre chiesta cosa significhi questa espressione, forse tra i cattolici ci sono le correnti? Triste mi pare anche pensare che per dare gloria a Dio ci voglia una posizione specifica e che sia necessario che il celebrante volti le spalle ai fedeli,

VIA FERRATA

La "Julia" ripristina la "Kugy"



Tra le attività connesse al 150° di fondazione delle Truppe alpine, gli istruttori di alpinismo della Brigata alpina Julia, con il Consorzio dei Comuni del Bacino imbrifero montano della Drava (Ud), il Comune e il Cai di Tarvisio, hanno partecipato alla sistemazione della ferrata intitolata al famoso alpinista austriaco Julius Kugy, nato a Gorizia e morto a Trieste, vissuto nella Seconda metà del 1800 fino al 1944. Un impegno di quattro mesi. Venerdì scorso, nella zona del Lago inferiore di Fusine (Tarvisio), il Cai e il Comando della Brigata hanno inaugurato i lavori della via ferrata "diretta Kugy". Il colonnello Franco Del Favero, capo di Stato maggiore della "Julia", ha ricordato come non ci sia «stato modo migliore di celebrare tra

queste montagne, di una bellezza senza eguali, i 150 anni della costituzione delle Truppe alpine, in un'ideale vicinanza con chi, a Napoli, ha avuto modo di ricordare l'anniversario della firma di Vittorio Emanuele II dell'atto costitutivo delle prime 15 compagnie alpine». La ferrata "diretta Kugy", attraverso la parete Ovest della Cima Strugova, è stata aperta nel 1898 dal celebre poeta alpinista, insieme all'amico Komac e la guida Koschir, nel gruppo del Monte Mangart. Negli Anni '20/'30 l'itinerario era stato attrezzato tramite via ferrata dagli alpini per agevolare il controllo del confine italo-yugoslavo. Negli anni le attrezzature, a causa degli agenti atmosferici, si erano deteriorate.

non sta dietro di noi, come un evento del passato, ma ci sta davanti, per il nostro oggi e il nostro domani.

Eliana Nardon

**L'appello per i migranti
Numeri troppo grandi per ben gestirli**

Nessuno contesta il fatto che i migranti intercettati ogni giorno in città e zone limitrofe altro non sono che disperati, molti dei quali si sono svenati per pagare trafficanti senza scrupoli che promettendo loro un Eldorado di fatto inesistente li hanno fatti arrivare fin qui dove si trovano ad affrontare una realtà ben diversa dal Paradiso terrestre che speravano di trovare. Detto questo, facile mettere una firma in calce a una lettera per chiedere alle autorità di intervenire, meno facile trovare soluzioni. Inutile illudersi, in mancanza di strutture pubbliche con una capienza sufficiente per dare una sistemazione almeno temporanea a queste persone, l'unica alternativa è "subirne" la presenza. Nel momento in cui la loro consistenza numerica diventa superiore al numero dei posti disponibili non possono che finire per strada. Chi strepita per sollecitare una sistemazione, offra la cameretta libera a casa propria o metta a disposizione la seconda casa se ce l'ha. Sindaco e prefetto non sono il Mago Otelma, fanno quello che possono e spesso anche qualcosa di più, anche se non basta mai.

Maria Grazia De Corti

ELARGIZIONI

I colleghi del 24mo Corso dell'Accademia Militare in memoria del fraterno amico e collega Alberto Amadori 300 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Ketty e Aldo Ciani (19/10) da parte della figlia Betty 50 pro COMUNITA' SANT'EGIDIO

In memoria di Franco Cavallini da parte di Laura e Anna 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Luciana Leuzzi da parte di Laura e Anna 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

19 OTTOBRE 1972

- Una studentessa di pedagogia di solo 21 anni, sconvolta da una grave crisi, si è tolta la vita, dopo un disperato appello a "telefono amico", dalla Napoleonica poco dopo l'Obelisco.
- Entro gennaio dovrebbe essere pronto l'edificio prefabbricato di via Pietà - via D'Azeglio, che sarà messo a disposizione di docenti e studenti con la biblioteca e le aule.
- Viene chiesto alle competenti autorità di sostituire le strazianti sirene degli automezzi di CRI, vigili del fuoco, pronto intervento, ecc., adottando quelle in uso in altri paesi.
- Nel corso della Messa di domenica nella chiesetta prefabbricata di S. Caterina da Siena di Chiadino, l'officiante ha dato notizia che, col 1.o novembre, non si potrà più usare il Centro sociale di via dei Mille.
- Ad Aurisina è stata costruita la palestra comunale, situata nella zona delle cave, per pallacanestro ospitando il Cianocolori, pallavolo ed il tennis da tavolo per la serie A della locale Sokol.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 18/10/2022

BARI	2	29	30	44	11
CAGLIARI	37	81	35	42	5
FIRENZE	10	86	14	7	60
GENOVA	67	88	70	41	58
MILANO	30	47	39	37	77
NAPOLI	37	72	67	41	25
PALERMO	70	63	22	77	2
ROMA	32	83	87	37	30
TORINO	56	39	63	58	14
VENEZIA	42	80	17	12	30
NAZIONALE	46	61	3	76	22

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

2	32	42	67	81
10	35	47	70	83
29	37	56	72	86
30	39	63	80	88

Numero Oro 2 Doppio Oro 29

SuperEnalotto

4 - 5 - 31 - 56 - 57 - 59

Jolly 51 Superstar 75

JACKPOT 291.500.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	-	€
Nessun	5+1	-	€
Ai 9	5	29.609,16	€
Ai 919	4	295,78	€
Ai 30.515	3	26,78	€
Ai 503.626	2	5,03	€

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Nessun	5	-	€
Ai 3	4	29.578	€
Ai 158	3	2.678,00	€
Ai 2195	2	100,00	€
Ai 14.615	1	10,00	€
Ai 31.255	0	5,00	€

LA FOTO DEL GIORNO

“Meraviglioso autunno in Carso”



“Meraviglioso autunno in Carso”, scatto della lettrice Maria Langella. Inviare le vostre immagini migliori (con nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un commento.

LABORATORIO

Pääbo l’archeologo del Dna
che sta riscrivendo
la storia e l’evoluzione
della nostra specie



FABIO PAGAN

Aveva 13 anni quando con la madre fece un viaggio all’ombra delle piramidi e s’innamorò dell’antico Egitto. All’Università scelse Archeologia. Ma si ritrovò a studiare geroglifici e a catalogare cocci invece di fare l’Indiana Jones. Così passò a Medicina e dopo la laurea lavorò su virus e immunità. Ma senza dimenticare la passione giovanile per l’egittologia. Così pensò di impiegare le nuove tecniche genetiche per estrarre il Dna dalle mummie. Pareva fantascienza. Ma nel 1985 pubblicò la prima sequenza di un genoma vecchio di millenni.

Fu il punto di partenza dello straordinario percorso che ai primi d’ottobre ha condotto il genetista svedese Svante Pääbo al Premio Nobel per la Medicina “per le sue scoperte sui genomi di ominidi estinti e sull’evoluzione umana”. Un Nobel a sorpresa, meritatissimo. Perché Pääbo, l’archeologo del Dna, ha fondato la paleogenomica: un campo di ricerca all’incrocio tra biologia molecolare, antropologia fisica, bioinformatica. Nato a Stoccolma 67 anni fa, Pääbo vive a Lipsia, in Germania, dove dirige il Dipartimento di genetica del Max-Planck-Institut per l’antropologia evolutiva.

Dopo il successo con il Dna delle mummie, Pääbo sequenziò il genoma di resti umani via via più antichi, passando poi a quello di animali estinti, fino ai mammut di centinaia di migliaia d’anni fa.

Nel 1996 la svolta: assieme ai suoi collaboratori riesce a estrarre il Dna da ossa di Neanderthal. Per la prima volta ha in mano il genoma di una specie umana diversa dalla nostra. È un frammento di Dna mitocondriale, presente negli organelli che costituiscono la “centrale energetica” delle cellule e si trasmettono per via materna. Lo studio di quei tratti genetici conferma che i Neanderthal erano una linea evolutiva diversa rispetto a Homo sapiens.

La grande sorpresa arrivò nel 2010, quando Pääbo riuscì a ottenere Dna nucleare neanderthaliano, più completo di quello mitocondriale. L’analisi di quel genoma ha rivelato la presenza di alcuni tratti in comune con il genoma di Homo sapiens. La prova che vi erano stati incroci tra i nostri progenitori emigrati dall’Africa Orientale 60 mila anni fa e le popolazioni di Neanderthal che vivevano in Europa e Medio Oriente. Oggi sappiamo che tra l’1 e il 4 per cento dei nostri geni derivano dai Neanderthal.

Ma le cose sono ancora più complesse. Nel 2008, nella Grotta di Denisova sui Monti Altaj (Siberia Meridionale), vennero trovati, in insediamenti risalenti a 40 mila anni fa, un frammento dell’osso di una falange e un dente. Il gruppo di Pääbo riuscì a estrarre il Dna da questi minuti reperti e si trovò di fronte a un genoma diverso sia da Homo sapiens sia da Homo neanderthalensis, ma con tratti in comune con entrambi. I Denisoviani erano dunque una terza specie umana che si è incrociata con i Sapiens e i Neanderthal.

Grazie a Svante Pääbo, così, nell’arco di pochi decenni abbiamo riscritto il passato profondo di Homo sapiens. Ciascuno di noi è una miscelanza di geni preistorici, frutto di ibridazioni con almeno altre due specie. —

IL CALENDARIO

Il santo Paolo della Croce (sacerdote)
Il giorno è il 292°, ne restano 73
Il sole sorge alle 7.25 tramonta alle 18.15
La luna sorge alle 00.23 e cala alle 16.08
Il proverbio La delicatezza e la dignità non s’imparano dal maestro di ballo ma alla scuola del cuore (Fëdor Dostoevskij)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell’Unità d’Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia, 040 2462462; Via Gruden, 27 - Basovizza, 040 226898 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Dante Alighieri 7, 040 630213.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L’ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell’anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 75,4
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 73,2

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 53
Via Carpineto µg/m³ 40,4
Piazzale Rosmini µg/m³ 37,9

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 88,6
Basovizza µg/m³ 84,6

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

LEGGIAMO A SCUOLA CON IL PICCOLO

Luca e i libri del Milan, la sua passione sportiva



LUCA - IV B

«Ciao! Io sono Luca, e frequento la IV B della Scuola primaria San Giusto Martire, dell’Istituto comprensivo Italo Svevo.

A me piace leggere i libri del Milan, perché è la mia squadra preferita. Leggendo imparo nuove parole ma anche nuove cose».

«Per esempio, ho scoperto che il Milan è nato nel 1899 perché dei ragazzi inglesi hanno deciso di formare una squadra a Milano. E poi ha vin-

to tanti scudetti, più di quasi tutte le altre squadre. Beh, penso che anche dalla mia maglietta, si capisca qual è la mia passione... Qualche volta ci si può anche divertire leggendo altre cose, oltre al calcio. Però anche quando leggo di sera a casa, comunque mi leggo sempre il Milan. Con le maestre, per trovare dei libri nuovi siamo andati in biblioteca. Oh, anche lì c’erano alcuni libri di calcio, e non solo del Milan! Comunque, spero che

questa cosa dei 15 minuti vada avanti anche il prossimo anno: che così, leggendo, magari imparo a scrivere meglio, quando faccio i temi; e troverò più parole».

Luca e la sua maglia rossonera fanno davvero riflettere su quanto sia importante che a scegliere cosa e come leggere – anche e soprattutto a scuola – siano proprio i bambini.

www.leggiamofvg.it/leggiamo-a-scuola-2022/

GLI AUGURIDI OGGI



MASSIMO
Auguri per i tuoi 60 anni! Buon compleanno da Savina, Gianmarco e Lara



MAURIZIO
Per i tuoi 70 auguri da Dorina, Michele, Stefano, tutta la famiglia e amici

ALBUM

Dopo 55 anni riunita la V A dell’Istituto da Vinci



"L’età dell’uomo, vista dal di dentro, è eterna giovinezza". Con lo spirito enunciato dalla frase del poeta e drammaturgo austriaco Hugo von Hofmannsthal si sono ritrovati a

55 anni dall’esame di maturità i compagni della classe 5^ A dell’Istituto tecnico Leonardo da Vinci per brindare alla loro amicizia!

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
LCA 33/2021

Liquidatore: Dott. Miotello

In data 06/12/2022 dalle h. 9:00 presso lo studio del notaio Crivellari, Piazzetta G. Bettiol n. 15 - Pavova, si procederà alla vendita di:

- Lotto 2: **Locale commerciale adibito alla ristorazione** sito in Trieste, Via Crosada 3/c. Immobile locato. (Rif. Asta 18289). Prezzo base d’asta: € 224.000,00

Info: info@quimmo.it - T. 02 89741573

CULTURE

La ricorrenza

Venerdì al Politeama una giornata dedicata all'esperienza nata dalla rivoluzione di Basaglia e che ha avuto in Claudio Miscalin il suo mattatore. Un documentario e uno spettacolo

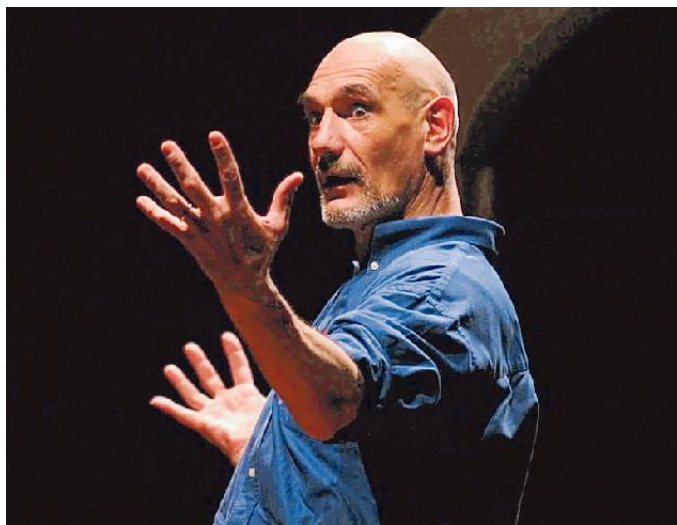
Compie trent'anni l'Accademia della Follia il teatro che liberò i matti

LA STORIA

Annalisa Perini

Una grande, stupefacente, articolata avventura collettiva nell'ambito del movimento di trasformazione psichiatrica triestina. Un percorso di ricerca, conoscenza e mutamento in cui si muovono "matti di mestiere e attori per vocazione". L'Accademia della Follia – Claudio Miscalin celebra i suoi primi trent'anni. Fondata nel '92 dal suo storico maestro di teatro assieme ad Angela Pianca e Cinzia Quintiliani, festeggia questo suo storico compleanno venerdì, al Politeama Rossetti, dove l'iniziativa è stata presentata ieri mattina. Dal 2007 la compagnia allestisce la maggior parte dei propri spettacoli teatrali in coproduzione con il Teatro Stabile regionale.

Sarà innanzitutto la Sala Bartoli a ospitare i primi due appuntamenti, entrambi a ingresso libero. Alle 17.30 verrà presentato il Teaser del film-documentario di Erika Rossi "Noi siamo gli errori che permettono la vostra intelligenza", attualmente in lavorazione, prodotto da Ghirgori e Accademia della Follia, finanziato dal Fondo audiovisivo



L'attore e regista Claudio Miscalin (1954-2019)

sivo Fvg e Fvg Film Commission. Il documentario ripercorre la storia umana ed artistica di Claudio Miscalin e dei suoi "mattatori". Alle 18 si proseguirà con la presentazione del libro, a cura di Angela Pianca e Franco Rotelli "Accademia della follia, un viaggio lungo trent'anni" (Negretto Editore, Collana Cause e Affetti, 2022). Tanti autori diversi raccontano la storia autentica e le originali invenzioni dell'esperienza umana e artistica di Miscalin e della sua creatura.

Alle 20.30 le celebrazioni si sposteranno alla sala delle Assicurazioni Generali, con lo spettacolo co-prodotto con

lo Stabile regionale "Noi sappiamo i nomi, in viaggio con Pier Paolo Pasolini", regia di Antonella Carlucci, assistente alla regia Marzia Ritossa, movimenti di scena di Sarah Taylor, canto a cura di Alice Gherzil, musiche a cura di Mario Rui, testo a cura di Angela Pianca. Il teatro dell'urlo dell'Accademia della Follia, i suoi temi e i suoi testi si incrociano al pensiero straordinario di Pier Paolo Pasolini, in un viaggio con atmosfera onirica focalizzato sulla dignità umana, in un sogno inconsciente tra la ragione e la follia. In scena Gabriele Palmanno, Carmela Bevilacqua, Pavel Berdon, Raffaele Ramma-

Alla Bartoli la presentazione di "Noi siamo gli errori che permettono la vostra intelligenza" di Erika Rossi

Alla Sala Generali un viaggio nel mondo di Pasolini con la regia di Antonella Carlucci e musiche di Mario Rui

ro, Giulia Miscalin, Paola di Florio, Beatrice Da Rios, Giuseppe Feminiano, Franco Cedolin, Alice Gherzil, Giordano Vascotto, Jasmine Bastiani, Analía Veronica Casares.

L'Accademia della Follia è stata fondata nel 1992, a Rimini, durante un convegno al Teatro Comunale Novelli. I tempi, allora, erano maturi e soprattutto necessari nel dare un coordinamento in rete e una maggiore visibilità a un progetto teatrale e culturale già in corso. In quegli albori degli anni Novanta Miscalin e Pianca stavano infatti correndo su e giù per l'Italia per seguire sei laboratori in cui attori a rischio, portatori di disa-

gio psichico, fisico e sociale, erano protagonisti dei loro spettacoli, video e conferenze. Robe da matti, nel senso di idee che rompono gli schemi e "vedono oltre", la scintilla di tutto questo però era scoppiata tra il 1981 e il 1983, nel Parco di San Giovanni e nell'esperienza e la rivoluzione di Franco Basaglia.

«Siamo stati dei pionieri – racconta Angela Pianca – perché prima non esisteva nulla di simile in Italia e in Europa. Abbiamo creato un laboratorio dove il teatro fosse strumento di mediazione tra soggetti più diversi, senza etichette. Non era diretto a categorie, bensì aperto a tutti». «La nostra cifra identitaria – continua Pianca – era scoprire altri modi di essere oltre la maschera della diagnosi e della terapia, agli occhi di se stessi e degli altri, giocare con altre identità, non solo quella di matto». Nella presentazione delle celebrazioni di venerdì è stato sottolineato come Miscalin sia stato il grande affabulatore di questa grande avventura, riuscendo a tirare fuori da ogni spaesata creatura che approdava nel suo cerchio magico talenti, abilità che potessero avere la dignità di stare in scena in modo professionale. Nel 2011 l'Accademia ha ricevuto la "Medaglia al Merito nel Campo delle Arti, della Cultura e dello Spettacolo", dalla presidenza della Repubblica per il Progetto Extravagância realizzato in Brasile. Nel 2019 è scomparsa la sua guida storica, ma l'associazione si è costituita come Accademia della Follia – Claudio Miscalin e continua il suo percorso accompagnata da professionisti in campo teatrale, coreografico, vocale e musicale. Nel luglio di quest'anno l'archivio di Miscalin e dell'Accademia è stato ufficialmente riconosciuto dalla sovrintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia per il suo "grande valore culturale ed elevatissimo valore sociale per la storia nazionale". —



RASSEGNA

“Espressioni di montagna” per Spiro Dalla Porta Xydias

Venerdì e sabato a Trieste nel rione di San Giacomo due giornate di studio dedicate alla memoria dell'alpinista, regista e letterato

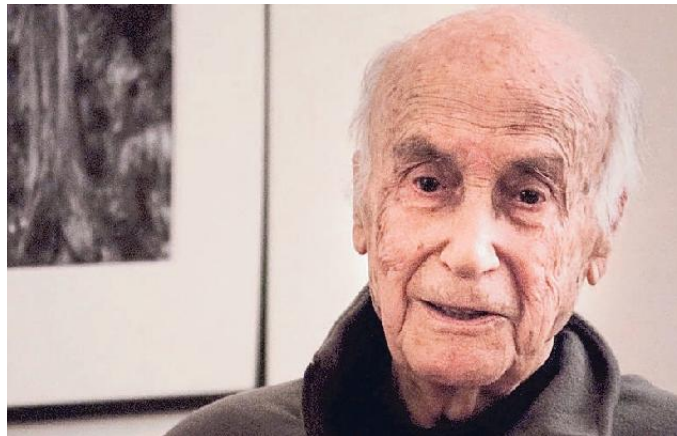
TRIESTE

“Espressioni di montagna, personaggi, luoghi, narrazioni”, una manifestazione in memoria di Spiro Dalla Porta Xydias, promossa dal Comune

di Trieste, dalla V Circoscrizione, grazie alla volontà e all'impegno di Paolo Silvani e l'Associazione CAI XXX Ottobre.

In programma per venerdì 21 ottobre, nella Sala Conferenze dell'Oratorio di San Giacomo (via Vespucci 12) diversi interventi: alle 15.45 Paolo Silvani, presidente della Circoscrizione inaugurerà la prima edizione della manifestazione, per passare poi il testimone all'assessore Michele Lo-

bianco. Alle ore 16.15 Davio Fabris racconterà chi era Spiro Dalla Porta Xydias, alpinista, regista, letterato, svizzero di nascita e greco per formazione, ma intriso di triestinità che a San Giacomo è vissuto per diversi anni. Alle 16.45 Paolo Silvani, Fabio Mergiani, Don Giovanni parleranno de “Il Rione di San Giacomo”, proseguirà poi, alle 17.15, con l'Ophic Duo formato da Ana Jontes e Stefano Pastorci-



Spiro Dalla Porta Xydias. Foto di Nadia Pastorcich

ch che unisce Trieste e il Montenegro, riportando alla luce i trascorsi alpinistici di Spiro. Alle 17.30, invece, verrà presentato il libro “Passeggiata tra le stelle con Spiro Dalla

Porta Xydias” di Nadia Pastorcich, edito da Luglio. Il pomeriggio andrà avanti con Nicoletta Casagrande che dalle 18 parlerà del lavoro del bibliotecario. Alle 18.15 introduzio-

ne della mostra grafica sulla natura di Bruna Novel. Tra gli ultimi interventi previsti in scaletta, alle 18.45, il Gruppo Artistico Ambientale Storico Triestino e infine, prima di concludere il primo giorno della manifestazione, un altro intervento musicale dell'Orphic Duo.

Sabato 22, al Teatro del Ricreatore Pitteri (via San Marco 5), si comincerà alle 10 con un saluto del Presidente della XXX Ottobre Piero Mozzi e la presentazione del libro “Enzo Cozzolino. Dall'alpinista all'uomo”, curato da Roberto Fonda, Marco Arnez e Gabriella Pison, edito dalla XXX Ottobre. Alle 10.30 la storia del Carso nei millenni presentata da Dante Cannarella, alle 11 trilogia del Mangart - viaggio

EVENTI & MOSTRE

Mappe cerebrali virtuali alla Stazione Rogers

Fino a venerdì dalle 18 alle 21, nell'ambito della rassegna "Community Hub" promossa da Stazione Rogers di Trieste con il contributo della Regione Fvg, imarrà a disposizione del pubblico l'in-

stallazione artistica interattiva multimediale "Viaggio nell'universo della consapevolezza" a cura di Raj Per Tot, architetto e artista audiovisivo e del video designer Antonio Giacomini. I visita-



tori, con dei sensori cerebrali posti sulla fronte, utilizzano occhiali VR per seguire un video tridimensionale che racconta la storia del viaggio della sfinge che, come custode della conoscenza, esplora il fulcro dell'essere. Il sensore frontale leggendo i segnali di frequenza delle

onde cerebrali, li traduce in immagine grafica con parametri definiti con precisione tramite il (Bci) Brainwave Computer Interface, producendo configurazioni che proiettate su schermi convessi rappresentano delle vere e proprie mappe video del cervello.



Un'immagine d'archivio dell'Accademia della Follia. Venerdì al Rossetti le celebrazioni per i trent'anni

attraverso le pareti delle Giulie con Saverio D'Eredità, dalle 11.30 viaggio nel mondo delle grotte con Franco Gherlizza, poi pulizia ecologica in ambito urbano artificiale con Furio Alessi e storiografia della grotta con Fabio Mergiani e Furio Premiani. Alle 12.20 invece proiezione di video legati alla montagna di alpinisti triestini a cura di Marco Arnez. Si conclude alle 12.40 con la presentazione della seconda edizione del concorso sulla montagna in memoria di Spiro Dalla Porta Xydias rivolto alle scuole, promosso dal Cai-XXX Ottobre. Questa iniziativa vuole essere un luogo di incontro di tutti coloro che amano la montagna e la natura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione dal SSR

**A TRIESTE IN VIA SILVIO PELLICO 8
www.istitutofisioterapicomagri.it**

CINEMA

Science+Fiction Festival apre con la civiltà al collasso per i disastri ecologici

Dall'1 al 6 novembre al Rossetti e al Miela cinquanta film da tutto il mondo per raccontare la nuova fantascienza



"Pussycake", uno dei film della nuova edizione del Science+Fiction Festival

IL PROGRAMMA

Paolo Lughi

“**T**rieste è una città dall'occhio presbite, che vede acutamente lontano più di quanto veda vicino”, ha scritto Claudio Magris a proposito della letteratura triestina di Svevo e Saba, che agli inizi del '900 ha fatto di questa città “una stazione sismografica dei terremoti spirituali che si apprestavano a sconvolgere il mondo”.

A questo “occhio presbite” - che guarda verso il futuro e contraddice il cliché del nostro ripiegamento verso il passato - si può dire che appartenga anche la passione di Trieste per la fantascienza.

Dall'1 al 6 novembre torna infatti in città (al Rossetti e al Miela) il Science+Fiction Festival giunto alla 22a edizione, sempre attesissimo dai suoi circa 25.000 fan, che presenterà cinquanta film da tutto il mondo in anteprima e tre concorsi. Ma non si può dimenticare che l'anno prossimo ricorrono i sessant'anni dell'avventura del Festival della fantascienza triestino, la cui prima storica serie nacque nel 1963, capostipite mondiale delle manifestazioni del genere, per interrompersi dopo 20 anni e riapparire infine venti anni dopo, come un personaggio da romanzo di Dumas, o come una nuova stazione sismografica, per registrare le inaspettate distopie di questo inizio millennio.

Del resto Trieste è la città italiana dove ci sono più lettori di fantascienza, e dove già quasi un secolo fa i suoi artisti e letterati si cimentavano con sorprendenti elementi fantastici. Se nel 1924 Vito Timmel dipingeva il quadro “Fochi”, con il suo “astronauta” ermafrodito circondato da uno sfavillare di mille corpi luminosi, più di qualcuno avrà pensato in questi mesi a Putin ricordando “quell'uomo un po' più ammalato degli altri” che potrebbe far esplodere la terra, citato nello straordinario finale de “La coscienza di Zeno” (di cui ricorre l'anno prossimo il centenario).

Nel solco di questa lunga tradizione che vede Trieste sinonimo di fantascienza, il 22° Science+Fiction si concentra quest'anno su tale genere in senso puro (quello dei raggi fotonici, ma anche del futuro che ci attende dopo pandemia e guerra), più che sulle altre due anime del fantastico, l'horror e il fantasy.

È quanto afferma il nuovo direttore del festival, il critico britannico Alan Jones, che a febbraio la Cappella Underground ha cercato lontano (una novità, ma Jones da vent'anni è di casa al Science+Fiction) promettendo di dare “a questo gioiello del festival di genere un respiro ancora più internazionale”, nelle parole dello stesso neodirettore.

Nell'annunciare il programma (già consultabile sul sito www.sciencefictionfestival.org) Jones sottolinea infatti che intende riportare a

Trieste “la fantascienza epica, spettacolare, suggestiva e stimolante”, e naturalmente sempre indipendente.

Fra gli esempi più significativi, il film francese d'apertura “The Visitor From the Future” di François Descraques, con la civiltà del 2555 al collasso per un disastro ecologico, e due altre produzioni europee: il franco-lituano “Vesper” di Kristina Buozyte e Bruno Samper, dove, dopo il tracollo dell'ecosistema terrestre, la tredicenne Vesper deve sopravvivere tra i resti di un mondo distrutto; e il britannico “Lola” di Andrew Legge, che unisce il mockumentary alla grande Storia del '900, con una vicenda sui viaggi nel tempo.

Tra le diverse proposte che arrivano dall'Oriente, non poteva mancare la Corea del Sud tanto di moda con “Alienoid” di Choi Dong-hoon, blockbuster d'azione con alieni, arti marziali e viaggi nel tempo. Inoltre, torna a Trieste il cinema dell'eclettico regista e musicista francese Quentin Dupieux con la bizzarra fantacommedia “Incredible But True”, proiettata in chiusura.

L'ospite più prestigioso, che per la prima volta nella storia del festival sommerà i ruoli di presidente della giuria e di premiato con l'Asteroid alla carriera, sarà il regista britannico Neill Marshall, che presenterà il suo ultimo film “The Lair”, horror dalle tinte sci-fi da lui stesso definito come “la Cosa che incontra Quella sporca dozzina”. —

RASSEGNA

Con violino e pianoforte al Miela rivive il classicismo viennese

Oggi per la Stagione Cameristica Chamber Music il duo composto da Veriko Tchumburidze e Ketevan Sepashvili, tra Mozart e Schubert

TRIESTE

Violino e pianoforte sanno intrecciare dialoghi come poche altre voci: ne sa qualcosa un Duo cosmopolita, in grande ascesa sulla scena mondiale, composto dalla violinista turca Veriko Tchumburidze e dalla pianista georgiana Ketevan Sepashvili, reduci insieme da un grande concerto alla Carnegie Hall di New York la scorsa estate, e adesso attese protagoniste, a Trieste, della Stagione Cameristica Chamber Music, diretta dalla musicologa Fedra Florit, che riprende le sue proposte dopo aver celebrato la 21ª edizione del Premio Trio di Trieste. Appuntamento oggi, alle 20.30, al Teatro Miela di Trieste: il sipario si alzerà su un programma classico, un'incursione nel classicismo viennese a partire dalla Sonata in si bemolle maggiore K 454 di Wolfgang Amadeus Mozart, composta nel 1784, per la giovane mu-



La violinista turca Veriko Tchumburidze e la pianista georgiana Ketevan Sepashvili

sicista mantovana Regina Strinasacchi che il genio salisburghese aveva in grande stima. La partitura fu eseguita subito alla presenza dell'Imperatore Giuseppe II, ed è scandita da una scrittura per l'apporto violinistico. Si prosegue, in ideale scia, con la Sonata in re maggiore

op.137 n.1 D 384 di Franz Schubert: una delle tre composte in età giovanile nel 1816, Sonata nel senso "classico" del termine che ci riporta infatti a Mozart per la spontanea purezza del dialogo tra i due strumenti, pur se stilisticamente originale per la capacità di potenziare le ri-

sorse timbriche ed espressive dei due strumenti.

Attraverso un fitto dialogo violino-pianoforte approdiamo infine nel secolo breve con la Sonata in si minore di Ottorino Respighi, di rara esecuzione e radicata nella tradizione romantica, dispiagata in forma ciclica e spetta-

colare per il virtuosismo tecnico richiesto agli esecutori. L'ingresso al concerto con abbonamenti o biglietti disponibili presso TicketPoint Trieste, info www.acmtriodi-trieste.it. Cromatismi è il cartellone numero 27 allestito da Chamber Music.

Dopo il concerto triestino le due interpreti proseguiranno un tour europeo con tappe rilevanti, come il successivo concerto a Lingotto Musica, Torino, nel mese di novembre.

La violinista turca Veriko Tchumburidze, classe 1996 nativa di Adana, a soli 20 anni vinceva il 1° Premio al prestigioso Concorso internazionale Henryk Wieniawski, catalizzando l'attenzione del mondo musicale. Nel '12 aveva già conquistato il 1° Premio al Concorso Tchaikovsky per giovani interpreti. Dopo gli studi iniziati in Turchia si è perfezionata con Dora Schwarzbach alla Hochschule di Vienna e poi con la violinista Ana Chumachenko alla Hochschule di Monaco. Si è esibita anche con l'Orchestra da Camera di Zurigo, l'Orchestra da camera di Monaco, la Brandenburgisches Staatsorchester, il Musikkollegium Winterthur, il Teatro Marinski la Borusan Philharmonic e la Sinfonia Varsovia.

La pianista Ketevan Sepashvili è stata premiata come miglior interprete georgiana al II Concorso Pianistico Internazionale di Tbilisi nel 2001 e ha attirato l'attenzione del pubblico oltre i confi-

ni del suo Paese d'origine già in tenera età, dimostrato le sue straordinarie capacità pianistiche e vincendo concorsi internazionali, tra gli altri il premio per la migliore interpretazione di Brahms al Concorso di Musica da camera Taneev 2002 a Kaluga in Russia, e il 4° premio al Concorso Vianna da Motta a Lisbona, Portogallo. La stampa europea ha elogiato Ketevan Sepashvili come la "nuova stella splendente". —

MUSICA

Harlem Gospel Choir in dicembre al Rossetti

Il nuovo tour dell' Harlem Gospel Choir, il coro gospel più famoso d'America e uno dei più celebri al mondo, farà tappa il 21 e 22 dicembre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e il 23 dicembre al Politeama Rossetti a Trieste (biglietti in vendita dalle 10 di domani). Il nuovo show li vedrà cantare i più famosi brani della tradizione gospel, da Oh Happy Day ad Amazing Grace, alternati a brani gospel contemporanei, jazz e blues, con qualche incursione nel pop, cercando di unire i popoli e le nazioni. Ci sarà anche un tributo a Nina Simone, icona della musica americana che ha trasmesso messaggi di liberazione, passione ed amore. —

LUTTO

Addio a Franco Gatti il "baffo" dei Ricchi e poveri anima allegra della band

GENOVA

Franco Gatti, morto a Genova all'età di 80 anni, lascia la moglie e una figlia. Era uno dei quattro componenti del gruppo musicale Ricchi e poveri, nato nel 1967 e ribattezzato così da Franco Califano perché, diceva, erano «ricchi di idee, ma poveri di soldi». Nati come un quartetto polifonico, formato da due voci maschili, «il baffo» Franco Gatti e «il biondo» Angelo Sotgiu, e due voci femminili, «la brunetta» Angela



Franco Gatti

Brambati e «la bionda» Marina Occhiena, i Ricchi e Poveri persero la stessa Occhiena, che lasciò il gruppo nel 1981, e continuarono il viaggio come trio. Dopo una carriera costellata da grandi successi internazionali come «Sarà perché ti amo», «Che sarà», «Mamma Maria» e «Voulez vous danser», nel 2016 fu Franco Gatti a lasciare i Ricchi e Poveri per dedicarsi di più alla sua famiglia, dopo aver perso tragicamente il figlio. «Una semplice scelta di vita», disse.

Un anno dopo il suo abbandono, Angela e Angelo decisero di tentare l'avventura in duo. La grande reunion, sul palco di Sanremo, con il rientro trionfale di Franco e di Marina fu un colpo messo a segno dal manager Danilo Mancuso e consacrato sul palco del teatro Ariston da Amadeus, nel 2000. —

RASSEGNA

Jazz&Wine of Peace parte oggi con un omaggio a Mingus

Alex Pessotto

«Sono parecchi anni che il circolo Controtempo mi commissiona progetti in collaborazione con il conservatorio Tartini, e quindi con i miei studenti del corso di musica d'insieme». È così che Giovanni Maier presenta l'evento che oggi, al teatro Comunale di Cormons, lo vedrà protagonista. «Nel 2022 - continua Maier -, visto che ricorre il centenario della nascita di Charles Mingus, mi è allora stato proposto di dedicargli un omaggio. Ho coinvolto tre allievi (il trombonista Riccardo Pitacco, il chitarrista Gabriele de Leporini il batterista, Francesco Vattovaz) e ho poi invitato il mio ex collega Flavio Davanzo: era docente al Tartini, ora lo è a Bari, ed è, anche lui, triestino. Inoltre, pure io sarò sul palco, al contrabbasso. In queste commissioni, non sempre suono assieme agli studenti, ma stavolta ho deciso di farlo perché Mingus, per me, è un punto di riferimento sia dal punto di vista strumentale sia compositivo».

L'occasione per Giovanni Maier è la giornata inaugurale di Jazz&Wine of Peace, edizione numero 25, e, per celebrarla, Controtempo ha pensato a una «Mingus night». Alle 20.30, nello stesso teatro, il sassofonista e clarinetista



Charles Mingus (1922-1979) uno dei grandi del Jazz

Daniele D'Agaro e il contrabbassista Alessandro Turchet proporranno «Mingus fingers». Quindi, alle 22, sarà la volta di Maier&C. con «Viceversa». «A questo progetto - prosegue Maier - si è anche entusiasmato il fotografo Luca A. D'Agostino che, con la sua associazione Slou, ha collaborato con Controtempo per realizzarne un Cd registrato lo scorso marzo allo studio Artesuono di Tavagnacco e presentato per la prima volta al Museo Revoltella, in giugno. Quindi, è giunto l'invito a partecipare alla nuova edizione di

Jazz&Wine of Peace». Personaggio assolutamente originale, basti leggere la sua autobiografia «Peggio di un bastardo», ripubblicata da Sur pochi mesi fa in una nuova edizione impregiata da alcuni inediti, «Mingus, nelle sue composizioni, ha introdotto un sacco di elementi peculiari della sua individualità - conclude Maier - ma è stato particolarmente interessante pure per il suo stile strumentale. Purtroppo, i contrabbassisti non lo citano spesso quale modello. Io, invece, da lui sono stato molto influenzato». —

FOREVER DANCE

CEGHE DACCIO

Musica anni 70-80-90

I vinili di Renato Pontoni Carlo P. Live Band nazionale

CEGHEDACCIO.COM

dalle 20.00 alle 01.30

21 VENERDÌ OTTOBRE

Padiglione numero 6 & area esterna!

Info & prenotazioni: Tel. 0432 508586 WhatsApp 345 2655945

FIERA DI UDINE

PREVENDITE BIGLIETTI VIVATICKET

Natural Sound via Portanuova, 12 Udine - tel. 0432 508586
Edicola Tabacchi CC Città Fiera Martignacco - tel. 0432 1698165
Centro della Musica via Piave, 71 Codroipo - tel. 0432 905635
Musicatelli piazza XX Settembre, 7 Pordenone - tel. 346 9465359
Corner Caffè corso Verdi, 101 Gorizia - tel. 328 2635021
Ticketpoint corso Italia, 6/c Trieste - tel. 040 3498276
Bar da Poianella via Lignano S. 41 Portogruaro - tel. 0431 55003
Il Gatto e la Volpe piazza Garibaldi, 3 Tolmezzo - tel. 340 6705120

APPUNTAMENTI

Alle 18
"La fiamma nera"
alla Libreria Lovat

Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20) Zoran Smiljanić presenta “La fiamma nera” di Ivan e Zoran Smiljanić (Edizioni Qudulibri, 2021). Dialogano con Zoran Smiljanić Patrizia Dughero e Simone Cuva della casa editrice Qudulibri. Interviene il giornalista Dušan Jeličič.

Alle 17
La magia del gatto
di Montagnana

Oggi, alle 17, alla Biblioteca comunale Quarantotti Gambini (via delle Lodole 7/a) ospiterà la presentazione in-

terattiva del libro “La magia del gatto” di Alessandro Montagnana (Lavieri edizioni 2022) alla presenza dell'autore.

Alle 17.30
"I vicini lontani"
con Paolo Fonda

Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa (corso Italia 13, primo piano), lo psicanalista Paolo Fonda terrà una conversazione sul tema “I vicini lontani”.

Alle 16
"Il Novecento
di Nora Baldi"

Oggi, alle 16, alla Biblioteca Statale Stelio Crise (Largo Papa Giovanni XXIII 6), si terrà

l'inaugurazione della mostra "Il Novecento di Nora Baldi", curata da Gianni Contessi e Lucia Krasovec Lucas.

Alle 17.30
"Nasce una mamma"
di Laura Mullich

Oggi, alle 17.30, nella sala del Centro di via Imbriani 5, si terrà il primo incontro di formazione per volontari del Centro di Aiuto alla Vita “Marisa” di Trieste. Mullich, psicoanalista, tratterà il tema “Nasce una mamma: aspetti fisici e psicologici”.

Alle 17
La fine
della protostoria

Oggi, alle 17, al Museo di Sto-

ria Naturale (via Tominz 4) si terrà la conferenza dal titolo “La fine della protostoria nell'area di Trieste: gli accampamenti romani di San Rocco e Grociana Piccola”. Ingresso libero.

Alle 20
Il Soroptimist
al Caffè San Marco

Oggi, alle 20, all'Antico Caffè San Marco, Via Cesare Battisti 18, Trieste, il Soroptimist International d'Italia - Club di Trieste riprenderà gli incontri con una riunione Conviviale a cui parteciperà quale relatrice la Maestra Anna Devivi, atleta “Azzurra d'Italia”, che parlerà di “Inclusione per mezzo dello Sport integrato”.

Alle 17
"Tenerezza complice"
alla Libreria Minerva

Oggi, alle 17, alla Libreria Minerva (sala I piano) di via San Niccolò, si terrà la manifestazione multimediale: “Tenerezza complice”, presentazione di Irene Visintini; letture di Luciano Volpi, intermezzi musicali di Bruno Jurcev. Ingresso libero.

Alle 17.30
Ugo Borsatti
alla Sala Bazlen

Oggi, alle 17.30, alla Sala Bazlen di Palazzo Gopcevič, si terrà una conversazione della responsabile della Fototeca dei Civici Musei di

Storia ed Arte, Claudia Colechia con il fotografo Ugo Borsatti. L'archivio del decano della fotografia triestina che, quest'anno, festeggia i 70 anni dall'inizio della sua attività, consta di 350.000 negativi. Ingresso libero.

Alle 20
Serata Lions
con il governatore

Oggi, alle 20, al Savoia Palace Hotel si terrà la serata conviviale dedicata all'incontro con il governatore distrettuale Dario Angiolini. Parteciperanno i soci del Lions Trieste Host, Lions Trieste Audace e Leo Trieste. I Club presenteranno il programma dell'anno sociale 2022-2023. Riservata a soci e ospiti.

FORMAZIONE

Giochi e fumetti alla libreria Knulp per imparare a programmare

Domani Ennio Bilancini e Fabio Gadducci a confronto sul pensiero computazionale

Giulia Basso

I giochi, che siano i classici da tavola o i videogame, e i fumetti, sono due grandi alleati nella disseminazione della scienza e delle materie Stem. Lo si potrà scoprire giovedì 20 ottobre alle 18 al Knulp, di via Madonna del Mare, partecipando a un incontro che riunirà curiosi ed esperti di divulgazione del pensiero computazionale. L'appuntamento è organizzato dall'associazione triestina “The coding box”, impegnata sul territorio nella formazione e sensibilizzazione al pensiero computazionale tra i più piccoli, in occasione della settimana europea del coding. Protagonisti dell'incontro saranno Ennio Bilancini, professore di Economia all'Imt di Lucca e presi-

dente di Game Science Research Center, e Fabio Gadducci, professore di informatica all'Università di Pisa, presidente nazionale dei docenti di informatica e critico letterario di fumetti e fantascienza. I due esperti coinvolgeranno il pubblico in un'affascinante dibattito, durante il quale si potrà scoprire come i fumetti e i giochi in scatola stiano diventando fondamentali strumenti divulgativi.

«Nel discorso generale sulla scienza e la divulgazione volevamo accendere un faro sul gioco e sui fumetti, adatti ed efficaci strumenti educativi per raccontare la scienza ai giovani, e non solo a loro», spiega Silvia Faion, presidente dell'associazione The Coding Box. «Sarà davvero interessante approfondire come



L'attività per i più piccoli dell'associazione "The coding Box"

la gamification, ovvero giochi da tavolo, videogiochi e fumetti, possa davvero avvicinare in maniera naturale e divertente alla scienza e ai suoi linguaggi, tra cui il coding e il pensiero computazionale», commenta Luca Bortolussi, docente di Computer Science dell'Università di Trieste e socio dell'associazione, che modererà l'incontro.

«La gamification è uno strumento sempre più utilizzato per l'apprendimento, anche di nozioni complesse. Nell'ambito dei videogiochi esistono dei framework software con l'obiettivo di imparare, usando un linguaggio di tipo grafico, il game design. Per i bambini più piccoli, dai 4-5 anni in su, il più noto tra questi giochi è Scratch, inventato dal Mit per favorire l'approccio al lin-

guaggio di programmazione grazie al suo funzionamento particolarmente intuitivo e logico. Quanto ai giochi da tavolo, alcuni trasportati in versione videoludica, il più celebre è Robot Turtle, pensato per bambini dai 4 anni in su per sviluppare le capacità di coding, analisi e ragionamento logico attraverso delle simpatiche tartarughe robot.

l'iniziativa, aperta a persone di tutte le età e famiglie, è gratuita, previa iscrizione (www.eventbrite.com/e/biglietti-the-coding-box-ottobre-2022-scienza-giochi-fumetti-429396415237). Al termine verrà offerto un aperitivo per continuare il confronto informale e conoscere meglio le altre attività dell'associazione (thecodingbox.org). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLE 18.30

Le Giornate della Mostra del cinema di Venezia approdano all'Ariston

Al Cinema Ariston di Trieste arrivano oggi i film della Settimana Internazionale della Critica della Mostra del Cinema di Venezia. Si inizia alle 18.30 con la proiezione, introdotta dalla critica cinematografica Beatrice Fiorentino, di “Nostos” (Italia, 2022, 20') di Mauro Zingarelli, proveniente dalla settima edizione di SIC@SIC (Short Italian Cinema@Settimana Internazionale della Critica), selezione competitiva dedicata ad autori italiani non ancora approdati al lungometraggio. Nel 2059, in un mondo al collasso, il silicio è diventato il materiale più prezioso sul pianeta. Un uomo e una ragazza barattano transistor e piccoli chip per qualche larva e un po' d'acqua.

Subito a seguire verrà proiettato “Skin Deep (Aus meiner Haut)” di Alex Schaad (Germania, 2022, 103'). A prima vista Leyla e Tristan sembrano una giovane coppia felice. Ma quando si recano su un'isola remota e misteriosa, inizia un gioco di identità che cambierà tutto.

Al rientro in sala alle 21 gli spettatori troveranno ad attenderli la regista Chiara Ca-



"Nostos" di Mauro Zingarelli

terina per la presentazione di “La stanza lucida (Lucid Room)” (Italia 2022, 20'). Tornato a casa dopo la fine di un amore, un uomo si ritrova negli spazi di una stanza vuota. La serata si concluderà con il pluripremiato “Anhell69” (Colombia, 2022, 74) di Theo Montoya, vincitore a Venezia del Premio Mario Serandrei - Hotel Saturnia, del Premio Circolo del Cinema di Verona e Menzione speciale della Giuria. Un carro funebre percorre le strade di Medellín, mentre un giovane regista racconta del suo passato in questa città violenta e conservatrice. I film della Settimana Internazionale della Critica torneranno al Cinema Ariston mercoledì 26 ottobre. Tutte le proiezioni sono ad ingresso libero.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Gli orsi non esistono 16.30
di J. Panahi.

Le giornate della mostra del cinema di Venezia.
Ingresso libero (v.o. s/t)

Nostos+ Skin Deep 18.30
La stanza lucida + Anhell69 21.00

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Il colibrì 16.30, 18.45, 21.00
Le buone stelle 16.30, 18.45, 21.00
Dante 16.30, 18.15, 20.00

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Ticket to Paradise 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Il ragazzo e la tigre 16.30, 18.15, 20.00

Mahmood 18.00, 20.00, 21.45
Halloween ends 16.30, 18.45, 21.45
Siccityà 16.30, 18.45, 21.00
La ragazza della palude 16.30, 18.45, 21.15
Everything everywhere all at once 21.00 (in originale con s.t.)
Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo 16.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Mahmood 17.30, 20.00
Halloween ends 18.00, 22.00
La ragazza della palude 18.30, 20.30, 21.30
Il colibrì 17.15, 18.00, 21.15
Il ragazzo e la tigre 17.00, 19.30
Ticket to Paradise 19.00, 20.45
Dragonball super-superhero 16.30
Smile 21.45
Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo 16.00

La Boheme 20.15
Domani in diretta dalla Royal Opera House di Londra.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Il colibrì 17.30, 21.00
Ticket to Paradise 17.00, 21.10
Il ragazzo e la tigre 18.50
Halloween Ends 18.15, 21.20
La ragazza della palude 17.00, 21.00
Dante 19.10

GORIZIA

KINEMAX

Il colibrì 17.40, 20.30
Ticket to Paradise 17.00, 20.45
Ninjababy 18.45, 21.00
Gli orsi non esistono 17.15, 19.10

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Domani ore 20.30 debutto di JANE AUSTEN CUGULUF, scritto, diretto e interpretato da Alessandro Füllin, con Ariella Reggio e la compagnia della Contrada. Campagna abbonamenti in corso.

TEATRO MIELA

S/paesati - eventi sul tema delle migrazioni - Domani, alle 20.30: Libia dal libro di Francesca Mannocchi e Gianluca Costantini, ideazione e regia Davide Sacco e Agata Tomšič. Uno spettacolo multidisciplinare sulla la questione libica Ingresso € 12,00, riduzioni convenzionate € 10,00. Prevedita: c/o biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 18.00. www.vivaticket.com

MONFALCONE

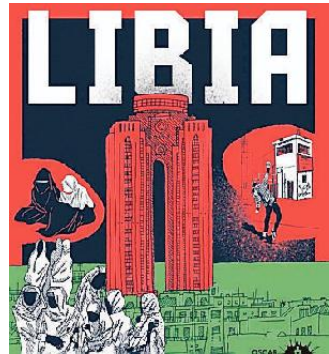
TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 21 ottobre alle 20.45 FVG ORCHESTRA con MASSIMO QUARTA violino solista e direttore.

Domenica 23 ottobre alle 11 La Musica in Scena: EN BLANC ET NOIR, in collaborazione con il Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste.

Prevedite e biglietti: Biglietteria del Teatro da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00. Le mattine di spettacolo dalle 10.30 fino all'inizio dello spettacolo.
Biblioteca Comunale di Monfalcone da lunedì a venerdì 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00.



La copertina di "Libia"

DOMANI

Le “passeggiate” di Sonia Sicco alla Biblioteca Crise

Domani, alle 16.45, alla Biblioteca ‘Stelio Crise’, largo Papa Giovanni XXIII, per i giovedì minirvali Sonia Sicco presenterà il suo libro “Trieste. Passeggiate nella storia”. Presenterà Barbara Mazzi Boccazzi. Attraverso le suggestioni di alcune guide ottocentesche, si proporrà una passeggiata a Trieste, “splendido scoglio adagiato sul mare”. Dalla nascita dei borghi alle collezioni egizie, una passeggiata dedicata sia chi vive a Trieste sia a chi vuole scoprirla con il passo del flaneur.

SPORT

CALCIO SERIE C

Triestina, derby con il Padova per rialzare la testa al Rocco

Pavanel ritrova la sua ex squadra in un momento difficile per gli alabardati Patavini con una mediana rinforzata, l'Unione recupera Pezzella e forse Minesso

Antonello Rodio / TRIESTE

In altri tempi il focus sarebbe stato sul fascino del derby, sulla suggestione di una sfida storica da affrontare sotto le luci del Rocco. Ma questo aspetto passa un po' in secondo piano, perché il principale pensiero di Triestina-Padova di stasera al Rocco (inizio ore 21, arbitra Di Marco di Ciampino), è invece su come questa Unione ce la farà a rinasce a soli tre giorni dalla sconcertante prova con l'Albinoleffe, e su come possa risollevarsi da una scomodissima terzultima posizione in classifica. Ma il calcio non risponde sempre a una precisa logica, le resurrezioni improvvisamente esistono e la speranza è che Pavanel, uno che le corde del carattere e del cuore le sa toccare, sia riuscito in poche ore a iniettare agli alabardati una robusta dose di energia, intensità e autostima. Nonché un minimo di resilienza per non abbattersi alla prima difficoltà. L'aspetto mentale del resto è primario, il reset psicologico in questo momento è probabilmente più importante di quello tattico, e forse proprio il fascino di un derby contro il Padova può dare l'adrenalina giusta in una fase così delicata. Tanto più che Pavanel alla sfida ci tiene il doppio, visto che incrocia quel club che lo ha esonerato otto mesi fa quando era secondo in classifica. Sulla sponda opposta, anche se è a un solo punto dalla vetta, non è che il Padova arrivi al derby in maniera molto più brillante: dopo la batosta storica delle cinque reti prese



Il tecnico della Triestina Massimo Pavanel durante il match per con l'Albinoleffe

dal Pergocrema, la squadra non si è ancora ripresa come dimostra lo 0-0 all'Euganeo contro la Virtus Verona. Inoltre stasera non ci sarà in panchina mister Caneo, squalificato (al suo posto il vice Longo). Il tecnico del Padova me-

Il tecnico ha bisogno di una prestazione di carattere dopo il flop contro l'Albinoleffe

di inserire un centrocampista in più passando al 3-5-2: davanti a Donnarumma ci saranno Belli, Valentini e Ilie, a centrocampio Franchini (o Radrezza) potrebbe affiancare Dezi e Cretella la-

sciando sugli esterni Vasic e Zanchi, che dovrebbe essere preferito a Jelenic. In avanti la coppia Piovanello-Ceravolo. Quanto alla Triestina, anche Pavanel ha i suoi dilemmi tattici. Non appena nel secondo tempo di domenica si è abbandonato uno schieramento più coperto e prudente, la squadra ha fatto acqua da tutte le parti, probabilmente anche perché qualcuno dei subentrati non stava fisicamente benissimo. Difficile non pensare, dunque, che con un Padova molto più forte dell'Albinoleffe, Pavanel non pensi soprattutto a restare più abbottonato, magari replicando quel 3-4-3 che ha visto cinque difensori in campo e che ha consentito un certo equilibrio nel primo tem-

po contro l'Albinoleffe. In questo caso gli interpreti potrebbero essere più o meno gli stessi, forse con qualche singola variante per reparto. Intanto Pezzella è pienamente recuperato (domenica aveva male a un piede) e proprio la sua disponibilità non esclude un 3-5-2, con il giovane romano in mezzo a Crimi e Gorri. Ma non è affatto esclusa una difesa a quattro. Tra l'altro rientrerà anche Minesso, che però ha nelle gambe solo una manciata di minuti. Al di là dei numeri, però, come detto conterà soprattutto l'atteggiamento. E chissà, dopo tante delusioni, magari gli dei del calcio vorranno regalare alla Triestina e ai suoi tifosi una serata magica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE ALTRE PARTITE

Il Renate gioca sul campo del fanalino di coda Piacenza Pordenone e Vicenza domani



La Feralpi di Stefano Vecchi sfida la capolista Sangiuliano

TRIESTE

Questo girone A della serie C è davvero pazzo e le sorprese sono all'ordine del giorno. Dopo otto giornate al comando c'è una coppia più strana che mai formata da Renate e Sangiuliano. E il plotoncino davanti in classifica è formato da ben otto squadre racchiuse in tre punti, a testimoniare un equilibrio totale. Con queste premesse, nulla è scontato anche nella nona giornata che si gioca fra oggi e domani. Le attuali capoclassifica sono impegnate entrambe in trasferta: il Renate è atteso nel più classico dei testacoda sul campo del fanalino Piacenza, mentre molto più duro sembra l'impegno del Sangiuliano, che fa visita alla Feralpialò.

In agguato e con il sogno di vedere la vetta ci sono Lecco e Novara: i lombardi ospitano la sempre imprevedibile Juventus Next Gen, mentre i piemontesi giocheranno sul terreno della Pro Sesto. Anche la neopromossa Arzignano continua a coltivare sogni di gloria, ma la trasferta odierna in casa dell'Albinoleffe sembra difficile, considerando

che i seriani sono reduci da due vittorie consecutive. Intanto la Virtus Verona è ancora a caccia del primo successo in campionato: oggi ci proverà sul terreno amico contro la Pro Vercelli. Bisognerà attendere invece domani per vedere se Pordenone e Vicenza riusciranno a riscattarsi da un periodo opaco: i neroverdi, che hanno perso lunedì il posticipo a Mantova, ospiteranno un Trento in buon momento, mentre i biancorossi veneti riceveranno proprio i virgiliani di Mensah e Procaccio.

Le partite: Albinoleffe-Arzignano, Lecco-Juventus, Pergolettese-Pro Patria, Piacenza-Renate, Pro Sesto-Novara, Virtus Verona-Pro Vercelli, Feralpialò-Sangiuliano, Triestina-Padova. Domani: Pordenone-Trento, Vicenza-Mantova.

La classifica: Renate e Sangiuliano 15; Lecco, Padova, Novara e Pordenone 14, Arzignano e Feralpialò 13, Pro Patria 12, Vicenza, Pergolettese e Pro Vercelli 11, Albinoleffe 10, Juventus 9, Mantova, Pro Sesto e Trento 8, Triestina 7, Virtus Verona 5, Piacenza 3.

A.R.

L'AVVERSARIO

La squadra di Caneo è in difficoltà ma ha un centrocamp che fa gol

TRIESTE

Specularmente disposti in classifica rispetto agli alabardati (il Padova è 4°, la Triestina quart'ultima), in un confronto dal sapore d'altri tempi al Rocco i veneti, dopo il poco convincente pareggio interno con la Virtus Verona, dovranno tornare a fornire una prestazione all'altezza delle aspettative d'alta quota. Opachi e non

ancora liberatisi dalle scorie del pesante 5-0 subito il 9 ottobre in casa della Pergolettese, i biancoscudati hanno rischiato un nuovo passo falso di fronte a un'avversaria caparbia, ben organizzata e di buona gamba, con un generoso 1° tempo disputato attaccando a testa bassa, sfruttando i corridoi esterni e i cambi di gioco, ma faticando a dar profondità e quindi concretez-

za alle proprie azioni. Mister Bruno Caneo, infastidito dalle decisioni arbitrali, ha protestato fino a beccarsi il rosso al 28'. È seguita una ripresa in sofferenza, con poche e confuse idee (comunque col trequartista Vasic e l'ala destra Piovanello sugli scudi per personalità, vivacità e pericolosità), mentre i veronesi, prese le misure ai padroni di casa, han cercato il colpo risolutivo

re facendo girare la palla e insistendo sui fianchi, alzando progressivamente la pressione, aspettando e ripartendo veloci. Nei secondi 45' il vice di Caneo, Raffaele Longo, ha dapprima provato a controbattere con due sostituzioni sul fronte d'attacco: fuori la punta centrale Ceravolo e l'ala sinistra Russini per inserire il centrale Franchini e l'attaccante Gagliano; rimpiazzati poi Piovanello con la punta centrale Ghirardello e Jelenic col trequartista Radrezza, nella squadra euganea è mancata però la lucidità necessaria per trovare la chiave risolutiva dell'incontro. Passati dall'iniziale 3-4-2-1 a un 3-5-2 per irrobustire il centrocampo

po e avvicinare le due punte, senza tuttavia prevalere nel dribbling per saltare l'avversario e creare superiorità, nel delicato confronto al Rocco i patavini potrebbero cambiare assetto per recuperare sostanza. Con un'età media di 25,8 anni

Dopo un avvio positivo con quattro successi è arrivata la batosta contro la Pergolettese

degli uomini utilizzati, passato per primi in 5 occasioni il Padova s'è affermato al termine di 4 gare (Vicenza, Juve U23, Pro Patria e Pordenone), impattando con

la Feralpialò, mentre quand'è andato sotto (è successo a Vercelli e a Crema) ha perso entrambe le gare. Con un reparto avanzato poco incisivo (4 centri su un totale di 9) ma col 3° miglior centrocamp offensivo del girone (5 sigilli), il Padova ha maggiormente affondato i colpi nel 2° tempo (5 gol), incassandovi pure di più (6 reti sulle 9 complessive). Ex mediano col maggior numero di presenze a Pisa, Perugia e Parma, Caneo è titolare della panchina dal 1° luglio. Contro la Virtus ha rimediato la prima espulsione dopo aver già saltato l'esordio a Vercelli a causa d'una giornata di squalifica.

SAVERIO MIRIJELLO

BASKET SERIE A

Trieste chiama i tifosi con Dome sweet Home

Sabato partita del Futurosa gratuita per i possessori del ticket per il match con Tortona scontato del 50% per gli abbonati al femminile

TRIESTE

Sabato 22 settembre, in occasione delle due sfide di campionato della Pallacanestro Trieste e di Futurosa #Forna Basket, la società biancorossa organizza il "Dome sweet Home", un pomeriggio intero dedicato agli appassionati di pallacanestro, un momento di aggregazione, condivisione e sport, da vivere tutti insieme all'Allianz Dome in via Flavia.

Partecipare al "Dome sweet Home" permetterà ai tifosi di accedere a promozioni per assistere alle due partite in programma. Alle ore 16 Futurosa #Forna Basket Trieste affronterà Autosped Castelnuovo Scrivia sul parquet dell'Allianz Dome. Solo poche ore dopo, alle 20.30, si affronteranno Pallacanestro Trieste e Derthona Basket nella sfida valida per la quarta giornata di campionato di Serie A. Tutti gli abbonati Pallacanestro



Il capitano Lodovico De Angeli in azione contro la Reyer

Trieste e i tifosi in possesso di un biglietto per la gara maschile potranno accedere gratuitamente alla partita di Futurosa alle ore 16. Gli abbonati Futurosa e i tifosi in

possesso di un biglietto per la gara femminile potranno invece acquistare un tagliando per la sfida delle 20.30 con uno sconto del 50% nei settori che vanno dal secon-

do anello al Parterre. "Dome sweet Home" non è solo pallacanestro giocata, ma anche convivialità e voglia di stare assieme, accomunati dalla stessa passione. Per questo sul piazzale di via Flavia saranno posizionati degli stand che serviranno piatti tipici triestini e piemontesi, proprio in accordo con il sentimento di condivisione che animerà questa festa della palla a spicchi cittadina. Il tutto accompagnato da musica dal vivo di Romastino. Un appuntamento dedicato a tutte le tifose e i tifosi, alle famiglie e anche solo ai curiosi, per poter assistere al grande basket riscoprendo il piacere di stare assieme. Nella settimana di avvicinamento alla doppia sfida la biglietteria dell'Allianz Dome osserverà i seguenti orari: Biglietteria ingresso Via Miani 5/1: oggi dalle 16 alle 19, domani dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, sabato dalle 10 alle 12 e nel pomeriggio, con orario da stabilire, nella biglietteria esterna in Via Flavia.

I biglietti saranno in vendita anche on line, a partire da oggi, sul portale Vivaticket. Designata, intanto, la terna arbitrale designata per dirigere il match tra Trieste e Tortona. A fischiare uno dei due anticipi della quarta giornata (l'altro a Reggio Emilia tra Unahotels e Openjobmetis Varese) saranno Sahin, Borgioni e Gonella. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET SERIE D

Il Santos cala la tripletta ed è in vetta con Monfalcone Corre anche il San Vito

TRIESTE

A gonfie vele il Santos, vittorioso per la terza volta, imbattuto e in vetta alla classifica del girone Est di serie D con la Pallacanestro Monfalcone. L'ottimo avvio della squadra di Franco Gregori merita la vetrina come è meritevole incorniciare l'esordio assoluto della squadra senior di Azzurra. Senior per modo di dire, perché a disposizione di Hruba ci sono tanti giovani partiti col botto, due vittorie su due ed entrambe in trasferta, la prima a Ronchi, l'altra nell'inedito — per la categoria — derby con la Pallacanestro Trieste al Palasport intitolato a Rubini. A punteggio pieno, con due gare giocate, anche il San Vito di Barzelatto, prosegue la crisi dell'Alba battuta a Cormons dal Dom. Alla Don Milano dunque il terzo successo del Santos arriva su Gradisca, 68-60, al termine di una partita equilibrata in cui triestini e gradiscani si trovano in situazione di parità al termine del terzo quarto a quota 49. Girotto (18) e un lucidissimo Pecchiar in lunetta favoriscono il parziale conclusivo che consegna ai gialloverdi la vetta della classifi-

ca in attesa di una serie di scontri diretti. Non poteva partire meglio l'avventura dell'Azzurra in D, vittoria a Ronchi 83-77 e vittoria sul campo della Pall. Trieste 64-58. Primo tempo di marca Azzurra, 52-40 per la squadra di Hruba a fine terzo quarto, poi parziale di 14-0 dei ragazzi di Comuzzo (Fantoma 13), finale di marca nuovamente ospite. L'Azzurra griffata Several Insurance Broker si prende 4 punti in pochi giorni (Maiola 15, Stoch 14). Il Don Bosco cade in casa contro Monfalcone nonostante una prestazione ottima di Minervini (17). Il San Vito di Barzelatto vince a Ronchi 71-66, e fa due su due. Alba Cormons-Dom 59-71. A riposo Kontovel e Interclub. Sguardo al prossimo turno, in cui spicca la sfida tra San Vito e Santos. In scena poi il classico Interclub-Don Bosco, Azzurra-Alba, Dom-Kontovel.

Classifica: Santos (3), Monfalcone (3) 6 punti; San Vito (2), Azzurra (2) 4; Gradisca (2), Kontovel (2) Interclub (2), Dom (2) 2; Ronchi (2), Don Bosco (2), Pall. Trieste (2), Alba (3) 0.

GUIDO ROBERTI

GAMMA TOYOTA YARIS HYBRID

WEHYBRID BONUS
FINO A € 3.800

SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY OLTRE ONERI FINANZIARI*
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Trieste - Udine - Gorizia
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Ti aspettiamo Sabato e Domenica

Toyota Yaris 5 porte 1.5 Hybrid VVT-i CVT Active. Prezzo di listino € 23.600. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota e in caso di finanziamento Toyota Easy, € 19.800 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2022, per vetture immatricolate entro il 31/07/2023, solo in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris Hybrid Active. Prezzo di vendita € 19.800,00. Anticipo € 5.800,00. 47 rate da € 148,54. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 11.385,00 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 14.390,00. Totale da rimborsare € 18.569,11. TAN (fisso) 7,69%. TAEG 9,41%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/10/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid MY22: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 98 g/km, emissioni NO_x 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La sciatrice azzurra al via sabato in gigante nell'opening di Soelden
«Il segreto per resistere alla crisi? Attaccare e lavorare sodo»

Brignone: «Ho lavorato tanto In Coppa darò il massimo»

L'INTERVISTA

Daniela Cotto / MILANO

Federica Brignone, la prima donna dello sci azzurro, ha occhi di tigre e anima ambientalista. Testimonial di una campagna per decarbonizzare la terra, si è lasciata dipingere di nero «il colore che ho cercato di cancellare con il bianco della neve per salvare il pianeta». In ritiro sul ghiacciaio della Val Senales è scollegata dalle notizie di cronaca «il caso Egonu? Non l'ho seguito, leggo solo i libri che ho qui, niente tv giornali e detox social» e immersa nella preparazione per la prima gara della Coppa del mondo di sci.

Il gigante femminile è alle porte: sabato la fuoriclasse dello sci, prima italiana a vincere la Coppa del mondo generale, a Soelden, si metterà alla prova ancora una volta. «Anche se non ho nulla da dimostrare, darò il massimo come sempre».

Federica, sta dicendo che sarà più rilassata?

«Non se ne parla proprio. Mi alleno 300 giorni all'anno e dovrei prenderla con calma? No, grazie. Ho ancora fame. Ho fatto un lavoro pazzesco e la vittoria resta il mio primo obiettivo. Con gli anni non mi sono rilassata affatto. Sono sempre la stessa e al cancelletto vedo rosso. Riparto da capo, come se fossi alla mia prima stagione. Fare la comparsa in gara non è nel mio Dna».

Come è andata l'estate?

«Molto faticosa. Ho avuto un problema alla gamba sinistra a metà maggio... sono diventata matta. Ho vissuto di rincorsa, non ho potuto sciare, divertirmi con altri sport perché mi sono tuffata nella fisioterapia per recuperare. Non avevo neppure il tempo di cucinare. In più non ho sciato tutta l'estate, un po' per la mancanza di neve, un po' per la mia situazione fisica. Ma questi mesi hanno un avuto un lieto fine. Sulla neve argentina, ad Ushuaia (dal 19 agosto) ho svoltato. E adesso sto molto bene».

Quest'anno ha finalmente il suo staff. Qual è il vantaggio?

«Posso lavorare seguendo i miei ritmi. I risultati raccolti sono la giustificazione di questa richiesta. Gli atleti di vertice lavorano così. Soprattutto per chi, come me, fa molte discipline. Io però sia chiaro, lavoro anche con la squadra delle polivalenti. Con Goggia, Bassino, Elena Curtoni, le sorelle Delago e la Pirovano che sta rientrando dall'infortunio siamo un team molto forte. Il nostro livello è sempre altissimo».

Suo fratello Davide ora è ufficialmente il suo allenatore. È più serena?

«Sì, con lui sono tranquilla e posso puntare su ciò che mi serve, è il benessere agonistico che ti regala il team privato. Come ho fatto in Argentina, mi gestirà il riposo. Non ho più 20 anni e gareggio in quattro discipline».

L'obiettivo della stagione?

«Prendo quello che arriva. Vincere non è scontato e non è facile. L'importante è essere continua. E poi farò delle scelte, non è possibile partecipare a tutte le gare, sono 41 più i Mondiali. Logisticamente è una cosa da pazzi. A novembre andrò a



Federica Brignone, 32 anni, testimonial di una campagna ecologista

Copper Mountain e salterò Lake Louise e Levi. È un calendario folle, soprattutto per le polivalenti. L'importante è essere in forma da fine novembre in poi. Sarà una stagione lunghissima».

Uscendo dalla pista. Ha un rimedio per affrontare la crisi sociale economica e politica di questi tempi?

«La miglior difesa è l'attacco. Il mio segreto è sempre lo stesso, il lavoro e l'impegno. Certo, sono una persona fortunata, perché non ho mai perso il lavoro an-

che durante il lockdown, però sono dura con me stessa e seguo una linea ferrea. Mai mollare. Invece, a volte noto che c'è chi preferisce faticare meno».

Olimpiadi 2026, sogno o traguardo realizzabile?

«Non è nei miei pensieri. È prematuro parlarne, non decido oggi. Devo anche fare i conti con il fisico e con la testa. A mio avviso è sbagliato pretendere che atleti come noi (cioè Goggia e Paris) rimangano ad alto livello. Siamo sulla cresta dell'onda da

tanto tempo e abbiamo vinto molto. Stare al top fino al 2026 è pretendere troppo».

Ci spieghi.

«È impossibile avere le stesse motivazioni e vivere sempre con la valigia. La nostra vita è tosta, io me ne rendo conto adesso. Tra allenamenti e gare tornerò a casa a Natale. È dura, devi allenarti tutti i giorni cercando il massimo. Adesso sto alla grande ma, sinceramente, non posso pensare di passare un'altra estate come quella appena finita. Ho vissuto di rincorsa facendo solo fisioterapia. Ho 32 anni, l'orologio biologico scade e sono una donna. Insomma, non voglio continuare fino a 36 anni. Se dovessi smettere voglio prendermi un anno sabbatico per viaggiare. Deciderò stagione per stagione».

Cosa pensa della crisi energetica?

«Era evidente da anni che saremmo arrivati a questo punto, ma abbiamo chiuso gli occhi. È come se avessimo voluto farci del male. I ghiacciai sono cambiati tantissimo da 20 anni a questa parte».

Anche lo sci sta diventando sempre più complicato, visti i costi. Cosa ne pensa?

«Che dobbiamo salvare i bambini e proporre soluzioni che permetta loro di poter stare sulla neve, divertendosi. Purtroppo, con il costo della vita aumenta quello del sistema montagna».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTENZA DEL CAMPIONATO IL 20 NOVEMBRE

Mondiali, un mese all'inizio Il Qatar apre stadi nel deserto

Impianti sportivi con l'aria condizionata e bocchette sul terreno e verso il pubblico

ROMA

Parte la sfida dei primi Mondiali di calcio d'inverno, fra il deserto e il Golfo Persico, nel ricco Emirato del Qatar. Una penisola con 2,8 milioni di abitanti che verrà «invasa» da 1,2 milioni di tifosi (2 milioni i biglietti già venduti), dal 20 novembre, data del calcio d'inizio con la partita tra i padroni di casa e l'Ecuador. Si giocherà a temperature lontane dai 50° che il Qatar raggiunge d'estate, ma pur sempre tali da aver reso necessaria la costruzione di stadi con aria condizionata per calciatori e spettatori. Un'«aberrazione» per i movimenti ecologisti, in un inverno da «sobrietà energetica».

FRANCIA E BRASILE LE FAVORITE

Sarà il passo d'addio di «vecchi» campioni come Cristiano Ronaldo e Messi: l'argentino è in cerca della sua prima Coppa del mondo e per vincerla dovrà sfidare le altre favorite, Francia e Brasile. Esordirà il fuorigioco semiautomatico, simbolo di un calcio che si vuole modernizzare in campo, mentre cerca di allargare i suoi orizzonti fuori dal rettangolo di gioco. Sarà, infatti, uno dei Mondiali a maggior tasso geo-



Doha, la capitale del Qatar, attende l'inizio dei Mondiali di calcio

politico, non solo perché si gioca in tempo di guerra.

LE INCOGNITE

La sfida di organizzare la prima edizione giocata in Medio Oriente presenta molte incognite, che hanno suscitato dubbi, contestazioni, proteste e un'inchiesta della giustizia in Francia sulle modalità di assegnazione da parte della Fifa dell'organizzazione della Coppa del Mondo 2022 al Qatar.

Nel mirino, una riunione segreta che si svolse nel 2010 all'Eliseo attorno all'allora presidente Sarkozy. Secondo quanto trapelato, l'allora presidente dell'Uefa e vicepresidente della Fifa, Michel Platini, fu

«convinto» a spostare il suo voto – decisivo – dagli Usa al Qatar, che 11 giorni dopo si aggiudicò i Mondiali. La magistratura francese sta indagando su presunte «contropartite» alla Francia, dove il Qatar ha una presenza finanziaria fortissima, soprattutto nel mondo dello sport, ed è proprietaria del club della capitale, il Psg.

Le preoccupazioni principali delle forze dell'ordine riguardano l'enorme massa di persone che si riverserà nell'Emirato, che non ha esperienza di gestione di tali folle. Né negli stadi né negli aeroporti. Gli hotel propongono prezzi altissimi, per i giorni del mondiale vengono chiesti almeno mille eu-

ro al giorno. Sono pronte le ben più capienti strutture alberghiere degli Emirati, che sono già organizzati per trasportare in aereo a Dubai i tifosi che non avranno trovato posto a Doha, dopo ogni partita.

STADI CON ARIA CONDIZIONATA

Gli stadi, strutture discusse perché necessariamente effimere in uno stato come il Qatar e perché quasi tutti attrezzati con impianti per l'aria condizionata – con bocchette sul terreno e verso gli spettatori, azionabili secondo le necessità – sono in gran parte nuovissimi e spettacolari. A cominciare da quello di Lusail, la «città del futuro» 15 km a nord di Doha, che ospiterà la finale. È quello con la maggior capienza (86mila posti), e con una forma ispirata alla tradizionale lanterna araba «fanar».

A una cinquantina di chilometri a nord di Doha sorge l'«Al-Bayt» (significa «casa»): 60mila posti, 9 match fra cui una semifinale, architettura a forma di tenda beduina e copertura retrattile. Unica difficoltà sembra raggiungerlo, solo in bus o taxi, soprattutto quando ospiterà il 20 la sfida di apertura fra il Qatar e l'Ecuador. Lo stadio Al-Janoub ad Al-Wa-

krah (25 km a sud di Doha, sul Golfo Persico) è invece ispirato agli scafi dei pescherecci tipici dei mari del Medio Oriente. Da lontano sembra una enorme conchiglia. Ad Al Rayyan, alla periferia di Doha, si ammirerà lo stadio Education City, incastro di triangoli di vetro sul quale la luce del sole crea riflessi come fosse un diamante. Sempre ad Al Rayyan, c'è lo stadio Ahmed-ben-Ali, intitolato all'emiro omonimo, che sorge alle porte del deserto e ha forme di dune sulla facciata. L'«Al-Thumama» di Doha ha forma tondeggiante ispirata alla taqiyah, il copricapo tradizionale degli arabi. Alla fine dei mondiali si trasformerà in clinica dello sport. Sempre a Doha, c'è il «974», primo stadio smontabile della Coppa del mondo, durerà soltanto il tempo dei Mondiali.

È il più «ecologico», costruito con materiali riciclabili sul porto, a pochi metri dal mare. Il suo nome è il prefisso telefonico del Qatar. Smontata, la struttura sarà donata a paesi bisognosi di attrezzature sportive. Per rintuzzare le polemiche, gli organizzatori assicurano che negli stadi – costati fra i 5,74 e i 6,70 miliardi di euro – l'aria condizionata sarà attivata soltanto quando necessario.

TEMPERATURA MASSIMA PREVISTA DI 31°

Il termometro – durante i mondiali che cominceranno il 20 novembre e si concluderanno il 18 dicembre – oscillerà fra 24 e 29 gradi, al massimo 31. Altra novità di Qatar 2022, la regola del fuorigioco semiautomatico, con l'esordio del pallone connesso Al Rihla, prodotto da Adidas, con una chip al centro della sfera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTOGP A SEPANG

Bagnaia, primo match point per laurearsi campione

ROMA

Neanche il tempo di rendersi conto di essere diventato il nuovo leader del Mondiale della MotoGp che Francesco Bagnaia può giocare già il primo match point per riportare il titolo in Italia 13 anni dopo l'ultimo sigillo targato, ovviamente, Valentino Rossi.

Sul circuito di Sepang, tristemente noto per i tifosi tricolore delle due ruote per la morte di Simoncelli undici anni fa, il pilota torinese della Ducati avrà la possibilità di coronare il suo sogno iridato portando fino in fondo la sua incredibile rimonta sul rivale per il titolo Fabio Quartararo, ora secondo in classifica staccato di 14 punti dopo la caduta a Philip Island nel Gp d'Australia.

Ancora in corsa per il campionato è anche Alex Espargaro con l'Aprilia, che si trova a 27 punti da Bagnaia con poche chance, ma tanta voglia di cercarlo stesso. E così nella penultima gara dell'anno domenica in Malesia, prima del gran finale a Valencia, Pecco Bagnaia, può vincere il suo primo Mondiale in MotoGp riportando a casa Ducati un titolo che manca dal 2007 quando fu l'australiano Casey Stoner a far trionfare la Rossa delle due ruote. Al pilota torinese basterà guadagnare undici punti su Fabio Quartararo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO TRIESTE

Il coach Bettini: «Dobbiamo puntare a una difesa arcigna e un attacco cinico»

Dopo l'esperienza vincente di Euro Cup a Barcellona adesso comincia il campionato. La prima sarà sabato a Salerno

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Quasi 2800 chilometri fa la Pallanuoto Trieste saliva sull'aereo per Barcellona con il trepidante entusiasmo di chi gioca per la prima volta uno dei tornei più prestigiosi della pallanuoto. Adesso, 2800 chilometri più tardi, la squadra atterrata alla volta di Trieste non è più quella dell'andata ed il pass per il secondo turno di Euro Cup conquistato a suon di vittorie (quattro, su cinque partite) c'entra fino ad un certo punto. Il souvenir più grande che i ragazzi di Daniele Bettini si sono portati via dalla Spagna è la consapevolezza che questo gruppo una bracciata alla volta può veramente volare e ora che la miccia della stagione è ormai innescata e viaggiare piace tantissimo, perché fermarsi?

Bettini, 45 anni a marzo, ha pilotato la sua truppa ai vertici del campionato italiano dello scorso campionato, piazzamento che ha consentito a Petronio e compagni di regalarsi una chance in Europa dove il cammino proseguirà a fine ottobre nell'anticamera degli ottavi di finale di Coppa. Una cadenza così ravvicinata di partite a questo livello difficilmente a Trieste se la ricordano. L'ha stupita la capacità di adattamento dei giovani, di cui tantissimi esordienti? «Prima dell'esordio si respirava aspettativa e nervosismo. Abbiamo

una rosa composta da molti giovani con esperienza internazionale nulla; da Liprandi (classe 2006) a capitano Petronio, tantissimi effettivi erano alla prima euroapparizione. Devo però dire che siamo anche un gran bel gruppo, consapevole dei propri mezzi e sin dalla prima partita contro i padroni di casa siamo riusciti a rompere il ghiaccio trovando le giuste misure a questa competizione». Tutti hanno avuto dei minutaggi importanti, come valuta l'apporto dei nuovi innesti, il portiere Ghiara ed il difensore Valentino? «Ghiara ha un ottimo istinto che dobbiamo coltivare con un po' più di sicurezza e di controllo. In questo senso, l'affiancamento



Daniele Bettini, centro, mentre impartisce tattica e consigli ai suoi ragazzi

ad Oliva gli farà bene. Valentino è un ragazzo d'oro e si è subito dimostrato indispensabile. Porta esperienza e qualità dimostrando grande spirito di adattamento, non dimentichiamoci che arriva da un altro campionato (quello francese, ndr) e sta lavorando tantissimo». Dove si può lavorare maggiormente? «I margini di miglioramento sono tanti, siamo comunque ad inizio stagione e viviamo una fase di stanchezza fisica e mentale che sono fisiologiche vista l'intensa preparazione e gli impegni ravvicinati. Dobbiamo concentrarci su quello che è il nostro gioco, sulla capacità di dettare il ritmo puntando su una difesa arcigna ed un attacco che

vorrei più cinico. Stiamo andando in questa direzione ed il tempo è tutto dalla nostra parte». Durante il sorteggio del secondo turno di Euro Cup la fortuna ha avuto di meglio da fare, è d'accordo? «Il sorteggio non è andato benissimo, ma non ci sono squadre che avrei evitato. Nel secondo girone, si sa, si alza il livello e anche se non ci sono squadre cuscinetto e dovremo giocare una partita in più, sarà esperienza che guadagneremo». L'appetito vien giocando e intanto in Italia vi state facendo una bella reputazione... «Sappiamo bene di non essere la Pallanuoto Trieste di due anni fa, siamo entrati a martello sulle finali

scudetto ed il passaggio del turno in Europa ci mette nel mirino di qualsiasi avversaria che entrerà in acqua per affondarci». Sabato sarete a Salerno per la prima di campionato. Inaba come sta? «Inaba ci è mancato molto a Barcellona, un ragazzo con le sue qualità mancherebbe a chiunque. Sta bene, ha appena tolto i punti (aveva subito un colpo al volto in Coppa Italia, ndr) e sono quasi sicuro di averlo a disposizione per sabato. Salerno è una squadra che si è rinforzata molto e non sarà una passeggiata; i miei ragazzi però stanno bene, queste partite hanno dato morale e forza ad un gruppo coeso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO ECCELLENZA

Nel turno infrasettimanale spiccano due derby triestini

TRIESTE

Il calcio dilettantistico torna oggi di scena e il programma prevede l'intero quadro dell'ottava di andata del campionato di Eccellenza. Il turno serale infrasettimanale regala tra l'altro due derby triestini, legati a San Luigi-Kras Repen e Sistiana Sesljan-Chiarbola/Ponziana. Il San Luigi punta a sbloccarsi in chiave offensiva, il Kras vuole continuità nei risultati. Su questa matrice va in scena uno scontro che riserva una certa valenza soprattutto per la classifica, alla luce delle rispettive posizioni delle due triestine, ancora troppo relegate verso il basso. Nel San Luigi mancherà oggi all'appello lo squalificato Caramelli, il Kras non lamenta invece assenze di rilievo; una gara presumibilmente da tripla: «Non vogliamo fare come i gamberi e tornare ogni volta indietro — ha proclamato il portavoce del Kras, Simeoni — dobbiamo a tutti i costi continuare a fare punti». L'altro derby giuliano parla di Sistiana-Chiarbola. I «delfini» di Godeas vivono una classifica niente male e mettono in pratica una sorta di «tutto o niente», abiurando cioè al momento il pareggio. Il Chiarbola, oggi senza Maio e con Freno da valutare in sede di rifinitura, invece ha una gran «fame» di punti. L'altra triestina di Eccellenza, lo Zau-



Denis Godeas sulla panchina del Sistiana-Sesljan

le, è di scena in casa della Pro Gorizia, sfida che i viola del tecnico Carola dovranno affrontare senza Miot ma schierando sicuramente dal primo minuto Podgornik: «Prevedo una partita anche molto tattica — ha commentato l'allenatore dello Zauale, Carola — che potrebbe premiare la squadra capace di sfruttare i singoli episodi. Di certo sarà dura in quanto la Pro Gorizia rappresenta una delle squadre più toste del campionato, anche se al momento — ha ricordato il tecnico — siamo appaiati come punti». La giornata in Eccellenza propone oggi inoltre Chion-

s-Tamai, Codroipo-Juventina, Sant'Andrea Fiume Bagnia-Sanvitese, Forum Julii-Tricesimo, Pro Cervignano-Brian Lignano, Pro Fagnana-Corno e Spal Cordovado-Maniago Vajont. Fischio di inizio su tutti i campi alle 20. In campo stasera anche un lembo degli ottavi di finale della Coppa Regione di Prima categoria, con due partite entrambe programmate alle 20. Qui è di scena il Costalunga, impegnato in casa dell'Azzurra, mentre la Romana Monfalcone attene il Pagnacco. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

A Grottammare Brigante primo nella 20 km di marcia

TRIESTE

L'ennesima conferma tricolore del suo talento e una nuova avventura che lo aspetta da novembre. Sulle strade di Grottammare (Ascoli Piceno) il marciatore della Trieste Atletica Emiliano Brigante ha vinto la prova dei 20km di marcia, riservata agli Juniores e valida come ultima tappa dei Campionati Italiani di Società dedicati agli specialisti del «tacco e punta». Nelle Marche il diciannovenne romanesco ha bagnato il suo esordio sui 20km con un convincente successo e un benaugurante crono di 1h30'47". Ai piedi del podio si è accomodato invece il compagno di squadra gialloblu Luigi Reis (1h35'58").

Dopo questa vittoria Brigante staccherà una decina di giorni per poi tuffarsi nella preparazione invernale e trasferirsi dal primo novembre al Centro Federale di Ostia dove si allenerà sotto la guida di Patrizio Parcesepe, tecnico tra gli altri degli ori olimpici di Tokyo Massimo Stano e Antonella Palmisano. «Sono soddisfatto di questa prima uscita agonistica sui 20km nonostante a poche centinaia di metri dall'arrivo mi è stato sventolato un cartellino che mi ha costretto a fermarmi due minuti in penalty box. Tuttavia sono tornato a casa



Emiliano Brigante in azione durante una gara di marcia

con la consapevolezza di poter dire la mia anche su questa distanza, spingendo al massimo e sapendo di dover aggiustare qualche dettaglio tecnico per domare al meglio la prova. Ora non vedo l'ora di incominciare questa nuova tappa della mia carriera a Ostia per capire fin dove posso arrivare».

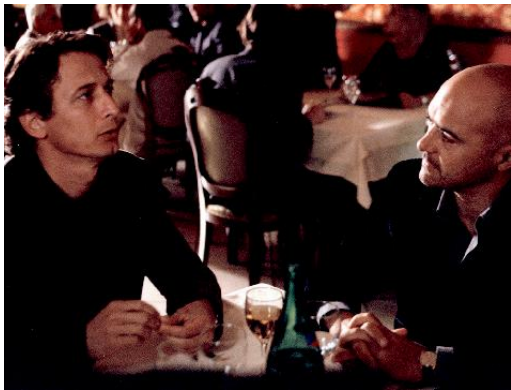
A Grottammare si è svolto anche il prestigioso Trofeo delle Regioni Giovanile in cui alcuni atleti triestini hanno fatto la voce grossa. Sui 6000m Cadetti Alessio Coppola (Sportiamo) ha centrato il bersaglio grosso, chiuden-

do la sua fatica davanti a tutti dopo 28'39" mentre Leonardo Cafagna (Sportiamo) si è preso il 18° posto in 33'07". Tra le Ragazze (2000m) la sorella Alice Coppola (Sportiamo) ha sfiorato il podio concludendo quarta in 10'09", è arrivata quattordicesima invece Claudia Bembich (Trieste Trasporti, 11'07"). Infine nei 2000m Ragazzi Gianluca Urigu (Sportiamo, 11'26") e Tommaso Mosca (Sportiamo, 12'05") si sono classificati rispettivamente al 20° e 26° posto. —

E.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Il Commissario Montalbano

RAI 1, 21.25
Un orefice viene trovato carbonizzato. Sembra-
rebbe un suicidio, ma il commissario Montalbano
(Luca Zingaretti) non ne è convinto. Augello
(Cesare Bocci) indaga sulla morte di un usuraio
e scopre che tra i due casi c'è un collegamento.



Il Collegio

RAI 2, 21.20
Il Collegio Regina
Margherita di Anagni
ospita i venti studenti,
protagonisti del reality,
che dovranno seguire
regole molto severe ma
non mancheranno le
sorprese a scombussol-
lare le loro giornate.



Chi l'ha visto?

RAI 3, 21.25
Federica Sciarelli tor-
na sul caso di Marzia, la
ragazza, partita da Mi-
lano, è sparita a Ponte-
cagnano dall'abitazione
dei familiari dell'ex
fidanzato, indagati ora
per omicidio e occulta-
mento di cadavere.



Controcorrente Prima Serata

RETE 4, 21.20
Appuntamento in
prima serata, con il
programma di infor-
mazione, targato Vide-
onews, che si occupa di
politica e dei principali
casi di cronaca e attua-
lità. Conduce **Veronica
Gentili**.



Emigratis

CANALE 5, 21.20
Pio e Amedeo, i due
scrocconi che viaggiano
per il mondo a spese
dei vip. Un unico de-
nominatore comune:
lo "scrocco", un modo
di vivere le esperienze
contando solo sulle for-
ze economiche altrui.

NADIAORO

DISIMPEGNO
POLIZZE

PROSSIMA
APERTURA

P.ZZA DEI
VOLONTARI
GIULIANI, 1

20
ANNI
DI
ESPERIENZA

**COMPRO ORO, GIOIELLI,
OROLOGI, ARGENTERIA
e MONETE D'ARGENTO**

**ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTO**

TRIESTE - VIALE D'ANNUNZIO, 2/D

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.04 Previsioni sulla viabilità Attualità	
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità	
8.55 Unomattina Attualità	
9.40 Linea Verde Meteo Verde Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap.	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno	
21.25 Il Commissario Montalbano Serie Tv	
23.25 Porta a Porta Attualità	
23.40 Tg 1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.20 La grande vallata Serie	
7.15 Dreams Road Doc.	
8.00 Alle 8 in tre Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Alle 8 in tre Spettacolo	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.15 BellaMà Spettacolo	
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.05 N.C.I.S. Serie Tv	
19.50 Una scatola al giorno Spettacolo	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Il Collegio (1ª Tv) Doc.	
23.55 Stasera c'è Cattelani su Raidue Spettacolo	
1.00 Lunatici Attualità	

RAI 3	Rai 3
7.30 TGR - Buongiorno Regione Attualità	
8.00 Agorà Attualità	
9.45 Agorà Extra Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale	
15.30 #Maestri Attualità	
16.10 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.25 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	4
6.00 Finalmente Soli Fiction	
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 Kojak Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.55 Il sole nella stanza Film Commedia ('63)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità	
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 Grande Fratello Vip	
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
17.25 Pomeriggio cinque	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Emigratis Lifestyle	
0.50 Tg5 Notte Attualità	
1.25 Striscia La Notizia Spettacolo	

ITALIA 1	
6.40 Piccolo Lord Cartoni Animati	
7.10 L'isola della piccola Flo	
7.40 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati	
8.10 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati	
8.40 Chicago Med Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
14.50 Camera Café Situation	
14.55 Spezia - Brescia Calcio	
17.05 Coppa Italia Live Calcio	
17.30 Studio Aperto Attualità	
17.50 Parma - Bari Calcio	
20.00 Coppa Italia Live Calcio	
20.55 Udinese - Monza Calcio	
22.55 Coppa Italia Live Calcio	
23.30 Blade Film Horror ('98)	
1.40 Manifest Serie Tv	
2.30 Studio Aperto - La giornata Attualità	
2.40 Sport Mediaset Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 Speciale Tg La7 - Diario Politico Attualità	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità.	
21.15 Una Giornata particolare Documentari	
23.30 La7 Doc Documentari	
0.40 Otto e mezzo Attualità	
1.20 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
1.50 L'aria che tira Attualità	
3.50 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	8
15.45 Il vero amore Film Commedia ('15)	
17.30 Due cuori e un matrimonio Film Commedia ('15)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 X Factor Spettacolo	
23.45 Pechino Express - La rotta dei sultani Spettacolo	
NOVE	NOVE
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
21.25 What Women Want - Quello che le donne vogliono Film Commedia ('00)	
0.05 Cambio moglie Doc.	
1.35 Airport Security: Spagna Documentari	

20	20	20
14.05 Person of Interest Serie Tv		
15.40 Lucifer Serie Tv		
17.30 Naomi (1ª Tv) Serie Tv		
18.25 Naomi (1ª Tv) Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Sherlock Holmes - Gioco di ombre Film Azione ('11)		
23.45 Johnny Mnemonic Film Fantascienza ('95)		
1.50 Gotham Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.20 The Good Fight Serie Tv		
16.00 Burden of Truth Serie Tv		
16.45 Private Eyes Serie Tv		
18.20 MacGyver Serie Tv		
19.50 Coroner Fiction		
21.20 Shattered - L'inganno Film Thriller ('22)		
23.00 The Condemned: l'Isola della Morte Film Azione ('07)		
0.50 Narcos: Mexico Fiction		
2.55 Senza traccia Serie Tv		
4.15 Stranger Europe Documentari		

IRIS	22	IRIS
10.20 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film Az. ('01)		
12.45 Nodo alla gola Film Giallo ('48)		
14.35 Il Grinta Film West. ('69)		
17.05 Chiamami aquila Film Commedia ('81)		
19.15 CHIPs Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger		
21.00 Full Metal Jacket Film Guerra ('87)		
23.30 Jarhead Film Guerra ('05)		

RAI 5	23	Rai 5
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari		
15.50 Brodo di pollo con l'orzo Spettacolo		
17.20 Con le note sbagliate Documentari		
18.30 Appresso alla musica		
19.30 Scrivere un classico nel Novecento Spettacolo		
19.45 OSN Apertura 2022		
21.25 Orchestra Rai. Storia di un bene comune. Doc.		
22.30 Appresso alla musica Spettacolo		

RAI MOVIE	24	Rai
10.40 Uno contro l'altro, praticamente amici Film Comico ('80)		
12.20 L'uomo di Laramie Film Western ('55)		
14.10 Qualcosa è cambiato Film Commedia ('97)		
16.35 Papillon Film Avv. ('73)		
19.20 Arrivano i gatti Film Commedia ('80)		
21.10 Driven - Il caso DeLorean Film Thriller ('18)		
23.10 Movie Mag Attualità		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.00 Provacì ancora Prof! Fiction		
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.50 Heartland Serie Tv		
17.25 Don Matteo Fiction		
19.20 Un passo dal cielo Fiction		
21.20 Tale e quale show		
24.00 F. B. I. Francesco Bertolazzi Investigatore Serie Tv		
1.10 Nei Tuoi Panni Attualità		
2.10 La casa della follia Film Drammatico ('81)		

CIELO	26	cielo
15.15 MasterChef Italia Spettacolo		
16.45 Fratelli in affari		
17.45 Buying & Selling Spettacolo		
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.45 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 San Andreas Quake Film Azione ('15)		
23.15 La signora di Wall Street Film Erotico ('90)		

TWENTYSEVEN	27	27
14.55 Hazzard Serie Tv		
15.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Detective in corsia Serie Tv		
20.00 A-Team Serie Tv		
21.10 Zoolander Film Commedia ('01)		
23.10 E.T. L'Extraterrestre Film Fantascienza ('02)		
1.05 Shameless Serie Tv		
3.10 Hazzard Serie Tv		
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
15.15 Siamo Noi Attualità		
16.00 Fiori d'arancio Serie Tv		
17.30 Il diario di Papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 In Cammino Attualità		
20.30 Santo Rosario Attualità		
20.00 TG 2000 Attualità		
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità		
21.40 Orgoglio e pregiudizio		
0.45 La completa preghiera della sera Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.30 The Good Wife Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 Ghost Whisperer Serie		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco		
21.30 Kate & Leopold Film Commedia ('01)		
23.40 Page Eight Film Thriller ('11)		
1.40 La cucina di Sonia		
2.10 La Mala Educaxxion Attualità		

LA 5	30	La 5
14.15 Amici di Maria Spettacolo		
14.45 Una mamma per amica Serie Tv		
16.45 Le tre rose di Eva Fiction		
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria		
19.40 Uomini e donne		
21.10 Che pasticcio, Bridget Jones! Film Commedia ('04)		
23.20 Salotto Salemi (1ª Tv) Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 ER: storie incredibili		
8.50 Case al mare con Christina Lifestyle		
10.50 Catfish: False Identità Serie Tv		
12.50 Cortesie per gli ospiti		
14.50 Revolution - Scopri i tuoi colori Attualità		
15.50 Abito da sposa cercasi		
18.20 Cortesie per gli ospiti		
21.20 Tailor Made: chi ha la stoffa? (1ª Tv)		
22.50 Dr. Pimple Popper: la dottoressa		

GIALLO	38	Giallo
10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
11.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Astrid et Raphaëlle (1ª Tv) Serie Tv		
22.15 Astrid et Raphaëlle (1ª Tv) Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00 The mentalist Serie Tv		
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.20 The mentalist Serie Tv		
21.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv		
22.05 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
0.45 The Thing About Pam Fiction		

DMAX	52	DMAX
14.45 Trova, ripara, vendi! (1ª Tv) Lifestyle		
15.45 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 I pionieri dell'oro Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari		
22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Doc.		
23.15 Metal Detective Doc.		
0.15 Alaska: gli alieni sono tra noi Documentari		
2.05 Paranormal TV Lifestyle		

RAI3 BIS	
21.20 La programmazione regionale propone Alpe Adria magazine di ottobre, e tre filmati del ciclo 360 FVG di S. Svagelj e E. Spezza	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 A volo radente: I tumori ginecologici. Edilizia scolastica green e tecnologica. "Rifi-Essere, Festival della Legalità"; 12.30 Gr FVG; 13.29 Giovani#comunicazione: A Trieste il corso di laurea magistrale in lingue, letterature straniere e turismo culturale; 14.15 Pausa Caffè: Marco Lubian, Pietro Nicolaicich, Carlos Corvino; 15.00 Gr FVG; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinate: L'impresa di Fiume. Il convegno "Esuli fiumani in Liguria". Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.58 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7 GR Mattino; Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10 Notiziario; 10.10 Incontri; 11 Studio D; 12.59 Segnale orario; 13 GR; 13.20 Musica locale; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Fuoco di bivacco. Cent'anni di scoutismo sloveno; 15 #Bumerang; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Dino Buzzati: IL DESERTO DEI TARTARI - 12. pt; 18 Music magazine; 18.59 Segnale orario; 19 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1	
19.30 Zapping	
20.53 Ascolta, si fa sera	
20.55 Zona Cesarini	
21.00 Coppa Italia: Udinese - Monza	
23.05 Il mix delle ventitre	

RADIO 2

RADIO 2	
14.00 La Versione delle Due	
16.00 Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.35 Soggetti Smarriti	

RADIO 3

RADIO 3	
17.30 Fahrenheit	
18.00 Sei gradi	
19.00 Hollywood Party	
19.50 Radio3 Suite	
20.30 Il Cartellone	
24.00 Battiti	

DEEJAY	
14.00 Ciao Belli	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Buonasera DeeJay	
20.00 Say Waaad?	
22.00 Dee Notte	
CAPITAL	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 B-Side	
24.00 Extra	

M20

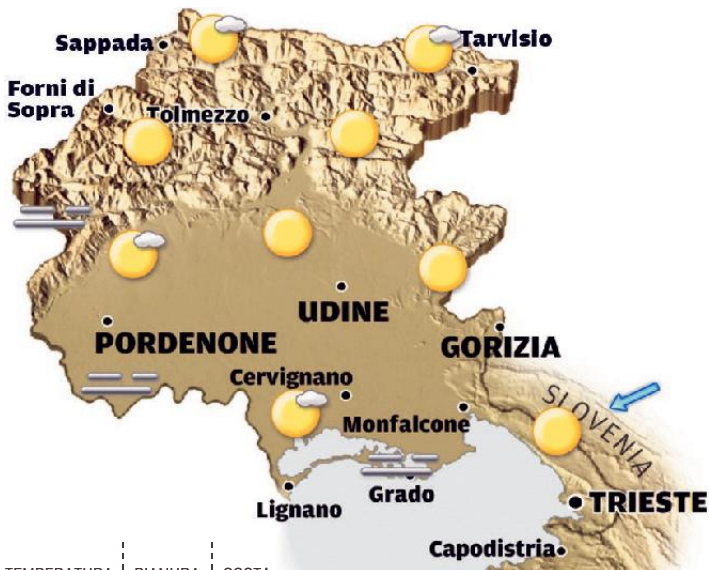
17.30	Fahrenheit
18.00	Sei gradi
19.00	Hollywood Party
19.50	Radio3 Suite
20.30	Il Cartellone
24.00	Battiti

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	15/18
massima	24/26	22/25
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	9	

Cielo sereno o poco nuvoloso con la possibilità di foschie e qualche locale nebbia di prima mattina su bassa pianura e fascia lagunare. Dalla sera su costa e zone orientali entrerà Borino con aria più secca nei bassi strati.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/14	15/18
massima	22/24	20/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	7	

Cielo da poco nuvoloso a variabile specie nella seconda parte della giornata e sulla zona montana. Sulla costa di notte e di mattina soffierà Borino.

Tendenza: venerdì aumento della nuvolosità e, dalla sera, probabili piogge sparse. Vento da sud-ovest sostenuto in quota, da sud moderato sulla costa.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,3	20,1	80 %	13 km/h
Monfalcone	12,0	23,0	72 %	8,0 km/h
Gorizia	10,4	22,8	69 %	15 km/h
Udine	10,3	23,6	63 %	9,0 km/h
Grado	15,2	20,3	88 %	14 km/h
Cervignano	10,0	23,0	71 %	8,0 km/h
Pordenone	9,6	23,0	58 %	13 km/h
Tarvisio	4,2	19,8	54 %	19 km/h
Lignano	15,7	18,5	91 %	13 km/h
Gemona	11,0	21,0	63 %	8,0 km/h
Tolmezzo	10,6	23,3	55 %	24 km/h
Forni di Sopra	10,0	20,9	52 %	18 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,7	0,04 m
Monfalcone	calmo	19,1	0,03 m
Grado	calmo	20,5	0,04 m
Lignano	calmo	19,7	0,03 m
EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	10	17	
Copenaghen	11	16	
Atene	15	20	
Belgrado	10	21	
Berlino	11	17	
Londra	11	18	
Bruxelles	12	19	
Budapest	13	21	
CITTÀ	MIN	MAX	
Mosca	6	13	
Parigi	15	22	
Praga	12	22	
Varsavia	13	20	
Vienna	12	21	
Zagabria	12	21	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	24
Bari	14	22
Bologna	13	25
Bolzano	13	24
Cagliari	16	24
Firenze	12	24
Genova	15	22
L'Aquila	9,0	24
Milano	12	24
Napoli	14	24
Palermo	18	24
R. Calabria	17	24
Roma	14	28
Torino	13	23
Venezia	13	21

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo sereno o poco nuvoloso, salvo nubi basse in Liguria e foschie dense o banchi di nebbia al mattino lungo il Po.
Centro: cielo poco nuvoloso con locali banchi di nebbia o nubi basse nelle ore più fredde sui fondovalle di Toscana e Umbria.
Sud: poco o parzialmente nuvoloso, con maggiore variabilità su Est Sicilia, bassa Calabria e Salento.
DOMANI
Nord: poco nuvoloso al mattino e locali nebbie lungo il Po, poi nubi in aumento da Ovest fino a nuvoloso in serata su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.
Centro: cielo poco nuvoloso con qualche velatura e foschie.
Sud: cielo poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1		2	3	4	5		6	7	8	9
			10				11			
12	13					14		15		
16					17		18		19	
				20				21		
22	23		24							25
26		27							28	
	29							30		
31			32				33		34	
35		36				37				
38			39		40					
41										

ORIZZONTALI: **1** C'è quello di sodio - **10** Suo un libro dell'Antico Testamento - **11** Il Lancaster del cinema - **12** Cassetta per apicoltori - **15** Il capodanno vietnamita - **16** Vale il cinquanta per cento - **17** Un popolo nomade - **19** Moderno... ma solo in parte - **20** Sono reclinabili nelle auto - **22** Iniziali di Copernico - **24** Celeberrimo - **26** La sciabola dei giannizzeri - **28** Sono in mezzo ai cibi - **29** Brani di musica classica - **31** Knock Out - **32** Variopinto pappagallo - **33** Invasero la Spagna - **35** La Thurman protagonista in *Kill Bill* - **37** Nazione mediorientale - **38** Vengono battezzate nel cantiere - **40** Unità di misura della potenza - **41** Addetto alla cura delle aiuole.

VERTICALI: **1** Sacerdoti indù - **2** Antonio allenatore del Tottenham - **3** Confinata con l'Europa - **4** Riconosciuta colpevole - **5** Simbolo del bario - **6** Il filosofo Bobbio (iniz.) - **7** Ripetuto è un ultimatum - **8** Isole al largo del Gargano - **9** Un numero pari - **13** Al vertice della nobiltà - **14** Ha il becco azzurro - **17** La soprano Tebaldi - **18** Recita in silenzio - **20** Toscani che si fumano - **21** Articolo e nota - **23** Eventualmente - **24** Anfibia saltatore - **25** Dimenticare... in maniera aulica - **27** Di udito fine - **30** Chiudono gli ingressi - **31** Il "fu" arte marziale - **33** Leggenda pagana - **34** Prefisso che itera - **36** La Gardner di Hollywood - **37** L'ultimo è Silvestro - **39** In giro - **40** Wireless (abbr.).

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Nel lavoro occorre un comportamento molto cauto. Gli astri consigliano di non ficcare il naso in faccende che non vi riguardano. Incontri piacevoli in una serata fra amici.

LEONE
23/7 - 23/8



Dedicatevi ai compiti che sono di vostra competenza e non mettete bocca su certe scelte che saranno fatte. Evitate anche di fare commenti ad alta voce. Riposo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Saprete organizzare al meglio le forze e il tempo a disposizione per raggiungere i vostri obiettivi nel lavoro. Un amico vi tenderà una mano in un momento difficile.

TORO
21/4 - 20/5



Avrete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandarle inutilmente. Importante la vita affettiva e quella di relazione. Buon umore.

VERGINE
24/8 - 22/9



Diplomazia nell'ambiente di lavoro, non cercate di imporre a tutti i costi le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito e vi faranno perdere tempo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Riuscirete benissimo nei vostri intenti e potrete anche mettere a punto qualche nuovo progetto. Relativamente alle finanze vi converrà essere prudenti.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Riceverete manifestazioni di affetto da parte di una persona che aveva mostrato ostilità nei vostri confronti. Accettate un invito a cena: incontrerete una vecchia fiamma.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Se volete ottenere qualche cosa da determinate persone, contattatele con molto garbo: i dissensi vanno evitati. Maggiore sincerità nel rapporto con la persona amata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Giornata favorevole. Riuscite a mandare in porto qualche cosa di veramente importante. Serata un po' faticosa. Non sottovalutate un leggero malessere.

CANCRO
22/6 - 22/7



Non trascurate il lavoro anche se tutto sembra andare secondo i programmi: ci potrebbero comunque essere degli imprevisti. Alternative divertenti per la serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Un incontro con una persona che vi ammirerà vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di successo. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto se siete soli. Un invito.

PESCI
20/2 - 20/3



Perseguite il vostro scopo con tenacia: vi fermerete se riuscirete ad agire con un po' di spregiudicatezza. Per la sera scegliete una compagnia simpatica e stimolante.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI

25 ANNI
SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 18 ottobre 2022 è stata di 14.393 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 109, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro
Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Teatro
nuovo



giovanni
da udine

1997/2022
25 anni
di grande
spettacolo

ph. Ella Falaschi

VENERDÌ 21 OTTOBRE
ORE 20.45

Inaugurazione della nuova Stagione

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Coro del Teatro Regio di Torino

Andrea Secchi direttore del coro

Valentina Farcas soprano

Wiebke Lehmkuhl mezzosoprano

Fabio Luisi direttore

Gustav Mahler Sinfonia n. 2 "Resurrezione"

#teatroudine



www.teatroudine.it



La Stagione di Musica e Danza
è realizzata con il sostegno di:

